

“La Fabbrica di Olinda” Società Cooperativa Sociale

Art. 14 D.lgs. 117/2017

**Bilancio di Responsabilità Sociale
2021**



SEDE LEGALE ED OPERATIVA:
Via Ippocrate n° 45 - 20161 MILANO
Tel 02.66200646 - fax 02.66200646

Nuova Edizione

Sommario

PREMESSA

Un nuovo Bilancio Sociale, dei nuovi obiettivi	pag. 4
Destinatari principali: a chi è rivolto il documento	pag. 5
Principi di redazione del Bilancio Sociale	pag. 5
Modalità di utilizzo e di pubblicizzazione del Bilancio Sociale	pag. 6
Data e modalità di approvazione del Bilancio Sociale	pag. 6

Sezione 1

NOTA METODOLOGICA

Metodologia adottata e limiti del lavoro	pag. 7
Cambiamento nel perimetro e/o nella metodologia di rendicontazione	pag. 7

Sezione 2

INFORMAZIONI GENERALI SULLA COOPERATIVA

Dati anagrafici - forma giuridica Sedi -Albi di appartenenza	pag. 8
Riferimenti normativi	pag. 9
Collegamenti con altri enti del terzo settore Adesione ad associazioni di rappresentanza	pag. 10
Appartenenza a Consorzi di cooperative e ad altre società	pag. 10
Valori e finalità perseguite ("Mission") dell'ente	pag. 10
Finalità istituzionali	pag. 11
Oggetto sociale – art. 2 D.Lgs. 112/2017	pag. 11
Settore di attività e attività effettivamente svolte	pag. 13
Altre attività svolte in maniera secondaria / strumentale	pag. 16
Politiche d'impresa sociale	pag. 17
Contesto di riferimento e storia della cooperativa	pag. 20
Area territoriale di operatività	pag. 23
Relazione con il territorio	pag. 24
Collaborazioni	pag. 26

Sezione 3

STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE DELLA COOPERATIVA

Composizione della base sociale	pag. 29
Evoluzione e cambiamenti della base sociale	pag. 29
La vita associativa	pag. 30
Assemblee svolte durante l'anno	pag. 30
Processi decisionali e di controllo	pag. 32
Disposizioni contenute nello Statuto sulla composizione degli organi amministrativi e degli organi di controllo	pag. 32
Modalità concretamente seguite per la nomina degli amministratori	pag. 36
Compensi corrisposti, ad amministratori e a persone che ricoprono cariche istituzionali	pag. 36
Nominativi degli amministratori dei componenti dell'organo di controllo	pag. 36
Cda svolti durante l'anno	pag. 37
Mappatura degli stakeholders	pag. 37
Modalità di coinvolgimento e partecipazione	pag. 39

Sezione 4

PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE

Personale occupato	pag. 44
Informazioni sulla forza lavoro	pag. 45
Personale: composizione età media, anzianità e titolo di studio	pag. 45

Personale: composizione per fasce di anzianità	pag. 45
Personale: composizione per profilo di attività svolta	pag. 45
Personale: inquadramento per livello contrattuale	pag. 46
Personale: turnover	pag. 46
Personale: retribuzione media per livello contrattuale	pag. 47
Personale: formazione	pag. 47
Personale: salute e sicurezza	pag. 47
Personale: altro personale impiegato	pag. 47
Personale : tirocini formativi e di ricerca/tirocini inserimento lavorativo	pag. 48
Personale: volontari	pag. 50
Struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità di emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai dirigenti nonché agli associati	pag. 51
Tipologia lavoratori con svantaggio certificato e non	pag. 55
Rapporto tra retribuzione annua lorda massima e minima dei lavoratori dipendenti	pag. 52

Sezione 5

OBIETTIVI ED ATTIVITÀ

Attività e servizi : Obiettivi di esercizio annuali e risultati raggiunti nell'anno	pag. 53
Progetti e contributi	pag. 54
TeatroLaCucina	pag. 58
Tipologia e numero di beneficiari	pag. 70
Rischi	pag. 70
Investimenti	pag. 71
Prospettive future	pag. 72

Sezione 6

SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA

Produzione e distribuzione del valore aggiunto	pag. 73
Principali dati patrimoniali	pag. 76
Incidenza del costo del lavoro sul valore della produzione	pag. 76
Incidenza delle fonti pubbliche e private sul valore della produzione	pag. 76
Raccolte fondi – Contributi - Erogazioni	pag. 77
Segnalazioni da parte degli amministratori di eventuali criticità emerse	pag. 78

Sezione 7

ALTRE INFORMAZIONI

Controversie e contenzioso	pag. 79
Informazioni ambientali	pag. 79
Pari opportunità – Parità di genere	pag. 79
Rispetto dei diritti umani	pag. 80
Lotta alla corruzione	pag. 80
Modello della L. 231/2001	pag. 80
Rating di legalità	pag. 80
Certificazione di qualità dei prodotti / processi	pag. 80
Informazioni sulle riunioni degli organi deputati alla gestione e all'approvazione del bilancio, numero dei partecipanti e principali argomenti trattati	pag. 80

Sezione 8

MONITORAGGIO DELL'ORGANO DI CONTROLLO

Monitoraggio dell'organo di controllo	pag. 81
---------------------------------------	---------

PREMESSA

un Nuovo Bilancio Sociale, dei Nuovi Obiettivi

La nostra cooperativa predispone il bilancio sociale già dal 2008.

Con la riforma degli enti del terzo settore, a decorrere dall'esercizio 2020, sono entrate in vigore, anche per le cooperative sociali, le disposizioni del decreto del Ministero del Lavoro del 4 luglio 2019 che indicano i contenuti minimi previsti per la redazione del bilancio sociale.

Abbiamo quindi approfittato delle nuove disposizioni di legge per rivisitare criticamente il contenuto del nostro Bilancio Sociale, a decorrere dall'esercizio 2020, con una particolare attenzione a quella che ci è sembrata la principale preoccupazione del decreto, e cioè:

“la possibilità data a tutti i soggetti interessati (diremmo gli “stakeholders”) di conoscere, attraverso il bilancio sociale, il valore generato dalla nostra cooperativa e di effettuare comparazioni nel tempo dei risultati conseguiti”.

Abbiamo quindi individuato, accanto agli obiettivi principali che la nostra organizzazione si era a suo tempo data:

- rispondere ai nuovi adempimenti previsti dalla legge (in particolare dal D.lgs. 112/2017 in materia di Impresa Sociale) che prevedono anche per le cooperative sociali, in quanto Imprese sociali “di diritto”, l’obbligo di approvazione e presentazione del bilancio sociale unitamente al Bilancio di esercizio;
- rispondere ad adempimenti previsti dalle norme di legge che prevedono l’obbligo di approvazione e presentazione del bilancio sociale per il mantenimento dei requisiti di iscrizione all’Albo Regionale delle cooperative sociali;
- fidelizzare i portatori di interesse con particolare rilievo a coloro che hanno nella cooperativa un interlocutore privilegiato per quanto riguarda i servizi e/o il lavoro che questa è in grado di offrire;
- informare il territorio ed in particolare le amministrazioni pubbliche della costante opera svolta e dei risultati raggiunti dalla cooperativa;

anche i seguenti obiettivi più specifici:

- fornire a tutti gli stakeholders un quadro complessivo della attività, della loro natura e dei risultati complessivi ottenuti;
- aprire un processo interattivo di comunicazione sociale;
- favorire processi partecipativi interni ed esterni alla nostra organizzazione;
- fornire informazioni utili sulla qualità delle attività svolte per ampliare e migliorare le conoscenze e le possibilità di valutazione e di scelta degli stakeholders;
- dare conto dell’identità e del sistema di valori di riferimento assunti dalla nostra cooperativa e della loro declinazione nelle scelte strategiche nei comportamenti gestionali, nei loro risultati ed effetti;
- fornire informazioni sul bilanciamento tra le aspettative degli stakeholders e indicare gli impegni assunti nei loro confronti;

- rendere conto del grado di adempimento degli impegni in questione;
- esporre gli obiettivi di miglioramento che l'ente si impegna a perseguire;
- fornire indicazioni sulle interazioni tra la cooperativa e l'ambiente in cui opera;
- rappresentare il "valore aggiunto" creato nell'esercizio e la sua ripartizione.

I destinatari principali: a chi è rivolto il documento

Se la principale finalità è quella di dare agli stakeholders la possibilità di conoscere la nostra organizzazione, il Bilancio Sociale è pertanto per sua natura un documento pubblico rivolto proprio agli **stakeholders** che da esso intendono trarre informazioni. In primis quindi **gli amministratori, i soci, i lavoratori ed i lavoratori svantaggiati**, e, più in generale **le istituzioni ed il pubblico dei potenziali utenti e donatori**. Inoltre, considerato che verrà pubblicato e ne verrà data ampia diffusione, esso potrà raggiungere un numero elevato di soggetti potenzialmente interessati.

Il presente bilancio è pertanto indirizzato:

- ai soci lavoratori e volontari che contribuiscono alla costruzione dell'opera;
- ai clienti e ai potenziali clienti: per aiutarli a capire "Chi" hanno scelto per i servizi ricevuti e come "Carta di identità della cooperativa" nella miriade di contatti che abbiamo quotidianamente col mercato;
- ai fornitori
- alla Regione Lombardia: per il mantenimento dell'iscrizione all'Albo;
- alla CCIAA di Milano: perché materialmente è ad essa che verrà trasmesso il documento;
- al Comune di Milano, con cui la cooperativa opera abitualmente;
- al pubblico più in generale: perché il presente documento verrà pubblicato sul sito internet della cooperativa;

Principi di redazione del Bilancio Sociale

Il presente Bilancio sociale è redatto secondo i seguenti principi:

- **I Rilevanza:** nel Bilancio sociale sono riportate solo le informazioni rilevanti per la comprensione della situazione e dell'andamento della cooperativa e degli impatti economici, sociali ed ambientali della sua attività, o che comunque potrebbero influenzare in modo sostanziale la valutazione degli stakeholders, motivando le eventuali esclusioni o limitazioni delle attività rendicontate;
- **II Completezza:** occorre identificare i principali stakeholders che influenzano o sono influenzati dall'organizzazione e inserire tutte le informazioni ritenute utili per consentire a tali stakeholders di valutare i risultati sociali, economici e ambientali dell'ente;
- **III Trasparenza:** occorre render chiaro il procedimento logico seguito per rilevare e classificare le informazioni;
- **IV Neutralità:** le informazioni devono essere rappresentate in modo imparziale indipendentemente da interessi di parte e completa, riguardare gli aspetti sia positivi che negativi della gestione senza distorsioni volte al soddisfacimento degli interessi degli amministratori o di una categoria di portatori di interessi;
- **V Competenza di periodo:** le attività e i risultati sociali rendicontati devono essere quelle svoltesi o manifestatesi nell'anno di riferimento;

- **VI comparabilità:** l'esposizione deve rendere possibile il confronto sia temporale (cambiamenti nel tempo dello stesso ente) sia – per quanto possibile – spaziale (presenza di altre organizzazioni con caratteristiche simili o operanti nel medesimo o analogo settore e/o con medie di settore);
- **VII Chiarezza:** Le informazioni devono essere esposte in maniera chiara e comprensibile per il linguaggio usato, accessibile anche a lettori non esperti o privi di particolare competenza tecnica;
- **VII Veridicità e verificabilità:** I dati riportati devono far riferimento alle fonti informative utilizzate;
- **IX attendibilità:** i dati positivi riportati devono essere forniti in maniera oggettiva e non sovrastimata; analogamente i dati negativi e i rischi connessi non devono essere sottostimati; gli effetti incerti non devono essere inoltre prematuramente documentati come certi;
- **Autonomia delle terze parti:** ove terze parti siano incaricate di trattare specifici aspetti del Bilancio Sociale ovvero di garantire la qualità del processo o formulare valutazioni o commenti deve essere loro richiesta e garantita la più completa autonomia e indipendenza di giudizio. Valutazioni, giudizi e commenti di terze parti possono formare oggetto di apposito allegato

Modalità di utilizzo e di pubblicizzazione del bilancio sociale

Il presente bilancio sociale verrà:

- approvato dall'assemblea dei soci e conservato agli atti;
- pubblicato sul sito internet della società;
- inviato alla Regione Lombardia per il mantenimento dell'iscrizione all'Albo regionale delle cooperative sociali;
- inviato agli stakeholders principali;
- consegnato ai maggiori clienti e fornitori;
- utilizzato quale carta di identità della cooperativa;

Data e modalità di approvazione del bilancio sociale

Il bilancio sociale sarà approvato dall'assemblea dei soci il 19 maggio 2022

Sezione 1

NOTA METODOLOGICA

Metodologia adottata e limiti del lavoro

Il presente lavoro prende in esame l'esercizio sociale chiuso al 31/12/2021

Metodologia e scopi sono in relazione diretta tra loro ed al tipo di destinatari primari. I dati economici sono riferiti agli ultimi 2 bilanci economici approvati, 2020 e 2021. La riclassificazione dei dati è fatta in modo da rendere evidente come viene distribuita la ricchezza prodotta e come è divisa tra stakeholder fondamentali e non fondamentali.

Il lavoro è stato coordinato dall'amministrazione della cooperativa, vero trait d'union tra i vari settori e in possesso dei dati economici visto che redige anche il Bilancio Economico. L'equipe dell'amministrazione ha infatti elaborato i dati economici ed incontrato i responsabili e le equipe di settore per analizzare la qualità del lavoro con particolare riferimento all'attività sociale. Si è giunti così ad una fotografia della Cooperativa fedele alla realtà utile alla comprensione del percorso dell'attività sociale nel passato, nel presente e le possibilità nel futuro. L'assemblamento dei dati è dunque teso ad evidenziare i percorsi evolutivi dell'organizzazione.

Per quanto riguarda le **fonti informative**, per la redazione del bilancio sociale abbiamo utilizzato:

- le cartelle del personale, per le informazioni ad esso relative;
- le cartelle dei tirocinanti, per le informazioni ad esso relative;
- il bilancio di esercizio composto dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dalla nota integrativa e dalla relazione sulla gestione che già riportano numerose indicazioni relative ai soci e ai dati sugli inserimenti lavorativi;
- il bilancio di verifica e l'archivio informatico del programma gestionale;
- i libri sociali (libro dei soci, libro dei verbali delle assemblee ecc.);
- la corrispondenza della cooperativa con gli enti, i clienti e i fornitori;

Cambiamento nel perimetro e/o nella metodologia di misurazione Altre informazioni utili a comprendere il processo e la metodologia di rendicontazione

Per quanto riguarda la struttura dell'impianto del perimetro di rendicontazione, delle modalità di raccolta dei dati e dei metodi di misurazione dei risultati, non vi sono sostanziali differenze rispetto al precedente periodo di osservazione.

La metodologia adottata e le fonti informative utilizzate per la redazione del presente documento sono sostanzialmente le stesse che sono state utilizzate dalla cooperativa nel precedente esercizio e non sono variate.

Non vi sono altre informazioni utili a comprendere il processo e la metodologia di rendicontazione se non quelle sopra espressamente indicate.

Sezione 2

INFORMAZIONI GENERALI SULLA COOPERATIVA

Dati anagrafici - Forma Giuridica – Sedi – Albi di appartenenza

Si riportano i dati identificativi dell'impresa come da visura camerale:

Dati identificativi dell'impresa

Denominazione: LA FABBRICA DI OLINDA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE

Forma giuridica: SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE

Codice fiscale e numero d'iscrizione: 12342650152

del Registro delle Imprese di MILANO

data di iscrizione: 29/09/1998

Iscritta nella sezione ORDINARIA il 29/09/1998

Iscritta con il numero Repertorio Economico Amministrativo MI - 1559298

Sede: MILANO (MI) VIA IPPOCRATE 45 – 20161

Iscritta nella apposita sezione speciale in qualità di IMPRESA SOCIALE il 23/10/2018

Costituita con atto del 08/01/1998

Scadenza esercizi: 31/12

Lo statuto prevede proroga di n. 60 giorni dei termini approvazione del bilancio

Ultima modifica statutaria: il 11/12/2019

Notaio CARLO SAGGIO – DEBORAH FERRO NOTAI ASSOCIATI

Repertorio num. 4287/ Raccolta num. 2846 loc. MILANO (MI)

Sedi e unità locali

Sede principale - Amministrazione e direzione – JODOK Pizza e Cucina – OstelloLinda -

TeatroLaCucina: Milano (MI) Via Ippocrate 45

Unità locale – BistrOlinda, Milano C.so Buenos Aires 33 (int. Elfo Puccini)

Unità locale – Fiore Cucina in Libertà, Lecco Via Belfiore 1

Albo della Società Cooperative

(Ministero delle Attività produttive e dello sviluppo economico)

Iscritta all'ALBO SOCIETA' COOPERATIVE con il numero A127243

Data iscrizione: 31/03/2005

Sezione: COOPERATIVE A MUTUALITA' PREVALENTE DI DIRITTO di cui agli Art. 111-septies, 111-undecies e 223-terdecies, comma 1, disp. att. c.c.

Categoria: COOPERATIVE SOCIALI

Categoria attività esercitata: COOPERATIVE DI PRODUZIONE E LAVORO

Albo Regionale delle Cooperative sociali

(Regione Lombardia)

Iscritta dal 1999 all'Albo Regionale delle cooperative sociali Sezione B Foglio 162 n. 323

Riferimenti normativi

Legge 8 novembre 1991 n 381 art. 1, primo comma lett. b).

La Fabbrica di Olinda non ha scopo di lucro ma mutualistico; suo fine principale è il perseguimento dell'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso la gestione di attività diverse finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate (con particolare riferimento a persone con problemi mentali) di cui all'articolo 1, primo comma punto b), della legge 8 novembre 1991 n. 381.

D.Lgs. 460/2007 - Art 10 comma 8 (Onlus di diritto)

La Fabbrica di Olinda, in quanto cooperativa sociale che rispetta i requisiti di cui alla Legge 8/11/1991 n. 381, è ONLUS di diritto per effetto del rimando dell'art. 10 comma 8 del D.Lgs 460/2007 e pertanto:

- è iscritta negli elenchi degli enti che possono adire il 5X1000 tenuti dal Ministero delle Finanze;
- è esente dall'IRAP ex L.R. Lombardia n. 27 del 18.12.2001;
- è esente dalle imposte di bollo e tasse di concessione governativa;

Agevolazioni fiscali

Giusta la sua natura di cooperativa sociale, di Onlus di diritto, e di fattuale mantenimento del suo primario scopo di mutualità interna di fornire occasioni di lavoro ai soci, la cooperativa si avvale inoltre di ulteriori agevolazioni fiscali come di seguito:

- L. 904/1977 art. 12: esclusione dalla base imponibile degli utili a riserva;
- Legge n. 311 del 31.12.2004 art. 1 commi da 460 a 466 e D.L. 63/2002: tassazione parziale degli utili delle cooperative;
- Legge 449/1997 art. 21 c. 10: deducibilità delle imposte dalla base imponibile;
- Circolare 53/E 18.06.2002: introduzione di limitazioni alla portata dell'art. 21 c. 10 legge 449/97.

Impresa Sociale (D.lgs. 112/2017) E.T.S. (D.lgs. 117/2017)

Con l'entrata in vigore dei decreti di riforma degli Enti del Terzo Settore sono state riordinate anche le disposizioni in materia di Impresa Sociale e pertanto:

- giusta l'articolo 1 comma 4 del D.lgs. 112 del 3 luglio 2017 le cooperative sociali sono entrate **“di diritto”** a far parte della più ampia categoria delle Imprese sociali
- giusta l'articolo 1 comma 1 del D.lgs. 117 del 3 luglio 2017 le cooperative sociali sono altresì entrate a far parte (sempre **“di diritto”**) della più ampia categoria degli **Enti del Terzo Settore**.

Con l'entrata in vigore della nuova normativa e la contestuale abrogazione di tutte le disposizioni in materia di ONLUS (contenute nel D.lgs. 460/1997) la nostra cooperativa, quando entrerà in funzione il Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), potrà avvalersi di tutte le disposizioni agevolative previste dai suddetti decreti "nel rispetto della normativa specifica in materia di cooperazione e fermo restando l'ambito di operatività di cui all'articolo 1 della legge 381/1991".

Essa non avrà quindi alcun obbligo di adeguare lo Statuto alle norme in materia di Impresa Sociale o di E.T.S. in quanto l'appartenenza "di diritto", peraltro ampiamente già riconosciuta anche dalle disposizioni ministeriali, al suddetto raggruppamento, la inserisce di fatto all'interno dello spazio normativo riordinato dal Governo.

Collegamenti con altri enti del terzo settore **Adesione ad Associazioni di rappresentanza e reti associative**

La Cooperativa per sua natura non è formalmente controllata o inserita in alcun gruppo imprenditoriale. Essa, tuttavia, aderisce formalmente alle seguenti reti associative:

- alla **Legacoop** – Lega Cooperative Italiane, Viale Jenner 17, 20159 Milano, dal 2005.

Appartenenza a Consorzi di cooperative e partecipazioni in altre società

La Cooperativa non aderisce a consorzi.

Nel 2015 con Associazione LIBERA Terra, Arci Lecco e Auser Filo d'argento ha costituito un ATS per la gestione del Ristorante Pizzeria Fiore Cucina in Libertà.

A settembre 2020 la cooperativa ha costituito un ATI con Centro Servizi Formazione società cooperativa sociale, COMIN cooperativa sociale di solidarietà, Salumeria del Design Associazione culturale per la promozione sociale e la Associazione Culturale Ludwig Officina di linguaggi contemporanei, per la gestione delle aree dell'Ex Convitto Parco Trotter.

La Cooperativa aderisce a Banca Popolare Etica, all'Associazione Le Mat, che opera nell'ambito del turismo responsabile e all'Associazione Olinda.

Valori e finalità perseguite ("Mission") dall'ente

Olinda è un progetto collettivo nato nel 1996 con l'obiettivo di superare l'ex Ospedale Psichiatrico Paolo Pini di Milano. Il punto di partenza è stato quello di ricostruire contemporaneamente biografia e identità delle persone e riconvertire gli spazi chiusi in luoghi aperti. C'erano molte persone e anche tanto spazio, ma sia le relazioni che lo spazio erano configurati in forma di distanza: reparti, corridoi, camerate, muri.

Le attività di Olinda hanno tra gli obiettivi principali quello di ricostruire accessi ai diritti di cittadinanza di persone con problemi di salute mentale.

Lavorare, abitare e socializzare sono gli assi di validazione principali. Per questo motivo si è creato un sistema delle opportunità nel quale le persone possono applicare le loro capacità, possono imparare, scegliere cosa fare da grandi, decidere, sbagliare, star male, ricominciare da capo, avere un mestiere, una casa e degli amici.

Finalità istituzionali

Dallo Statuto della Cooperativa

Scopo della cooperativa è quello di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso lo svolgimento di attività finalizzate all'inserimento lavorativo e all'inclusione sociale di persone svantaggiate, ai sensi del primo comma lettera b) dell'art. 1 della Legge 8.11.1991 n. 381.

La cooperativa sociale persegue finalità mutualistiche a beneficio dei propri soci, nonché di mutualità allargata a favore di soggetti socialmente svantaggiati, procurando stabili occasioni di lavoro ai suoi soci, in attuazione dell'art. 3 della Costituzione della Repubblica Italiana, secondo una corretta prassi di inclusione sociale, culturale e lavorativa di soggetti con disagio psichico o che, comunque, siano esposti a rischio di emarginazione sociale, quali i portatori di disabilità fisiche, psichiche, sensoriali, i tossicodipendenti e gli alcoolisti, gli ex detenuti, i condannati ammessi alle misure alternative alla detenzione, i minori in età lavorativa in condizioni di disagio sociale o di difficoltà familiare, gli immigrati extra-comunitari, nonché altre persone socialmente svantaggiate.

La Cooperativa organizza un'impresa che persegue, mediante la solidale partecipazione dei soci e di tutto il gruppo sociale che ad essa fa riferimento, gli obiettivi della legge predetta.

I soci prestatori di lavoro intendono perseguire lo scopo di nuove occasioni di lavoro per se stessi ed eventualmente anche per altri lavoratori, rispettivamente sotto forma di rapporto di lavoro fra soci e società, oppure di rapporto di lavoro subordinato, tramite la gestione in forma associata dell'impresa di cui all'articolo 5.

Per il raggiungimento dello scopo sociale e mutualistico, i soci instaurano con la cooperativa un ulteriore rapporto di lavoro, che potrà essere in forma subordinata nelle diverse tipologie previste dalla legge od in forma autonoma, ivi compresa la collaborazione coordinata non occasionale, ovvero in qualsiasi altra forma consentita dall'ordinamento giuridico.

Qualora necessario per il conseguimento dell'oggetto sociale e nei limiti consentiti dalla L. 381/91, la cooperativa potrà avvalersi di altri lavoratori non soci, che presteranno la loro opera in forma subordinata od in altra forma consentita dall'ordinamento giuridico.

La Cooperativa potrà svolgere la sua attività anche con terzi.

Nello svolgimento della sua attività la Cooperativa rispetterà il principio di parità di trattamento e le disposizioni di legge per le cooperative a mutualità prevalente.

Dovranno essere tassativamente rispettati i seguenti divieti ed obblighi:

a) non possono essere distribuiti dividendi in misura superiore all'interesse massimo dei buoni postali fruttiferi, aumentato di due punti e mezzo rispetto al capitale effettivamente versato;

b) non possono essere remunerati gli strumenti finanziari offerti in sottoscrizione ai soci cooperatori in misura superiore a due punti rispetto al limite massimo previsto per i dividendi di cui sopra;

c) le riserve non possono essere distribuite fra i soci;

d) in caso di scioglimento della società, l'intero patrimonio sociale, dedotto soltanto il capitale sociale e i dividendi eventualmente maturati, deve essere devoluto ai fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione.

La tutela dei soci lavoratori viene esercitata dalla Cooperativa e dalle Associazioni di rappresentanza, nell'ambito delle leggi in materia.

La Cooperativa si propone altresì di partecipare al rafforzamento del movimento cooperativo unitario italiano.

La Cooperativa può aderire ad Organismi economici o Sindacali, che si propongono iniziative mutualistiche, cooperativistiche, di lavoro e di servizi.

La adesione agli Organismi ed Enti, saranno deliberate dal Consiglio di amministrazione.

Oggetto sociale – art. 2 D.Lgs. 112/2017

Si riporta integralmente dallo statuto sociale:

Oggetto della cooperativa sono le attività di seguito indicate da svolgersi valendosi principalmente dell'attività dei soci cooperatori e delle persone considerate svantaggiate a norma dell'art. 4 della legge 8 novembre 1991 n. 381 e specificatamente le seguenti:

- gestione di corsi di formazione professionale rivolti a giovani e adulti, con particolare attenzione a soggetti in condizione di svantaggio sociale;
- produzione ed erogazione di beni e servizi nei campi dell'arte, della cultura, dello spettacolo, dell'informazione, dell'animazione e formazione sociale, del tempo libero e dello sport;
- l'organizzazione di incontri e feste ed in genere di attività aggregative per i giovani mirate al loro benessere psichico e mentale anche in esercizi pubblici;
- la produzione e l'organizzazione di attività musicali e teatrali;
- commercializzazione di libri, prodotti cartacei, audiovisivi, prodotti di editoria musicale e multimediali;
- erogazione di servizi nell'area dell'editoria, dell'informatica e della telematica;
- attività nell'area della ristorazione: gestione mense, catering, bar, birrerie, trattorie, ristoranti, pizzerie e luoghi di ritrovo pubblici in generale;
- attività nei settori del turismo e agriturismo: gestione di alberghi, foresterie, ostelli;
- attività di coltivazione ortofrutticole e florovivaistiche e di allevamento, compresa la commercializzazione, anche previa confezione e trasformazione, dei prodotti ottenuti dalle attività suddette;
- produzione e vendita di prodotti alimentari;
- attività di manutenzione, imbiancatura ed altri lavori diversi in appartamenti, uffici e stabili civili;
- pulizia e custodia, servizio di portineria di stabili civili e industriali;
- pulizia e custodia di parchi e luoghi pubblici;
- servizi di piccola e media distribuzione: autotrasporto merci in conto terzi, servizi di "pony express", consegna a domicilio;
- attività artigianali varie, produzione, lavorazione e commercializzazione di manufatti in genere, sia in proprio che per conto terzi;
- ideazione, costruzione, riparazione e restauro di mobili, progettazione e realizzazione di modelli in legno, nonché ausili fisioterapici;
- attività di equitazione e custodia di animali;
- riparazione, manutenzione, noleggio, commercializzazione di biciclette;
- traslochi, recupero e commercializzazione di oggetti usati e di antiquariato;
- raccolta, sgombero, riciclaggio rifiuti e servizi di riqualificazione ambientale;
- attività nell'area del benessere corporeo, gestione di saloni di bellezza, compresa la commercializzazione di prodotti.

La "gestione di corsi di formazione professionale" è finalizzata all'inserimento delle persone svantaggiate nello svolgimento delle attività di lavoro sopra previste.

La cooperativa potrà offrire la propria assistenza e consulenza a soggetti pubblici o privati in ognuno dei settori in cui svolge la propria attività.

La Cooperativa potrà svolgere ogni altra attività connessa o affine a quelle sopra elencate, nonché compiere tutti gli atti e concludere tutte le operazioni di natura immobiliare, mobiliare, industriale, finanziaria, necessarie od utili alla realizzazione degli scopi sociali e, comunque sia direttamente che indirettamente attinenti ai medesimi, nonché tra l'altro, per la sola indicazione esemplificativa:

- a) istituire o gestire strutture necessarie per l'espletamento delle attività sociali;
- b) assumere interessenze e partecipazioni sotto qualsiasi forma, in imprese, che svolgano attività analoghe o comunque accessorie all'attività sociale;
- c) dare adesione e partecipazioni ad Enti e Organismi economici, consortili e fidejussori diretti a consolidare e sviluppare il movimento cooperativo ed agevolarne gli scambi, gli approvvigionamenti ed il credito;
- d) concedere avalli cambiari, fidejussioni ed ogni qualsiasi altra garanzia sotto qualsivoglia forma per facilitare l'ottenimento del credito da parte dei soci, degli Enti cui la Cooperativa aderisce, nonché a favore di altre Cooperative;
- e) costituire fondi per lo sviluppo tecnologico o per la ristrutturazione o per il potenziamento aziendale;
- f) adottare procedure di programmazione pluriennale finalizzate allo sviluppo o all'ammodernamento aziendale.

La Cooperativa potrà per i propri scopi richiedere contributi e finanziamenti pubblici ad Enti Locali, Regionali, allo Stato ed alla Unione Europea, secondo quanto previsto dalle normative vigenti.

La Cooperativa potrà ricevere contributi e donazioni da qualsiasi ente pubblico e privato e da singoli soggetti secondo normative vigenti.

Ai fini della realizzazione delle attività di cui al presente articolo e per favorire e tutelare lo spirito di previdenza e di risparmio dei soci, la Cooperativa può raccogliere, presso questi, purché iscritti nel Libro Soci da almeno tre mesi, finanziamenti con obbligo di rimborso. Le modalità di raccolta e contrattuali sono disciplinate da apposito regolamento; le condizioni economiche del rapporto, unitamente alle altre

indicazioni, sono fissate dal Consiglio di Amministrazione; il tutto in conformità alle disposizioni della legge fiscale, bancaria ed ai provvedimenti delle Autorità monetarie in materia di finanziamenti e raccolta di risparmio presso i soci.

Settore di attività e attività effettivamente svolte

Tutte le attività gestite da La Fabbrica di Olinda hanno come finalità l'inserimento lavorativo e l'inclusione sociale di persone svantaggiate.

RISTORAZIONE

Bar - Ristorante Pizzeria Jodok

Immerso nel verde del parco, è il primo punto di accoglienza varcando il cancello del Pini. Il cibo, la buona tavola e l'ospitalità, da oltre vent'anni, sappiamo essere utili strumenti per superare i recinti dello spazio e della mente.

La pausa pranzo è un momento per rilassarsi all'ombra del pergolato dalla primavera all'autunno, assaporando una cucina casalinga, fatta di ricette tipiche regionali e di sorprendenti divagazioni nella cultura culinaria del Nord Africa, della nostra cuoca egiziana Suna. Una proposta che varia ogni giorno, garantendo la freschezza delle materie prime, ad iniziare dal pane fatto in casa.

La cucina della sera, realizzata dalle sapienti mani di Giorgio e Francesco, è una cucina prevalentemente mediterranea, che propone molteplici piatti della tradizione italiana. Esplora nuove tecniche di cottura e si arricchisce di contaminazioni esotiche.

Selezioniamo con cura i fornitori, rivolgendoci a piccole aziende del territorio, che condividono con noi la filosofia di approccio alla qualità del prodotto e al rispetto del lavoro.

La carta dei vini, curata da Alberto, è una selezione di piccoli e medi produttori del territorio nazionale, che hanno come impronta di lavoro la cura della vigna con metodi di produzione integrata del territorio, produzioni biologiche con e senza certificazione.

La pizza artigianale e il pane sono prodotti con farina di tipo 1, di grano italiano, rigorosamente biologica e macinata a pietra, con una lievitazione da 24 a 48 ore con pasta madre viva.

La nostra pizza ha un peso minimo di 280 gr, viene guarnita dopo la cottura per valorizzare la qualità degli ingredienti e tagliata in otto fette per garantire il giusto equilibrio di sapori.

Nel 2020 dei lavori di ristrutturazione ci hanno permesso la sistemazione di una grande sala al piano superiore, per garantire un aumento dei coperti anche nei mesi invernali.

Lo Jodok è la palestra e la partenza di tutti gli inserimenti e i tirocini della ristorazione di Olinda.

BistrOlinda

La sfida del BistrOlinda al Teatro Elfo Puccini è quella di portare l'esperienza di Olinda in centro città, mescolare la cultura dell'accoglienza con il buon cibo e l'inclusione sociale.

BistrOlinda, come il progetto OlindaCatering, rappresenta un sistema delle opportunità grazie al quale persone con problemi di salute mentale si avvicinano al lavoro, scoprono le loro capacità, crescono, scelgono che cosa fare da grandi e trovano un posto di lavoro.

Materie prime di qualità, attenzione alla stagionalità dei cibi freschi, salumi e formaggi di piccoli produttori italiani e prodotti del commercio equo e solidale.

Bistròlinda è aperto a pranzo e la sera prima dell'inizio degli spettacoli si trasforma in un luogo di incontro dove poter godere del tempo tra una chiacchiera e un calice di buon vino, sedersi per gustare uno dei piatti del menù serale, scegliere un panino sfizioso per uno spuntino veloce o concedersi una coccola con un dolce fatto in casa.

Ristorante Pizzeria Fiore Cucina in Liberta

Venticinque anni fa lo stabile sede della pizzeria Wall Street è stato confiscato alla criminalità organizzata, nel 2017 è stato restituito ai cittadini di Lecco come pubblico esercizio dedicato alla buona cucina, all'inclusione sociale e alla cultura.

Un risultato reso possibile grazie ai promotori e ai sostenitori del progetto "I sapori e i saperi della legalità e dell'inclusione sociale": un progetto di start up di imprenditoria sociale per l'avvio di una pizzeria ristorante a Lecco, con particolare attenzione alla cultura della legalità, dell'accoglienza e dell'inserimento lavorativo di persone svantaggiate al quale hanno collaborato Agenzia Nazionale dei beni confiscati, Comune di Lecco, Regione Lombardia, Prefettura, Aler, Libera, Fondazione Comunitaria del Lecchese, Fondazione Cariplo e Unicredit Foundation. Il progetto è gestito dall'Ats – associazione temporanea di scopo – costituita da La Fabbrica di Olinda (ente capofila), Arci Lecco e Auser Lecco e si articola su tre livelli: imprenditoriale, sociale e culturale.

Inaugurato con un grande evento pubblico, alla presenza di autorità e cittadini, il 1° aprile 2017, in breve tempo la nuova Pizzeria con cucina Fiore della Cooperativa ha attirato la curiosità e il gradimento dei cittadini di Lecco e dintorni, senz'altro favorita dall'ottimo supporto offerto dalle organizzazioni partner del progetto - Auser, Arci e Libera - ma soprattutto costruendo il proprio successo sulla qualità del servizio offerto.

Tale qualità si è sviluppata lungo due direttrici: da un lato in termini di attrattività del locale, basata sull'idea del libro – simbolo della cultura che sconfigge le mafie – trasformato in elemento di arredo; dall'altro, è stata la ricercatezza delle materie prime a distinguere Fiore per qualità: farine biologiche, lievito madre, lievitazione per 24 ore, ingredienti selezionati, una pizza particolare, guarnita dopo la cottura e servita tagliata a spicchi.

Catering ed Eventi

Nasce dall'esperienza pluri-decennale del ristorante Jodok, con il compito di portare all'esterno dell'ex ospedale psichiatrico Paolo Pini la propria competenza nel settore della ristorazione e dell'integrazione sociale.

La nostra cucina è orientata verso valori etici, i menù sono composti da prodotti delle piccole cooperative agricole, del commercio equo e solidale, da presidi slow food e da filiera corta.

L'offerta pone attenzione alla qualità degli alimenti, al rispetto dell'ambiente, senza tralasciare l'equità dei processi di produzione.

Lavoriamo con i nostri clienti per realizzare insieme fantasiosi menù, anche vegetariani, vegani e gluten-free e siamo lieti di guidarli nella creazione di un evento personalizzato.

Aperitivi, pranzi e cene a buffet o servite, ricevimenti, cene di gala, colazioni di lavoro, coffee break, pocket lunch, chef a domicilio, matrimoni classici o non convenzionali, Rustici o urbani, moderni o retrò. In piedi o seduti. Certamente unico ed etico.

Nella scelta della location, anche il parco del Pini e il TeatroLaCucina sono pronti ad accogliere gli eventi.

OlindaCatering ogni anno è la ristorazione della fiera Fa' la cosa giusta!

ACCOGLIENZA

OstellOlinda

Dalla metà degli anni Novanta abbiamo lavorato per realizzare un sogno: dare vita, all'interno dell'ex Ospedale Psichiatrico Paolo Pini, ad un progetto di accoglienza integrata, dove nello stesso luogo potessero convivere persone con problemi di salute mentale, gli ospiti dell'attività alberghiera e i lavoratori che la gestiscono.

Partendo dal concetto di accoglienza intesa come strumento di integrazione, è nata e si è sviluppata una impresa sociale che opera nel settore alberghiero.

Un edificio disposto su due piani che cingono, con ampie vetrate, il verdeggianti chiostro interno, ospita OstellOlinda, un'originale realtà alberghiero-residenziale immersa in una cornice urbana assolutamente insolita a Milano: il parco del Pini.

Nel medesimo luogo dove alcune persone con problemi di salute mentale trovano residenza, il sostegno di personale qualificato e opportunità di socialità, i clienti di OstellOlinda trovano accoglienza alberghiera centrata sulla qualità del servizio e delle relazioni. In un luogo che per anni è stato l'emblema dell'esclusione sociale, ora l'accoglienza è rigeneratrice di ruolo, di opportunità, di libertà e di socialità, e porta in modo naturale ad innescare processi di integrazione sociale.

L'offerta alberghiera con cui OstellOlinda si propone di soddisfare le diverse esigenze degli ospiti, prevede camere singole, doppie, collettive e alloggi con bagno privato.

OstellOlinda oltre a produrre residenzialità e accoglienza alberghiera di qualità, è il palco sul quale vanno in scena percorsi di reinserimento lavorativo rivolti a persone escluse dal mercato del lavoro. Valorizzando capacità personali e promuovendo un ambiente professionale di qualità, si creano le condizioni perché le persone possano acquisire competenze, imparare un mestiere, e divenire artefici diretti dei propri contesti sociali di vita.

CULTURA

TeatroLaCucina

il Teatro La Cucina, aperto nel 2008, rientra nell'evoluzione di un sistema sinergico e c'è stato un lungo percorso, anche burocratico, per poter creare la struttura ed il settore.

L'immobile, dove una volta c'erano le cucine del manicomio, è stato concesso in comodato d'uso gratuito con un contratto di durata ventennale firmato nel 2005 da Olinda e dal Niguarda.

Il progetto di recupero dell'immobile attraverso una serie di interventi di ristrutturazione è stato complesso e di lunga realizzazione, anche in ragione del fatto che l'immobile è tutelato dalla Sovrintendenza.

Abitiamo uno dei luoghi simbolo dell'Istituzione Totale. Quando siamo approdati al Pini, trecento persone vivevano ancora internate. Ripensandoci oggi, è stata un'esperienza che ha

segnato profondamente il nostro fare. Nel 1996 per far conoscere il nostro lavoro in città, abbiamo scelto la cultura come testa d'ariete, per aprire il cancello dell'ex manicomio e restituire il luogo ai cittadini. Il teatro è stato il grimaldello: in teatro il risultato è importante quanto il processo, un paradigma che ribalta il lavoro che solitamente si svolge nei luoghi del disagio. Quel disagio che non volevamo, e non vogliamo celebrare.

La scelta del teatro, come strumento di dialogo con la città, ha reso nuova vita al luogo, ha introdotto la parola poetica, l'emozione collettiva, la riflessione sul proprio tempo, ha restituito il senso di comunità.

Il primo spettacolo ospite è stato Vajont, l'orazione civile di Marco Paolini, nel 1995.

Il festival Da vicino nessuno è normale è nato nel 1997 in forma estiva nel parco.

Nel 2008 l'avvento del TeatroLaCucina ha completamente rivoluzionato la progettualità: oggi, tra laboratori, residenze artistiche, spettacoli e incontri, il teatro è aperto ogni giorno.

Altre attività svolte in maniera secondaria / strumentale

LE MANI IN PASTA (attività realizzata con tirocinanti)

Il gruppo *Le mani in Pasta* è nato grazie ad un progetto realizzato dalla Comunità Protetta psichiatrica CRM Litta 1 poi Angera e dal Centro Diurno di via Litta Modignani a Milano del Dipartimento di Salute Mentale e delle Dipendenze (DSMD) – A.S.S.T. Grande Ospedale Metropolitano Niguarda in collaborazione con la Coop. Soc. La Fabbrica di Olinda.

Un giorno la settimana operatori della salute mentale e persone seguite dal DSMD si impegnano in una attività "pre-lavorativa" realizzando pasta fresca e biscotti presso il Bar Ristorante Jodok.

Le modalità produttive, rigorosamente a mano con l'aiuto di piccole macchine per tirare la pasta, sono realizzate presso il Ristorante Jodok.

È una attività vera, capace di far sperimentare (anche solo per un giorno a settimana) un piccolo impegno che ricorda un lavoro anche se ancora non lo è: si arriva ad una certa ora e ci si impegna per un periodo di tempo a produrre qualcosa; si pone attenzione alla qualità del prodotto a partire dagli ingredienti, nella realizzazione e nel risultato finale; si vende la produzione effettuata scoprendo che le proprie mani sono ancora in grado di produrre qualcosa che ha valore.

Con i soldi ricavati dalla vendita si pagano le materie prime e un rimborso spese alle persone che hanno partecipato alla produzione (operatori esclusi).

Parte della produzione viene donata al Bar Ristorante Jodok che la utilizza nel proprio menù. In questo modo è possibile vedere nella stessa giornata tutto il ciclo del lavoro: dalla produzione allo stipendio, l'utilizzo del prodotto finale e la soddisfazione del cliente che lo sceglie al Ristorante. Per le persone che sono lontane dalla logica del lavoro questa attività è un ottimo strumento di riabilitazione e crescita.

L'attività è iniziata nel marzo 2009, ha coinvolto 85 persone con problemi di salute mentale e ha permesso a 29 di queste di motivarsi e intraprendere un percorso (diverso da questo) per arrivare ad avere un vero lavoro 14 lo hanno trovato e mantenuto

Nel 2021 a causa del perdurare dell'emergenza Covid la produzione è stata realizzata in forma ridotta: le regole di prevenzione covid nei servizi sanitari della salute mentale non permettevano di fare attività che mettessero in comunicazione gruppi di diversi servizi. Per questo motivo l'attività è continuata settimanalmente presso la CRM Angera con la

produzione di biscotti messi poi in vendita presso il Ristorante Jodok e, in occasione degli ordini di Gruppi di Acquisto Solidali, si sono realizzate ulteriori produzioni presso il Ristorante Jodok coinvolgendo gli utenti accolti in Ostello Olinda con il progetto “Ostello inclusivo”, il proseguimento del progetto “Rifugio Olinda” realizzato durante il primo lockdown.

Politiche d'impresa sociale

Le politiche d'impresa sociale della Cooperativa La Fabbrica di Olinda si basano sull'intreccio sinergico di tre assi principali d'azione: formazione/lavoro, casa/habitat sociale e socialità/affettività. Questo tipo di approccio tende a creare nuove forme di mix pubblico/privato, nuove forme di welfare comunitario e di impresa.

L'insieme delle nostre attività rappresenta un sistema delle opportunità grazie al quale persone con problemi di salute mentale si avvicinano al lavoro, scoprono le loro capacità, crescono, scelgono che cosa fare da grandi, trovano un posto di lavoro, alcuni diventano soci lavoratori della cooperativa.

In questa ottica lavoriamo per:

- Promuovere l'innovatività per rispondere sia a bisogni emergenti, sia tradizionali del contesto in cui si opera.
- Migliorare la professionalità dei lavoratori/tirocinanti nei settori.
- Migliorare la qualità del servizio, del prodotto e dell'ambiente (es. cibi da agricoltura biologica, impatto zero, Equosolidale).
- Diversificare i finanziatori per i nuovi progetti e ricercare bandi finalizzati alla realizzazione delle idee progettuali
- Creare un luogo in cui le persone hanno piacere a ritornare, (fidelizzazione dei clienti/fruitori)
- Migliorare la capacità di fare impresa sociale, ma sempre all'interno delle regole di mercato.

La tesi generativa del progetto ribadisce che un elaborato sistema delle opportunità dove gli utenti possono applicare quotidianamente le loro capacità, supporta e alimenta processi di inclusione sociale, anche partendo da situazioni sfavorevoli. La creazione della “capacity to aspire” (Arjun Appadurai) dei giovani con problematiche psichiatriche coinvolti nel progetto è uno degli obiettivi principali. La sfida del passaggio qualificante da una postazione di vita in periferia verso un inserimento lavorativo in un contesto competitivo in centro città rappresenta lo strumento guida. Questo passaggio si poggia su un accompagnamento personalizzato e supportato del singolo utente.

Esercizi Pubblici: perché?

Abbiamo scelto di investire molto negli esercizi pubblici e nelle attività culturali per rendere visibili e sostenibili le contraddizioni. Metterle in scena ogni giorno senza rimuoverle o negarle.

Abbiamo cercato percorsi pratici per rendere le contraddizioni private, interne ad un settore estremamente ristretto come quello della psichiatria, in questioni pubbliche rese visibili e discutibili collettivamente.

Abbiamo scelto di investire molto negli esercizi pubblici dove la gente viene e paga per il servizio offerto, e dove il feedback sulla qualità è dunque immediato.

E' un po' come un attore che entra in scena a teatro di fronte alla platea e qualunque sia il suo stato d'animo cerca di recitare la sua parte nel migliore dei modi. Ciò infonde un forte senso di potenza, di fronte ad un successo, ma anche grande frustrazione nel momento in cui il feedback è negativo.

Rendere visibili le capacità

Partiamo da un lavoro centrato sulle capacità, nonostante esse abbiano caratteristiche fortemente soggettive e siano nascoste nelle persone, l'esperienza ci insegna quanto sia fondamentale un lavoro molto dettagliato sulla biografia.

Non in termini di ciò che non funziona, ma in termini di ciò che nella sua biografia la persona ha come possibilità.

Il lavoro risulta quindi centrato sul riconoscimento e sulla promozione delle capacità.

In questo modo si rompe un percorso caratterizzato da una doppia emarginazione o da una doppia mancanza di fiducia: della persona in se stessa e del contesto.

Il primo passo o il primo investimento è caratterizzato dal dare fiducia alle persone, spronandole a mettersi in gioco, sospendendo il giudizio, perché c'è bisogno di un investimento iniziale per applicarsi ed imparare cose nuove, fare pratica concreta per rendere visibile le proprie capacità.

In questa accezione Empowerment fa allora riferimento all'aumento delle possibilità e delle capacità di scelta e di azione dei soggetti sociali.

Imparare Facendo o Learning on the job

Metodologicamente avviene una forma di apprendimento secondo il "Learning on the job". La formazione professionale è organizzata in modo tale da avvenire nell'esercizio stesso della professione, cioè in concreto mentre si lavora. Questo apprendere cose nuove deve però essere accompagnato da un lavoro di ricostruzione coerente e costante della biografia personale. È infatti fondamentale che vi siano frequenti occasioni di scambio e confronto fra i soggetti coinvolti (la cooperativa; coordinatore del gruppo di lavoro; operatori di riferimento del servizio inviante e il lavoratore inserito).

Parte integrante e sostanziale del lavoro è quello di istituire dei momenti di confronto istituzionalizzati e strutturati, ma anche di creare quella continuità di presenza degli operatori che sia in grado di cogliere ed interpretare tempestivamente i segnali provenienti dalla quotidianità del rapporto con i compagni di lavoro e di calibrare ed adattare all'esigenza, secondo l'evolversi dell'esperienza di inserimento, atteggiamenti, comportamenti, azioni di sostegno (es. colloqui individualizzati, confronti per individuare ed affrontare difficoltà relazionali e momenti di crisi, interventi per aggiustare ed adattare itinerari di formazione tecnico-lavorativa).

La pratica del "Learning on the job" vale per la persona che entra in inserimento lavorativo, ma anche per il contesto che la accoglie. In questo modo si attiva un processo di apprendimento reciproco, nel quale il lavoro diventa con la persona e non sulla persona.

Collegli di lavoro o rapporto alla pari

Le persone che lavorano nei diversi esercizi pubblici di Olinda sono persone dotate di conoscenze tecniche e professionali necessarie per l'attività produttiva, ma soprattutto in grado di esprimere quella esperienza relazionale, comunicativa ed educativa necessaria ad una adeguata conduzione di squadre di persone composte da elementi con problemi psichici spesso non indifferenti.

L'obiettivo non è quello di richiamare figure definibili come "operatori socio-sanitario o di assistenza" bensì dei "tutor on the job" particolarmente motivati e sensibilizzati che si pongono come "collegli di lavoro" e mediano attraverso tale ruolo una reale relazione lavorativa proprio per gli aspetti socializzanti e l'orientamento verso la responsabilizzazione, le gratificazioni, il riconoscimento dello status di lavoratore, di persona "alla pari".

Nella storia di Olinda c'è una forte presenza-necessità di professionisti ed esperti nel settore, chiamati a dare il proprio contributo, così come la necessità di persone con una particolare predisposizione sul piano relazionale e della gestione del rapporto con persone svantaggiate. Bisogna riconoscere dopo tanti anni di lavoro, una difficoltà oggettiva: trovare professionalità valide nei settori produttivi specifici da includere in modo stabile nel progetto.

Di fronte a questa difficoltà, la cooperativa ha cercato di sopperire in passato utilizzando consulenze e occasionali. In un'ottica di cambiamento, si è valutata la possibilità di rivolgersi a professionisti esterni, in modo continuativo, con i quali creare una relazione di scambio, che abbia anche un valore formativo per i lavoratori interni.

Questo approccio è partito da quei settori più gestionali che produttivi: es. l'amministrazione che ha lavorato a stretto contatto con un ufficio commercialista per impostare il lavoro di revisione contabile legata ad un grosso progetto.

Da qui l'idea anche per la ristorazione di lavorare su reti di sostegno, patendo dalla disponibilità degli Istituti professionali alberghieri (Pareto - CAPAC) con i quali negli ultimi anni abbiamo realizzato progetti di scambio.

Equipe educativa

L'equipe educativa è composta da un coordinatore Educatore Professionale, un Assistente Sociale, una Antropologa e un Sociologo.

I percorsi di inserimento lavorativo sono coordinati dall'equipe educativa della Cooperativa che si incontra mensilmente e lavora con i responsabili dei settori al fine di approfondire i singoli percorsi educativi di inserimento. Tali incontri di approfondimento e supervisione permettono di analizzare in profondità le difficoltà che emergono e, in collaborazione con i servizi invianti, mettere in atto nell'ambito dell'inserimento lavorativo in Cooperativa, le strategie più adeguate al fine di perseguire i migliori risultati su ogni persona seguita.

L'equipe educativa inoltre monitora e implementa i percorsi dei soci lavoratori svantaggiati impiegati in Cooperativa al fine di curare il buon proseguimento del rapporto lavorativo e della permanenza nella compagine sociale della Cooperativa.

Nella seconda parte del 2021 sono state inserite tre figure educative all'interno dei gruppi di lavoro della ristorazione e dell'Ostello al fine di potenziare le competenze di inserimento di persone svantaggiate direttamente sul campo. Questo permetterà inoltre di lavorare sul clima nei gruppi di lavoro, elemento importante per gli inserimenti ma anche per l'intera cooperativa.

Contesto di riferimento e storia della cooperativa

Partiamo dal segno, perché dietro ogni segno c'è sempre un significato.

Il nome di Olinda incarna l'idea scritta da un grande scrittore italiano, Italo Calvino, nel suo libro dal titolo "Le Città invisibili". Olinda è una città che cresce dal centro in modo concentrico, come gli alberi, così da non avere periferie. Il Marchio è dunque composto da cerchi concentrici e da un fulmine che con la sua energia crea un movimento ipnotico che lo anima: il fulmine rappresenta l'essere umano che con la sua forza è capace di creare movimento e cambiamento, i cerchi invece, rievocano la città.

Sono le idee che hanno portato all'origine di Olinda: trovare forme di promozione delle capacità degli individui residenti nel manicomio, aprire un luogo chiuso e fare in modo che le persone iniziassero a generare scambi sociali, relazioni e cambiamento. Desiderio di portare fuori ciò che per troppo tempo è stato nascosto e segregato e portare dentro la città.

Lavoriamo nell'ex Ospedale Psichiatrico di Milano dall'inizio degli anni '90, nel cuore del processo di de-istituzionalizzazione dei manicomi che si viveva in quegli anni, in seguito alla legge Basaglia del '78 (gli ultimi ricoveri a Milano sono avvenuti nel 1991). L'obiettivo era ridare valore sia alle persone che ai contesti per ricostruire le condizioni sia materiali che di diritto della cittadinanza sociale.

All'interno di questo scenario, nel 1996 è nata un'associazione di volontariato, Olinda, e successivamente nel 1998 una cooperativa sociale finalizzata all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate, La Fabbrica di Olinda.

Nel nostro agire portiamo avanti una specifica idea di impresa sociale, l'inclusione sociale di persone con problemi psichici rappresenta l'obiettivo principale del nostro progetto, che a sua volta diventa volano di riabilitazione della città. Questo, attraverso il ruolo centrale delle attività culturali e la gestione di esercizi pubblici che vivono in forte sinergia fra di loro.

Con il passare degli anni l'esperienza ci ha insegnato che le buone pratiche e le buone idee assumono una valenza pubblica solo se un settore alimenta l'altro.

Secondo noi la cultura detiene un ruolo centrale nel rafforzare i progetti di coesione sociale, inclusione sociale e dinamiche di sviluppo locale grazie alla sua forza di attrazione e alla sua capacità comunicativa. Essa è in grado di operare la trasformazione di condizioni iniziali negative (vedi l'isolamento delle persone, il manicomio come luogo di esclusione, e il contesto locale privo di iniziative) in opportunità di sviluppo sia del contesto stesso che delle persone.

Per questo, le iniziative culturali sono parte integrante dei progetti promossi da Olinda, come strumento per comunicare alla città il cambiamento avvenuto nell'ex ospedale psichiatrico.

L'ex ospedale psichiatrico, da emblema di esclusione è diventato col passare degli anni una piazza pubblica di socialità e cultura, un segno forte che anche in periferia è possibile una vita pubblica ricca di eventi di qualità.

Di pari passo con le attività culturali abbiamo sviluppato in questi anni alcune attività di impresa sociale in forma di esercizi pubblici con Licenze del Comune di Milano come Bar Ristorante Pizzeria Jodok, Ostello, Catering e Bistrò e il ristorante pizzeria Fiore a Lecco, che vivono in forte sinergia tra loro e con le attività culturali, ma che hanno bisogno di un piano di sviluppo specifico.

Anche il Teatro La Cucina, aperto nel 2008, rientra nell'evoluzione di questo sistema sinergico e c'è stato un lungo percorso, anche burocratico, per poter creare la struttura ed il settore.

L'immobile, dove una volta c'erano le cucine del manicomio, è stato concesso in comodato d'uso gratuito con un contratto di durata ventennale firmato nel 2005 da Olinda e dal Niguarda.

Nel contratto si specifica che l'obiettivo del comodato è la creazione del progetto Teatro La Cucina, in modo che vengano riprese le indicazioni formulate nelle delibere regionali degli anni precedenti.

Nello specifico: con la Delibera del 20 dicembre 1996, la Giunta Regionale approva il progetto di superamento dell'ex Ospedale Psichiatrico Paolo Pini e definisce nel punto 3.d) che "i progetti prevedono l'apertura dell'area alla fruizione da parte della città, attraverso la realizzazione di iniziative produttive, sociali, culturali e ricreative".

L'anno successivo, con Delibera Azienda USL del 17 giugno 1997, si definisce l'avvio dei progetti culturali sull'area del Paolo Pini. L'Associazione Olinda promuove nel 1998, come previsto dalla delibera della G.R. n. 23206 e ripreso dalla convenzione con USL n.37, la costituzione della Cooperativa Sociale La Fabbrica di Olinda.

Il progetto di recupero dell'immobile attraverso una serie di interventi di ristrutturazione è stato complesso e di lunga realizzazione, anche in ragione del fatto che l'immobile è tutelato dalla Sovrintendenza.

Nel 2006 la Cooperativa presenta un progetto alla Regione Lombardia e alla Fondazione Cariplo, che ha come obiettivo principale la realizzazione del Centro Culturale. I lavori di ristrutturazione partono nel 2007 e si concludono nel maggio del 2008.

Il Teatro, dunque, è fulcro dell'evoluzione di un sistema sinergico sia con un percorso di crescita, sia attraverso la trasformazione del Paolo Pini in un laboratorio residenziale per artisti, che qui possono trovare le condizioni per sviluppare nuove creazioni artistiche. Olinda ha costruito un cantiere culturale fuori dai canoni tradizionali, dove sperimentare nuove modalità organizzative, produttive e di ospitalità, che possa restituire agli artisti il senso della ricerca e della sperimentazione. Questa combinazione tra opportunità di ricerca artistica e di presentazione pubblica, anche come capacità di reinterpretare i drammi e dilemmi nei quali viviamo, è un'impostazione artistica che manca oggi nell'area milanese.

Dal 2009, tale idea è stata direttamente sperimentata e sviluppata grazie al Progetto "Il Paolo Pini come sistema culturale locale per la cittadinanza sociale" che ha finanziato quattro laboratori-residenze teatrali molto importanti mettendo così in pratica per la prima volta in modo continuativo ed esteso, il principio della sinergia tra teatro e gli altri settori, con risultati molto positivi. Gli artisti hanno "abitato" i progetti di impresa sociale, mangiando al Ristorante Jodok e a volte dormendo all'Ostello Olinda, confrontandosi ogni giorno con chi lavora in questi servizi, e divenendo così partecipi non solo di un progetto culturale, ma di un progetto di sviluppo umano complessivo. Allo stesso modo, ma da un punto di vista opposto, i soci lavoratori dei servizi non hanno vissuto l'arte come qualcosa di estraneo, ma ci sono entrati in modo diretto conoscendo di persona i protagonisti, lavorando per loro o perfino partecipando ai laboratori di teatro o ancora rendendosi disponibili a servire una cena per gli artisti anche dopo mezzanotte a fine spettacolo, mettendosi poi a tavola anche loro.

Nel 2010 il percorso è continuato con il Progetto triennale "Il Paolo Pini come sistema culturale locale per la cittadinanza sociale", che ha finanziato l'idea di sistema Olinda e che si è sviluppato nel triennio 2010-2012.

Nel corso del 2012 il gruppo progettazione ha ritenuto indispensabile sviluppare ulteriormente il lavoro impostato nei 4 anni precedenti. In quest'ottica è stato presentato un nuovo progetto triennale (Fondamenta degli incurabili) a Fondazione Cariplo, in risposta del bando "Buona Gestione". Tesi generativa del progetto è che l'insieme delle azioni artistiche

e le azioni di servizi si configurino in una nuova offerta culturale capace di competere nel mercato culturale milanese sia per la sostenibilità del progetto, sia per la qualità artistica. Questo progetto si concentra sulle risorse umane interne alla cooperativa, settore cultura e la definizione di professionalità ben definite.

Il 2013 è stato anch'esso un anno di grande lavoro progettuale, il cui più importante risultato è stata l'approvazione del progetto "Favorire lo sviluppo dell'impresa sociale per inserire al lavoro le persone in condizione di svantaggio" che ha l'obiettivo dell'assunzione di tre persone svantaggiate e che si affianca al Progetto Emergo nuovo ramo d'impresa, utile allo sviluppo dell'attività del BistrOlinda presso il Teatro dell'Elfo-Puccini.

Nel 2014 parte il piano di sviluppo del Bistrò a pranzo, si consolida l'attività di residenza del Teatro La Cucina con un incremento del contributo disposto dal Comune settore cultura pari a 5.000, prosegue il progetto di buona gestione del settore cultura.

Il 2014 è stato un anno complesso. Se da un lato i primi mesi sono stati di forte fermento per l'inaugurazione della nuova attività del bistrò a pranzo, nell'ambito del progetto di aprire un nuovo ramo di impresa finanziato da Fondazione Cariplo e Provincia di Milano, dall'altro è stato un anno in cui la situazione economico-finanziaria della cooperativa è peggiorata molto. Dalla seconda metà dell'anno, si è resa necessaria una profonda analisi della situazione. Il Cda ha preso decisioni difficili per poter affrontare al meglio i risultati economici non positivi e trovare soluzioni per rispondere alla tensione finanziaria.

Siamo partiti dal mettere in discussione una serie di procedure e metodi di lavoro, per arrivare a definire un piano di azione volto al cambiamento.

Uno dei motivi di crisi maggiore è la riduzione drastica delle erogazioni pubbliche sulle attività istituzionali della cooperativa, quale l'inserimento lavorativo, l'accompagnamento alla formazione lavorativa (tirocini- borse lavoro). Per rispondere a questa riduzione di entrate la cooperativa ha individuato due strade: da un lato rendere più efficienti le imprese commerciali (ristoranti, catering, bistrò e ostello), dall'altro costruire un piano comunicazione marketing e non solo per far conoscere maggiormente le nostre attività commerciali, ma anche tutte le attività correlate.

Questo processo di cambiamento passa per una riorganizzazione delle funzioni aziendali e per un cambiamento di paradigma rispetto alle modalità di lavoro.

Nel 2014 sono state poste le basi per il lavoro che è entrato nel vivo nel primo semestre del 2015, soprattutto in relazione al nuovo organigramma e alla definizione degli obiettivi di budget, sia in termini di aumento dei ricavi, sia di riduzione dei costi.

Tra le cose implementate negli ultimi mesi del 2014: maggior attenzione alla produttività delle ore lavoro; riduzione dell'orario di lavoro (per i dipendenti) e compressione degli stipendi in percentuale per i collaboratori, per incidere sul costo del personale; analisi dei costi per settore e impostazione del budget 2015.

Nel 2016 si è iniziato a progettare l'apertura di un nuovo settore che ha avuto la sua nascita nel 2017 con l'apertura del Ristorante-Pizzeria Fiore a Lecco. Abbiamo realizzato un accurato e dettagliato Business Plan che prevede la fattibilità economica - finanziaria del settore nel triennio 2016-2018. Ad oggi Fiore mantiene ancora dei buoni risultati a livello economico, dimostrando l'ottimo lavoro strategico fatto.

Ad oggi la Cooperativa gestisce all'interno dell'ex O.P. Paolo Pini il ristorante Jodok, l'OstellOlinda e il Teatro LaCucina, a Milano il BistrOlinda c/o il Teatro Elfo Puccini, a Lecco il ristorante/pizzeria Fiore, oltre al settore dei catering (trasversale a tutte le attività di Olinda). Tutte queste nuove attività implementate negli anni hanno permesso di aumentare il numero di lavoratori svantaggiati inseriti e il numero di lavoratori in generale.

Area territoriale di operatività

La Fabbrica di Olinda opera nella periferia nord-ovest di Milano zona caratterizzata dalla presenza di confini e recinti di vario tipo. Il quartiere Comasina stesso si configura come una sorta di recinto per le sue caratteristiche di relativa marginalità sociale e di monofunzionalità. L'ex Ospedale Psichiatrico Paolo Pini è strutturato come un sistema di padiglioni introverso, segnato e separato da una cinta muraria continua, al quale si aggiungono le aree verdi site tra via Bovisasca e via Assietta. Inoltre, ha rappresentato per molto tempo "il manicomio", uno spazio off-limits per la città, un sistema a sé la cui esistenza era precisamente finalizzata.

Nel complesso si tratta di un territorio al centro di forti pressioni trasformative, riguardanti sia il piano fisico-strutturale sia la morfologia sociale. Il prolungamento della metropolitana linea 3 fino alla Comasina, lo spostamento della stazione di Affori (MM e FNM) e la contestuale realizzazione in corso d'opera di uffici, residenze, parcheggio intermodale e un grande albergo, è oggi il fulcro di un progetto di risistemazione dell'area che la configura quale cerniera tra città e prima corona. La prevalente monofunzionalità del quartiere rende la zona povera di servizi e i pochi esistenti tendono a chiudere in prima serata. Di conseguenza chi esce di sera non si ferma nel quartiere e questo provoca, soprattutto tra i giovani, una trasmigrazione verso le piazze del Centro.

Partendo dalla metafora del recinto si può rilevare che il forte confinamento e le barriere fisiche inducono anche a barriere immateriali nelle organizzazioni presenti nell'area che si esprimono in una certa autoreferenzialità e frammentazione che tende ad aumentare il senso di isolamento e segregazione di chi si attiva e intraprende azioni. Anche la situazione patrimoniale della Comasina rispecchia questa metafora del recinto. La vendita negli anni 90 di oltre 70% delle abitazioni dell'edilizia popolare a privati cittadini ha indotto i nuovi proprietari a considerare il proprio appartamento come spazio da difendere aumentando la frammentazione urbana e sociale anche all'interno del proprio condominio.

Tutto questo porta ad un senso di isolamento causato dall'assenza di politiche sociali, culturali e urbanistiche. Questa assenza non indica solo una mancanza di servizi, ma significa anche che gli attori locali non sono, di solito, riconosciuti dalle politiche pubbliche come un interlocutore valido.

La Cooperativa con le sue attività, dunque, è stata ed è un punto di riferimento per il quartiere soprattutto attraverso il Bar-Ristorante Pizzeria Jodok, che spesso di sera rimane l'unica luce accesa nel quartiere, e ancor più d'estate durante il Festival "Da Vicino Nessuno è Normale" organizzato da Associazione Olinda Onlus partner stretto della Cooperativa. Gli altri settori, Catering, Ostello, Bistrò, Fiore e Teatro, invece, sono rivolti non prettamente al quartiere in cui la cooperativa opera. Per quanto concerne l'Ostello, ad esempio, la potenziale clientela è chiaramente esterna alla città e non solo alla città, visto l'inserimento di tale attività sui motori di ricerca su internet. La clientela effettiva, infatti, arriva di fatto da tutto il mondo e sceglie di venire e spesso di tornare nelle nostre strutture, tra tante altre disponibili.

Il Bistrò è invece territorialmente collocato in centro città, C.so Buenos Aires e la sua funzione è proprio quella di rivolgersi agli spettatori del Teatro Elfo-Puccini, anche se nel 2014 è stato aperto l'esercizio pubblico a pranzo e questo ha ancor di più fortemente ancorato al territorio del centro città il Bistrò, aumentando la sfida di competere sul mercato lontano dalla sede principale.

Il Catering, invece, è di fatto rivolto principalmente alla città ed alla Provincia di Milano dove avvengono la quasi totalità degli eventi e dove la Cooperativa è conosciuta e riconosciuta.

Il ristorante Pizzeria Fiore Cucina in Libertà è collocato territorialmente a Lecco, a più di 50 km dalla sede legale della Cooperativa. Per noi questo ha significato un importante cambiamento perché ci ha imposto un accurato lavoro di relazione con il contesto locale lecchese, che risulta essere assai differente dal contesto milanese.

Il Teatro si rivolge sia al quartiere che alla città o al territorio provinciale, non solo richiamando pubblico per gli eventi, ma anche coinvolgendo persone nei laboratori, persone di diversa provenienza, status, lavoro ed età o coinvolgendo artisti in progetti (quasi assenti a Milano) di residenzialità e a volte di produzione teatrale.

Tutte queste attività formano di fatto un sistema che può offrire opportunità lavorative, sociali, culturali con un forte impatto non solo sui diversi fruitori, ma anche sui lavoratori stessi, siano essi svantaggiati, normodotati o tirocinanti.

Relazione con il territorio

La Cooperativa è fortemente radicata sul territorio in cui opera ed ha l'intento di aumentare la capacità di leggerne i bisogni e le informazioni. Per avere uno sguardo attento sul territorio è necessario lavorare per un contatto diretto con la comunità locale: ascoltarne le esigenze, interpretare i segnali di cambiamento, capire le criticità e sfruttare le potenzialità locali. "Sentire" il territorio significa anche farne una lettura condivisa con gli attori locali – ad esempio le istituzioni – per limitare la frammentarietà delle informazioni e degli interventi.

In questo senso proprio la Progettazione, da anni, ha avuto in parte come tema quello dello sviluppo e del contatto con il quartiere e la città, ad esempio con il Progetto "Il Paolo Pini come sistema culturale locale per la cittadinanza sociale", che finanziava una serie di attività laboratoriali di teatro e di residenzialità artistica, che includeva il Progetto "I sogni della Comasina" in collaborazione con la compagnia del Teatro delle Ariette. Il lavoro è culminato in una serata all'interno del Paolo Pini che ricordava volutamente l'atmosfera di feste di paese di una volta con una enorme paella, le tigelle con gli affettati. Hanno partecipato oltre 500 persone spiazzate dal fatto di non dover pagare niente, cioè di essere loro i protagonisti della serata. Durante la serata c'è stata la proiezione del video-documentario in cui le persone vedevano se stesse e il loro quartiere come protagonisti di una storia positiva ed ironica per una volta senza la rappresentazione del quartiere nella solita griglia negativa. Il successo dell'esperienza ha fatto pensare che fosse interessante dare continuità al progetto e nel 2010 sono state realizzate 300 copie in DVD del video promuovendo la realizzazione in una nuova Festa questa volta nel cuore del quartiere Comasina, con preparazione di cibi offerti al pubblico presente. Gli abitanti del quartiere hanno partecipato non solo alla festa, ma alla sua stessa realizzazione.

Nel 2011 questo percorso è continuato aprendo il festival Da Vicino Nessuno è Normale, con una serata-festa al Pini dedicata al quartiere (ma non solo) in cui è stato proiettato il film-documentario "VIAIPPOCRATE45" di Alessandro Penta che parla di Olinda e del suo lavoro nelle ex-strutture del manicomio. Anche in questo caso si parla al quartiere del quartiere visto che il Paolo Pini oggi fa parte in modo attivo del quartiere.

Dal 2012 al 2017, il progetto Milano in 48 ore all'interno del festival Da Vicino Nessuno è Normale che vuole esplorare il tema specifico della città di Milano esaltando le energie artistiche e documentaristiche della città, per poter dare uno sguardo nuovo sul territorio. La

proiezione stessa dei corti, la premiazione con l'invito di pubblico non pagante, vuole essere un modo per essere sul territorio, sul quartiere, sulla città.

La Cooperativa mira a contribuire alla programmazione delle politiche sociali e cerca di proporre interventi innovativi. In quest'ottica nel corso degli anni ha instaurato rapporti con le Istituzioni, in modo da migliorare l'utilizzo di risorse del territorio come avvenuto in passato stipulando il contratto di comodato gratuito nell'ottobre 2008 con la Provincia di Milano per i due immobili Ristorante Jodok e Ostello Linda incluso il terreno pertinente. Nella delibera di Giunta della Provincia di Milano che precede il contratto di comodato, si stabilisce la costituzione di un gruppo di lavoro tra Amministrazione Provinciale e Linda per la definizione di un progetto di sviluppo pluriennale. Dal 2010 la proprietà degli immobili appena citati è passata all'ASL e la Cooperativa sta lavorando da allora per attivare contatti coi referenti dell'ASL e programmare il futuro, sia per quanto concerne la qualità degli spazi, attraverso una possibile Progettazione che permetta di effettuare miglioramenti strutturali strategici.

Nel 2013 il Pini nel suo insieme ha ottenuto il vincolo paesaggistico, grazie anche al lavoro di tutte le associazioni del Pini con il Comune di Milano.

L'Azienda Ospedaliera Niguarda ha inoltre concesso l'utilizzo dello spazio dell'ex mensa dell'Ospedale Psichiatrico per la realizzazione del Centro Policulturale –Teatro (tramite comodato d'uso stipulato nel 2005). Tale concessione ha permesso di ristrutturare e rendere fruibile uno spazio che altrimenti sarebbe rimasto inutilizzato e in stato di semi abbandono probabilmente ancora per lungo tempo. Il Teatro La Cucina è di fatto rivolto ad un territorio ben più ampio del quartiere ed in particolare alla Città intera di Milano, l'hinterland ed alla sua Provincia.

Aprire il cancello del Pini è stato fin dal principio il primo modo per entrare in contatto con il territorio, cercando di far entrare chi da sempre era stato fuori dal manicomio e viceversa far uscire coloro che erano ricoverati dentro. Questo processo è particolarmente significativo per una parte di città e di quartiere che per molti decenni è stato emblema di esclusione e quasi tabù per tutto il resto della città.

Il patrimonio immobiliare del Paolo Pini negli ultimi anni era suddiviso fra due proprietari: ASL Città di Milano e Ospedale Niguarda. Nell'ultimo piano di riordino del sistema sanitario regionale è stato stabilito che le proprietà del Paolo Pini siano passate completamente all'Ospedale Niguarda. Per questo motivo sono avvenuti nella primavera del 2018 degli incontri con il Direttore Generale, la Direttrice Sociosanitaria e il Direttore della Gestione Tecnico Patrimoniale dell'Ospedale Niguarda per presentare il nostro piano di sviluppo che ha trovato buona accoglienza da parte dei dirigenti dell'Ospedale Niguarda, anche in prospettiva del loro imminente ruolo di proprietario dell'intera area del Paolo Pini, tra cui del ristorante Jodok e dell'Ostello Linda.

Dall'inizio di giugno è stato stipulato un contratto di comodato d'uso per il ristorante Jodok e Ostello Linda della durata di un anno rinnovabili nelle more della procedura di evidenza pubblica di assegnazione degli spazi.

Continua il rapporto costruttivo che si sta costruendo con il Comune di Milano, che si è dimostrato molto interessato all'area del Paolo Pini ed alle attività che Linda porta avanti da molto tempo. I contatti avvengono con più assessorati (area metropolitana e decentramento, benessere e qualità della vita, cultura, casa e politiche sociali) e mirano a sviluppare politiche sociali, culturali, educative ed abitative lungimiranti ed innovative senza sottrarre il valore che la complessità del sistema Linda può assicurare.

Il TeatroLaCucina è situato in una periferia urbana (Comasina/Quarto Oggiaro), caratterizzata da una forte monofunzionalità e mancanza di servizi. Intendiamo coniugare centro e periferia, diventare noi stessi centro: lavorare con chi abita in periferia e attrarre chi abita in centro. Attraverso il lavoro di inclusione di giovani con problemi di salute mentale abbiamo scoperto l'immenso universo dei giovani della periferia urbana, molti con background migratorio e prospettive di vita apparentemente limitate. Siamo interlocutori fondamentali di scuole, istituti professionali e organizzazioni che lavorano con giovani immigrati e rifugiati.

Olinda ha rapporti continuativi con i principali stakeholder finanziari in ambito culturale (Comune di Milano, Regione Lombardia, MiBACT, Fondazione Cariplo) e collabora alla realizzazione di progettualità condivise con realtà cittadine (BookCity, Zona K, Danae Festival, Radio Popolare e librerie) e nazionali (Teatro delle Albe, Fanny&Alexander e altri).

Collaborazioni

1. Scuole del quartiere e della città

Istituto di Istruzione Superiore Vilfredo Federico Pareto: gli studenti della scuola partecipano ai laboratori promossi da Olinda. Nel 2021 hanno frequentato il laboratorio di teatro *non-scuola* e ai laboratori di teatro e scrittura *Altre intimità*. Il laboratorio *non-scuola* è stato inserito tra le proposte del progetto di accoglienza delle classi prime (a.s. 2020/21 e a.s. 2021/22), con incontri di pratica al *TeatroLaCucina*, affinché i nuovi studenti incontrino il teatro facendone esperienza diretta.

Istituto Alberghiero Superiore G. L. Lagrange: la relazione è intensa perché il settore ristorazione di Olinda accoglie i tirocini degli allievi della scuola. Il periodo di tirocinio dura circa 6 mesi e permette ai ragazzi di scoprire Olinda, offrendo così la possibilità di partecipare attivamente ai laboratori teatrali e alle iniziative di cultura.

Istituto Comprensivo Sorelle Agazzi: gli insegnanti della scuola, particolarmente attenti ai processi di inclusione e apprendimento, propongono spesso agli allievi stranieri delle scuole elementari e medie inferiori, in difficoltà con la lingua italiana di partecipare al laboratorio *non-scuola*, grazie ai percorsi di teatro, i ragazzi possono trovare una dimensione altra per apprendere la lingua ed entrare in un giro di nuove relazioni al di fuori dall'ambito scolastico.

CAPAC - Politecnico del Commercio e del Turismo: prevede all'interno dell'offerta formativa un Percorso Personalizzato per persone con disabilità. Abbiamo collaborato con educatori e formatori per il laboratorio *Corpo poetico - Corpo eretico*.

Liceo Classico Manzoni: da sempre riconosciuto come uno dei licei di maggior prestigio di Milano, collocato nel cuore della città, partecipa al laboratorio *non-scuola* dal 2014.

Liceo Classico Parini, Liceo Classico Tito Livio e Liceo Artistico di Brera: alcuni partecipanti del laboratorio di teatro *non-scuola* dello scorso, hanno iniziato le scuole superiori e si sono fatti portavoce con i nuovi compagni dell'esperienza vissuta, invitando i nuovi compagni di scuola al laboratorio.

2. Università

Università degli Studi di Milano – Dipartimento di Filosofia Piero Marinetti: seminario permanente La disobbedienza civile presso il *TeatroLaCucina* – edizioni 2020/21 e 2021/22.

Politecnico di Milano – Dipartimento di Architettura e Studi urbani: presentazione dei lavori finali del laboratorio *Housing and neighborhood(s) studio sui quartieri di Gratosoglio e Comasina* (2019) e ospitalità degli esami finali del corso di Urban Policies (2021).

Università degli Studi di Milano Bicocca – Dipartimento di Sociologia e Dipartimento di Scienze della Formazione: Olinda ospita tirocini curriculari. Sede Master URBEUR.

IED Istituto Europeo di Design: ospitalità degli esami finali del corso di Scenografia e Light Design (2021).

NABA Nuova Accademia di Belle Arti e Accademia di Belle Arti di Brera: incontri di approfondimento da remoto con Gabriella Salvaterra sul suo lavoro nella compagnia internazionale Teatro de Los Sentidos e sulla pratica del Teatro Sensoriale.

3. Associazioni, comunità e servizi di accoglienza

Associazione Genitori e Persone con Sindrome di Down: è un punto di riferimento in Lombardia per le persone con sindrome di Down e per le loro famiglie. Opera da sempre per l'inclusione, il rispetto, la dignità e la maggior autonomia possibile delle persone con sindrome di Down.

Associazione Italiana Persone Down: favorisce il pieno sviluppo sociale, mentale ed espressivo delle persone con Sindrome di Down e aiuta le famiglie a confrontarsi e a risolvere i problemi legati alla nascita del bambino Down, alla sua educazione, al suo inserimento nella scuola e nella società.

Vivi Down onlus: ha come obiettivo di far conoscere le reali condizioni di salute delle persone con sindrome di Down e approfondirne le problematiche mediche relative.

Orchestra AllegroModerato: comprende musicisti professionisti con disabilità. Dopo aver lavorato nel 2018 con il Teatro la Ribalta per lo spettacolo *Otello Circus* (ospitalità in residenza al *TeatroLaCucina* e presentato al festival *Da vicino nessuno è normale 2018*), alcuni musicisti hanno partecipato nel 2021 al laboratorio *Corpo poetico - Corpo eretico*.

Casa Edolo: è un progetto di Spazio Aperto Servizi rivolto a persone con disabilità desiderose di sperimentare percorsi di vita autonoma fuori dal nucleo familiare d'origine. Gli interventi di sostegno e di aiuto sono concepiti come percorso costruito su misura di ogni persona e di ogni famiglia, che inizia con la costruzione di un vero "ponte" verso l'autonomia abitativa. Tre utenti hanno partecipato al laboratorio *Corpo eretico - Corpo poetico*.

Comunità Terapeutica I Delfini del Dipartimento di Salute Mentale di Niguarda con sede al Paolo Pini: si occupa di adolescenti donne con problemi psichiatrici e di relazione. La partecipazione delle adolescenti ai laboratori è intensa. La Comunità cura con attenzione la relazione con Olinda anche in fase di progettazione, perché si ritiene molto importante per le ragazze prese in carico l'elemento della relazione e dell'ascolto che il teatro rappresenta, come valenza altamente evolutiva.

Fondazione Casa del Giovane la Madonnina: svolge un'attività di accoglienza di minori stranieri non accompagnati, mediante strutture sperimentali per servizi di pronto intervento leggero e di accompagnamento all'autonomia.

Fratelli di San Francesco Fondazione – Onlus: accoglie, assiste, sostiene l'integrazione e la promozione umana delle persone in difficoltà e senza fissa dimora.

Associazione AGB Gruppo Betania onlus (Villa Luce): comunità per adolescenti donne espulse dal sistema familiare o scolastico. Offre servizi socio-psicopedagogici finalizzati alla crescita di adolescenti e famiglie in difficoltà.

Associazione Asnada onlus: associazione di promozione sociale, che promuove attività di formazione educativa e d'intervento sociale sviluppando le sue attività con una scuola sperimentale di italiano rivolta a persone di origine straniera (rifugiati politici, ambientali ed economici). Gli studenti della scuola Asnada partecipano in modo continuativo ai laboratori e ai workshop promossi da Olinda.

Il Gabbiano onlus: opera in Lombardia dal 1983 per la promozione e la tutela della dignità della persona, in particolare nei casi in cui sono presenti problemi di tossicodipendenza e alcolismo.

ASSPI: Associazione di Promozione Sociale nata nel 2008 su iniziativa di un gruppo di professionisti impegnati in attività di tutela di cittadini stranieri richiedenti protezione internazionale o già titolari di uno status di protezione e quindi di un permesso di soggiorno di lungo periodo.

Casa dell'Amicizia San Leo: è un centro di seconda accoglienza per minori stranieri non accompagnati, che si prefigge di offrire un contesto di cura e tutela per potersi sperimentare, promuovere lo sviluppo identitario della persona.

Spazio Aperto Servizi Società Cooperativa Sociale Onlus (Casa Padova, Casa Davanzati): accoglie minori stranieri non accompagnati dai 16 ai 18 anni, inviati dal Comune di Milano o dai comuni dell'hinterland milanese, in regime di "pronto intervento" e di "accoglienza verso l'autonomia".

4. Partner in progetti di sviluppo

Associazione Olinda: dalla sua fondazione, lavora in sinergia con La Fabbrica di Olinda Soc. Coop. Soc. nella riconversione dell'ex Ospedale Psichiatrico Paolo Pini di Milano, con i progetti di cultura e teatro: residenze artistiche creative al *TeatroLaCucina*, festival *Da vicino nessuno è normale* (XXVI ed.) e ospitalità di spettacoli di altre stagioni teatrali milanesi.

Il Giardino degli Aromi: accompagna il reinserimento sociale di persone svantaggiate, svolgendo attività in spazi verdi nel parco del Paolo Pini.

Libera. Associazioni, nomi e numeri contro le mafie: coordinamento di oltre 1600 associazioni, gruppi, scuole, realtà di base, territorialmente impegnate per costruire sinergie politico-culturali e organizzative capaci di diffondere la cultura della legalità.

Salumeria del Design: spazio creativo e culturale gestito da un gruppo di giovani progettisti, grafici e artigiani nel quartiere NoLo a Milano.

Centro Servizi Formazione: realizza progetti sociali, corsi di formazione professionale e di sostegno scolastico.

Cooperativa COMIN: realizza interventi educativi a favore di bambini e famiglie in difficoltà.

Associazione culturale Ludwig – officina di linguaggi creativi: investe sull'attivazione culturale nei territori, sulla drammaturgia contemporanea, sulla costruzione dei pubblici, sulla ricerca e sui linguaggi.

Auser Lecco: "associazione di progetto" tesa alla valorizzazione delle persone e delle loro relazioni, ispirata a principi di equità sociale, di rispetto e valorizzazione delle differenze, di tutela dei diritti, di sviluppo delle opportunità e dei beni comuni.

Arci Lecco: nel corso degli anni sono numerose le attività e le iniziative che ARCI Lecco ha realizzato negli ambiti di settore che la caratterizzano: la cultura, la legalità democratica, le politiche sociali, la cooperazione internazionale e l'intercultura.

Cascina Clarabella: è una cooperativa sociale di inserimento lavorativo, è solidale ed inclusiva e crea occasioni di lavoro per persone con disabilità psichica e fisica.

Sezione 3

STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE DELLA COOPERATIVA

Nella presente sezione sono esposte le informazioni relative alla base sociale, al sistema di governo e di controllo della società ed alla mappatura dei principali stakeholders.

Composizione della base sociale

La composizione della compagine sociale al 31/12/2021 è sinteticamente riassunta nella tabella seguente:

Tipologia dei soci (cooperativa sociale di tipo B)	maschi		femmine		totale	
	numero	%	numero	%	numero	%
Lavoratori	13	21,66%	8	13,33%	21	35,00%
Lavoratori svantaggiati	9	15,00%	5	8,33%	14	23,33%
Volontari	11	18,33%	14	23,33%	25	41,67%
Fruitori	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
sovventori	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
altri	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
Totale delle persone fisiche	33	55,00%	27	45,00%	60	100,00%
Persone giuridiche	0				0	0,00%
Totale soci	33	55,00%	27	45,00%	60	100,00%

Evoluzione e cambiamenti della base sociale

Per quanto riguarda l'evoluzione della base sociale grazie alla disponibilità dei libri sociali possiamo agevolmente sintetizzare le movimentazioni avute nella compagine sociale nel corso del 2021.

La base sociale degli ultimi tre anni è in parte cambiata per quanto concerne l'entrata e l'uscita di soci, in particolare al 31/12/19 i soci erano 51, al 31/12/20 erano 61, al 31/12/21 erano 60.

Il capitale sociale nell'esercizio è aumentato e è di Euro 95.761,01

Movimentazione dei soci

Tipologia dei soci (cooperativa sociale di tipo B)	maschi				femmine				totale
	all'1/1/21	ammissioni	dimissioni	al 31/12/21	all'1/1/21	ammissioni	dimissioni	al 31/12/21	
Lavoratori	14	2	3	13	8	1	1	8	21
Lavoratori svantaggiati	8	1	0	9	4	1	0	5	14
Volontari	7	5	1	11	8	7	1	14	25
Fruitori	0	0	0	0	0	0	0	0	0
sovventori	0	0	0	0	0	0	0	0	0
altri	5	0	5	0	7	0	7	0	0
Totale delle persone fisiche	34	8	9	33	27	9	9	27	60
Persone giuridiche	0								
Totale soci	34	8	9	33	27	9	9	27	60

Si segnala che nella tabella sopra riportata sono indicate 18 dimissioni totali, in realtà si tratta di 2 soci volontari che hanno perso la qualifica per morte, di 12 soci che hanno semplicemente cambiato la categoria, passando da “altri” a “volontari”, di 4 soci lavoratori che si sono dimessi per altre opportunità lavorative.

In totale nel 2021 la cooperativa ha visto 17 ammissioni, 3 soci lavoratori, 2 soci lavoratori svantaggiati, le altre 12 ammissioni sono semplicemente 12 soci che hanno cambiato la categoria, passando da “altri” a “volontari”.

La vita associativa

L'esercizio sociale si chiude al 31 dicembre di ogni anno.

Le assemblee vengono convocate, di norma, una volta ogni anno per l'approvazione del bilancio di esercizio e del bilancio sociale entro 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio, come previsto dallo Statuto, per l'approvazione del bilancio.

In tale occasione vengono descritte le scelte strategiche e gli orientamenti intrapresi nonché i risultati operativi, economici e finanziari conseguiti.

I risultati e l'andamento della gestione sono ampiamente descritti nella nota integrativa che accompagna il bilancio d'esercizio e che, in un'apposita sezione della stessa, descrive adeguatamente l'andamento della gestione nel corso dell'esercizio in chiusura, nonché il raggiungimento degli scopi sociali conformemente alle finalità mutualistiche, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 della Legge 59/1992.

Assemblee svolte durante l'anno

Nel corso del 2021 si sono svolte n. 3 assemblee:

Assemblea del giorno 15 luglio 2021 con all'ordine del giorno:

1. Relazione degli Amministratori e dei Sindaci a norma dell'art.2446 del codice civile sulla situazione patrimoniale della società;
2. Esame dei provvedimenti proposti dal Consiglio di Amministrazione;
3. Varie ed eventuali.

Alla suddetta assemblea hanno partecipato 23 soci in proprio e 6 per delega, per un totale di 29 soci su 62 soci totali alla suddetta data.

Assemblea del giorno 8 settembre 2021 con all'ordine del giorno:

1. Decisioni in merito ad aumento di capitale sociale della cooperativa
2. Varie ed eventuali

Alla suddetta assemblea hanno partecipato 20 soci in proprio e 3 per delega, per un totale di 23 soci su 62 soci totali alla suddetta data.

Assemblea del giorno 24 settembre 2021 con all'ordine del giorno:

1. Comunicazioni del presidente: andamento della campagna di ricapitalizzazione della società;
2. Approvazione del Bilancio chiuso al 31/12/2020; deliberazioni inerenti e conseguenti;
3. Approvazione del Bilancio Sociale 2020;
4. Adempimenti di cui all'art. 17 del D.Lgs. 220/2002;
5. Determinazione dei compensi degli amministratori per l'esercizio in corso;
6. Varie ed eventuali.

Alla suddetta assemblea hanno partecipato 13 soci in proprio e 7 per delega, per un totale di 20 soci su 58 soci totali alla suddetta data.

Partecipazione dei soci e modalità (ultimi 3 anni):

Anno	Assemblea	Data	Punti OdG	% partecipazione	% deleghe
2019	Ordinaria	20/05/2019	Bilancio 2018, Bilancio sociale 2018, Adempimenti di cui all'art. 17 DLGS 220/2002, Rinnovo cariche sociali, Compenso amministratori, nomina revisore legale, Varie ed eventuali.	40,98	11,47
2019	Straordinaria	11/12/2019	Abrogazione delle onlus e conseguenti modifiche alla ragione sociale, allo statuto, adozione delle norme di funzionamento previste dalle società per azioni, nomina collegio sindacale	80,39	41,17
2020	Ordinaria	22/07/2020	Bilancio 2019, Bilancio sociale 2019, Adempimenti di cui all'art. 17 DLGS 220/2002, Compenso amministratori, Varie ed eventuali.	48,21	19,64
2021	Ordinaria	15/07/2021	Relazione degli Amministratori e dei Sindaci a norma dell'art.2446 del codice civile sulla situazione patrimoniale della società; Esame dei provvedimenti proposti dal Consiglio di Amministrazione; Varie ed eventuali	46,77	9,6

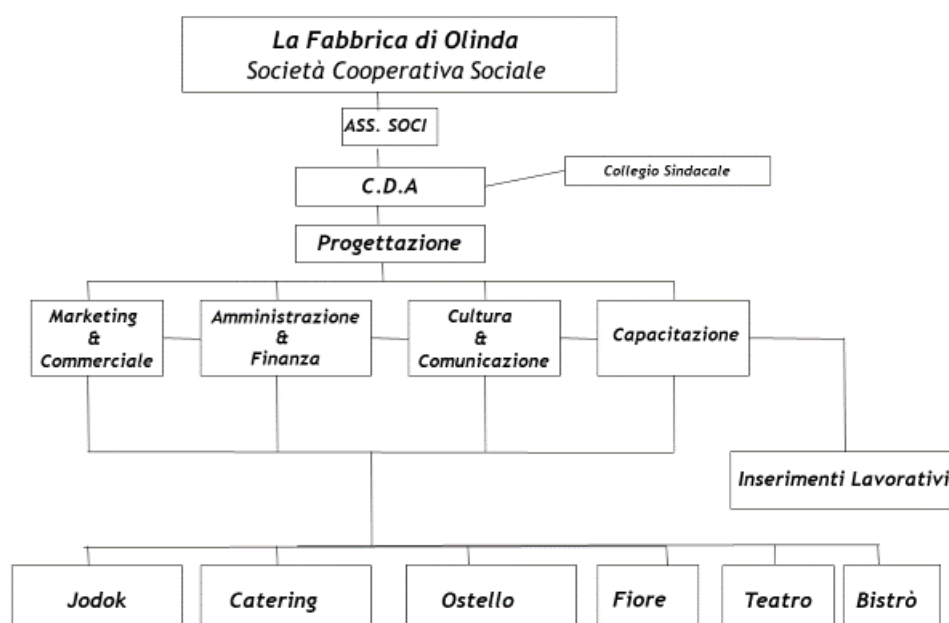
2021	Ordinaria	08/09/2021	Decisioni in merito ad aumento di capitale sociale della cooperativa, Varie ed eventuali	37,09	4,8
2021	Ordinaria	24/09/2021	Bilancio 2020, Bilancio sociale 2020, Adempimenti di cui all'art. 17 DLGS 220/2002, Compenso amministratori, Varie ed eventuali	34,48	12,06

Processi decisionali e di controllo

I processi decisionali della cooperativa sono affidati all'organo amministrativo (composto da 5 consiglieri) che si relaziona con un consulente esterno per quanto riguarda la gestione della contabilità e con la segreteria della cooperativa per quanto riguarda l'organizzazione del personale e del lavoro.

Tutti i soci sono direttamente coinvolti nei processi decisionali durante le assemblee dei soci. Dal 2020 è stato nominato il Collegio Sindacale (composto da 3 sindaci effettivi), con funzione di controllo e vigilanza.

Si allega un semplice organigramma



Disposizioni contenute nello Statuto sulla composizione degli organi amministrativi e degli organi di controllo

Assemblea

17) I soci decidono sulle materie riservate alla loro competenza dalla legge, dal presente statuto, nonché sugli argomenti che uno o più amministratori o tanti soci che rappresentano almeno un terzo del capitale sociale sottopongono alla loro approvazione.

In ogni caso sono riservate alla competenza dei soci:

- a. l'approvazione del bilancio e la distribuzione degli utili;*
- b. la nomina e la revoca degli amministratori;*
- c. la nomina dei sindaci e del presidente del Collegio Sindacale;*
- d. le modificazioni dello statuto;*
- e. la decisione di compiere operazioni che comportano una sostanziale modificazione dell'oggetto sociale o una rilevante modificazione dei diritti dei soci;*
- f) l'erogazione dei ristorni;*
- g) l'approvazione dei regolamenti interni.*

18) Le decisioni dei soci sono adottate mediante delibera assembleare.

19) L'assemblea deve essere convocata almeno una volta all'anno entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale.

Quando particolari esigenze relative alla struttura e all'oggetto lo richiedano, segnalate dall'organo amministrativo nella relazione unita al bilancio, l'assemblea potrà essere convocata entro centottanta giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, a norma dell'art. 2364 C.C.

L'assemblea è convocata dall'organo amministrativo anche fuori dalla sede sociale, purché in Italia o nel territorio di un altro stato membro dell'Unione Europea.

L'assemblea è convocata mediante lettera raccomandata, anche a mezzo posta elettronica certificata o a mano con firma di ricevuta, da inviarsi a tutti i soci al domicilio risultante dal libro dei soci almeno otto giorni prima dell'adunanza, contenente l'indicazione del giorno, dell'ora e del luogo della adunanza stessa e l'elenco delle materie da trattare.

Le assemblee potranno essere, altresì convocate anche a mezzo telefax e posta elettronica, in modo idoneo a garantire la prova del ricevimento e sempreché il numero di telefax o l'indirizzo di posta elettronica risulti comunicato alla società e annotato nel libro soci. In tal caso l'avviso dovrà essere pervenuto almeno cinque giorni prima della data fissata per l'adunanza. A coloro che non abbiano comunicato i propri indirizzi di posta elettronica o di telefax, la convocazione sarà effettuata ai sensi del precedente comma del presente articolo.

Nell'avviso di convocazione può essere prevista una data ulteriore di seconda convocazione, per il caso in cui nell'adunanza prevista in prima convocazione l'assemblea non risulti legalmente costituita.

In mancanza delle suddette formalità l'assemblea si reputa validamente costituita quando siano presenti o rappresentati tutti i soci con diritto di voto e la maggioranza dei componenti gli organi amministrativo e di controllo; in tale ipotesi dovrà essere data tempestiva comunicazione delle deliberazioni assunte ai componenti degli organi amministrativi e di controllo non presenti.

20) Hanno diritto di intervenire alla assemblea i soci che siano iscritti da almeno 90 (novanta) giorni nel libro soci.

21) Ciascun socio cooperatore ha un voto. Ai soci persone giuridiche è attribuito un voto.

22) I soci possono farsi rappresentare da altro socio mediante delega scritta.

Ciascun socio non può rappresentare più di tre soci. Il socio imprenditore individuale può farsi rappresentare nell'assemblea anche dal coniuge, dai parenti entro il terzo grado o dagli affini entro il secondo che collaborano all'impresa.

Spetta al Presidente dell'assemblea constatare la regolarità delle deleghe e della costituzione.

23) Le assemblee sociali potranno essere tenute anche in collegamento audio/video con interventi dislocati in più luoghi, contigui o distanti. In questi casi dovrà essere consentito al Presidente dell'assemblea di accertare l'identità e la legittimazione degli intervenuti, di regolare lo svolgimento dell'adunanza e di constatare e proclamare i risultati delle votazioni. Dovrà inoltre essere consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi assembleari oggetto di verbalizzazione; dovrà essere consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione e alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno. Infine dovranno essere indicati nell'avviso di convocazione, a meno che non si tratti di assemblea totalitaria, i luoghi audio/video collegati a cura della società, nei quali gli intervenuti potranno affluire, dovendosi ritenere svolta la riunione nel luogo ove saranno presenti il Presidente e il soggetto verbalizzante.

In tutti i luoghi audio e video collegati in cui si tiene la riunione dovrà essere predisposto il foglio delle presenze.

L'assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o dalla persona designata dalla assemblea.

24) Le assemblee, sia ordinarie che straordinarie, sono valide in prima convocazione quando sia presente o rappresentata la maggioranza assoluta dei voti di cui dispongono tutti i soci, in seconda convocazione qualunque sia il numero dei presenti.

Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta dei voti dei presenti.

Per la modifica dell'oggetto sociale, le modifiche dei diritti dei soci o lo scioglimento della società occorre il voto favorevole di tanti soci che rappresentino almeno i due terzi dei soci aventi diritto di voto.

Le deliberazioni dell'assemblea devono constare da verbale sottoscritto dal Presidente e dal segretario, se nominato, o dal Notaio, se richiesto dalla legge.

Il segretario e il Notaio vengono nominati dal Presidente.

Il verbale deve indicare la data dell'assemblea e, anche in allegato, l'identità dei partecipanti e il capitale rappresentato da ciascuno; deve altresì indicare le modalità e il risultato delle votazioni e deve consentire, anche per allegato, l'identificazione dei soci favorevoli, astenuti o dissenzienti.

Il verbale deve riportare gli esiti degli accertamenti fatti dal presidente a norma di legge. Nel verbale devono essere riassunte, su richiesta dei soci, le loro dichiarazioni pertinenti all'ordine del giorno.

Il verbale dell'assemblea, anche se redatto per atto pubblico, deve essere trascritto, senza indugio, nel libro delle decisioni dei soci.

25) Le votazioni si effettuano per alzata di mano. Dovranno svolgersi per appello nominale o per acclamazione, se l'assemblea lo delibera, a maggioranza dei presenti.

Le nomine delle cariche sociali si effettuano a maggioranza relativa, salvo che avvengano per acclamazione.

Le votazioni riguardanti persone possono essere fatte con voto segreto.

Consiglio di Amministrazione

26) La società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da tre a nove membri, nominati dalla assemblea e scelti, per la maggioranza, tra i soci cooperatori.

Gli amministratori durano in carica per tre esercizi e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica. Gli stessi possono essere rieletti per ulteriori mandati.

Spetta all'assemblea determinare i compensi dovuti agli amministratori.

Il Consiglio di Amministrazione è convocato dal presidente, a sensi di legge, quando il presidente lo ritenga opportuno, o a richiesta di almeno un membro del Consiglio.

Le convocazioni si fanno per lettera ordinaria, messaggio di posta elettronica certificata, spedita almeno cinque giorni prima, od in caso di urgenza, mediante telegramma o telefax spedito almeno due giorni prima di quello dell'adunanza.

Le riunioni del Consiglio potranno essere convocate, nei termini sopra indicati, anche a mezzo di posta elettronica, purché i relativi indirizzi (e le loro variazioni) siano annotati nel libro dei soci e purché le convocazioni siano inviate con messaggi con conferma di ricezione. A coloro che non abbiano comunicato i propri indirizzi di posta elettronica o di telefax, la convocazione sarà effettuata con lettera ordinaria.

Il Consiglio si raduna presso la sede sociale o anche altrove, purché in Italia o nel territorio di un altro Stato membro dell'Unione Europea.

Le adunanze del Consiglio e le sue deliberazioni sono valide, anche senza convocazione formale, quando intervengono tutti i consiglieri in carica e i sindaci effettivi.

E' ammessa la possibilità che le adunanze del Consiglio di Amministrazione si tengano per teleconferenza o videoconferenza, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito seguire la discussione e intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati.

Verificandosi questi requisiti, il Consiglio di Amministrazione si considera tenuto nel luogo in cui si trova il Presidente e dove pure deve trovarsi il Segretario della riunione, onde consentire la stesura e la sottoscrizione del verbale sul relativo libro.

Le adunanze sono validamente costituite allorché sia presente la maggioranza dei consiglieri in carica. Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta di voti dei presenti all'adunanza.

27) Il Consiglio di Amministrazione è investito di tutti i poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della cooperativa.

Il Consiglio elegge nel suo seno il Presidente e uno o più Vice Presidenti, se non ha già provveduto in merito l'Assemblea, e può delegare parte delle proprie attribuzioni, determinandole nella deliberazione e nei limiti di legge, ad uno o più degli amministratori, oppure ad un Comitato Esecutivo; in particolare non possono essere delegati i poteri in materia di ammissione, di recesso e di esclusione dei soci e le decisioni che incidono sui rapporti mutualistici con i soci.

28) Al Presidente del Consiglio di Amministrazione spetta la firma e la rappresentanza della società di fronte ai terzi e in giudizio.

Il Presidente è autorizzato ad eseguire incassi di qualsiasi natura e a qualsiasi titolo da pubbliche amministrazioni e da privati rilasciando liberatoria quietanza.

Egli ha anche la facoltà di nominare avvocati e procuratori nelle liti attive e passive riguardanti la società avanti a qualsiasi autorità giudiziaria e amministrativa.

Il Presidente, in caso di urgenza o impedimento, è sostituito a tutti gli effetti dal Vice Presidente. Di fronte ai terzi, ai soci e a tutti i pubblici uffici la firma del Vice Presidente fa piena prova dell'assenza per impedimento del Presidente.

29) Agli amministratori spetta il rimborso delle spese sostenute per ragioni del loro ufficio.

I soci possono inoltre assegnare agli amministratori un'indennità annuale in misura fissa, ovvero un compenso proporzionale agli utili netti di esercizio, nonché determinare un'indennità per la cessazione dalla carica e deliberare l'accantonamento per il relativo fondo di quiescenza con modalità stabilite con decisione dei soci.

Collegio Sindacale

30) La nomina del Collegio Sindacale è obbligatoria nei casi previsti dall'articolo 2477, II e III comma, C.C. e negli altri casi previsti dalla legge.

Il Collegio Sindacale è costituito da tre membri effettivi e due supplenti nominati e funzionanti a sensi di legge.

La retribuzione dei sindaci è determinata dall'assemblea all'atto della nomina per l'intero periodo di durata del loro ufficio.

I sindaci possono essere revocati solo per giusta causa e con decisione dei soci. La decisione di revoca deve essere approvata con decreto del Tribunale, sentito l'interessato.

In caso di morte, di rinuncia, di decadenza di un sindaco, subentrano i supplenti in ordine di età. I nuovi sindaci restano in carica fino alla decisione dei soci per l'integrazione del Collegio. I nuovi nominati scadono insieme con quelli in carica.

In caso di cessazione del Presidente, la presidenza è assunta, fino alla decisione di integrazione, dal sindaco più anziano di età.

Il Collegio Sindacale ha i doveri e i poteri di cui agli artt. 2403 e 2403 bis c.c. o dalla normativa tempo per tempo vigente.

Si applicano le disposizioni di cui agli artt. 2406, 2407 e 2408, comma I, c.c..

Delle riunioni del Collegio deve redigersi verbale, che deve essere trascritto nel libro delle decisioni del Collegio Sindacale e sottoscritto dagli intervenuti; le deliberazioni del Collegio Sindacale devono essere prese a maggioranza assoluta dei presenti.

Il sindaco dissenziente ha diritto di far iscrivere a verbale i motivi del proprio dissenso.

I sindaci devono assistere alle adunanze delle assemblee dei soci, alle adunanze del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo.

Il Collegio dei sindaci deve riunirsi almeno ogni novanta giorni. La riunione potrà tenersi anche per audioconferenza o videoconferenza; in tal caso si applicano le disposizioni previste al precedente art. 23.

In assenza del Collegio Sindacale, ovvero quando lo stesso non sia integralmente costituito da revisori contabili, qualora la legge lo preveda o venga comunque deliberato dall'assemblea dei soci, il controllo contabile è esercitato ai sensi dell'art. 2409 bis del codice civile.

Modalità concretamente seguite per la nomina degli amministratori

Per la nomina degli amministratori non sono seguite particolari procedure e gli amministratori vengono abitualmente nominati dall'assemblea dei soci per acclamazione. Qualora uno o più amministratori vengano meno per dimissioni o altro quelli rimanenti, qualora ricorrano le condizioni di legge provvedono a cooptare i sostituti che rimangono in carica fino alla successiva assemblea che provvede a confermarli.

Compensi corrisposti, ad amministratori e a persone che ricoprono cariche istituzionali

I compensi e gli emolumenti corrisposti ai soci lavoratori componenti il consiglio di amministrazione sono per intero costituiti dal corrispettivo per il lavoro ordinario prestato in cooperativa in qualità di socio lavoratore subordinato o professionista autonomo.

Essi sono allineati, a norma delle disposizioni del regolamento interno ex legge 142/2001, ai compensi mediamente praticati sul mercato e proporzionati alla quantità e qualità del lavoro prestato.

Non vengono perciò corrisposti emolumenti al Consiglio di amministrazione in quanto tale.

Nominativi degli amministratori e dei componenti dell'organo di controllo

La Cooperativa è attualmente amministrata da un consiglio di amministrazione composto da cinque consiglieri che scadrà con l'approvazione del bilancio chiuso al 31/12/2021.

Nome e cognome	Carica	Data prima nomina	Durata dell'attuale incarico dal...al...	Socio dal	Residente a	Altre cariche istituzionali	Parentela con altri componenti del CdA	Numero mandati
Thomas Emmenegger	Presidente	08/01/1998	5/2019 al 5/2022	08/01/1998	Meride (Svizzera)	nessuna	Nessuna	8
Antonio Restelli	Vice Presidente	08/01/1998	5/2019 al 5/2022	08/01/1998	Milano	nessuna	Nessuna	8
Rosita Volani	Consigliere	29/04/2003	5/2019 al 5/2022	08/01/1998	Milano	nessuna	Nessuna	6
Francesco Roberto	Consigliere	29/04/2003	5/2019 al 5/2022	25/02/2003	Milano	nessuna	Nessuna	6
Giorgio Antoniella	Consigliere	20/05/2019	5/2019 al 5/2022	18/11/2017	Lecco	nessuna	Nessuna	1

Per quanto riguarda la revisione legale e l'organo di controllo, la cooperativa ha in carica un collegio sindacale composto da 3 sindaci, oltre a due supplenti, che scadrà con l'approvazione del bilancio chiuso al 31/12/2021.

Nome e cognome	Carica	Data prima nomina	Durata dell'attuale incarico dal...al...	Parentela con componenti del CdA	Numero mandati
Marco Mariani	Presidente	11/12/2019	12/2019 al 5/2022	Nessuna	1
Francesco Giovanni Caccamo	sindaco	11/12/2019	12/2019 al 5/2022	Nessuna	1
Manfredelli Tania Luigia	sindaco	11/12/2019	12/2019 al 5/2022	Nessuna	1
Francesca Picozzi	Sindaco supplente	11/12/2019	12/2019 al 5/2022	Nessuna	1
Marco Lovagnini	Sindaco supplente	11/12/2019	12/2019 al 5/2022	Nessuna	1

Cda svolti durante l'anno

Il Consiglio di amministrazione nel 2021 si è svolto indicativamente una volta ogni due mesi. Nel corso del 2021 si è riunito 5 volte.

Anno di svolgimento	Numero riunioni	Partecipazione media
2019	10	100%
2020	6	100%
2021	5	100%

Mappatura degli stakeholders

Tutti i soggetti, siano essi persone fisiche o giuridiche, enti o istituzioni pubbliche, che vengono in contatto con la cooperativa sono portatori di interessi (**stakeholders**).

L'attività della cooperativa, infatti è influenzata da, ed influenza, tutti gli interlocutori con cui viene in contatto, ciascuno con bisogni, aspettative, diritti, interessi diversi.

In particolare, le categorie di portatori di interessi possono essere divise tra soggetti interni all'organizzazione, coinvolti direttamente o capaci di influenzare i processi decisionali, e soggetti esterni alla cooperativa, vale a dire coloro che non sono direttamente coinvolti nei processi produttivi, ma sono in grado di condizionarli.

I portatori di interessi interni (fino al livello 2):

Di seguito vengono individuati i portatori di interessi interni della cooperativa e per ciascuno di essi la tipologia della relazione di interesse intrattenuta con la cooperativa;

Organi direzionali

- Assemblea dei soci (portatore di interesse primario; relazione o rapporto di tipo periodico: l'assemblea si riunisce almeno una volta all'anno per l'approvazione del bilancio di esercizio);
- Consiglio di amministrazione della cooperativa (portatore di interesse primario; relazione o rapporto di tipo continuativo);
- Presidente (portatore di interesse primario; relazione o rapporto di tipo continuativo);

Base sociale

- soci lavoratori (portatore di interesse essenzialmente e strutturalmente primario: relazione o rapporto di tipo continuativo);
- soci lavoratori svantaggiati (portatore di interesse essenzialmente e strutturalmente primario: relazione o rapporto di tipo continuativo);
- soci volontari (portatore di interesse secondario: relazione o rapporto di tipo sporadico);

Risorse umane

- lavoratori (soci e non soci)
- lavoratori svantaggiati (soci e non soci)
- volontari (soci e non soci)
- Tirocinanti universitari
- Tirocinanti in borsa lavoro o tirocinio osservativo
- Ospiti dell'ostello in convenzione con ASST Niguarda

Fruitori

- Ogni persona che si trovi in situazione di disagio sociale e a rischio emarginazione (portatore di interesse primario; relazione o rapporto di tipo occasionale);

I portatori di interessi esterni (dal 3° livello in su):

Rete economica

- clienti; (portatore di interesse secondario; relazione o rapporto di tipo continuativo);
- Potenziali clienti: con cui viene in contatto la cooperativa (portatore di interesse secondario; relazione o rapporto potenziale);
- Fornitori (portatore di interesse secondario; relazione o rapporto di tipo continuativo);
- finanziatori ordinari: Banche (portatore di interesse secondario; relazione o rapporto di tipo continuativo);
- donatori: persone fisiche 5x1000; (portatore di interesse secondario; relazione o rapporto di tipo occasionale da sviluppare);

Rete territoriale

- Servizi sociali (portatore di interesse primario; relazione o rapporto di tipo continuativo periodico);

- Istituzioni locali (Comune di Milano, Provincia di Milano, Regione Lombardia, ASL, MiBact altri Enti pubblici, etc.) (portatore di interesse secondario; relazione o rapporto di tipo occasionale);
- Fondazioni private (portatore di interesse secondario; relazione o rapporto di tipo sporadico);
- Legacoop (portatore di interesse primario; relazione o rapporto di tipo continuativo periodico)
- Cittadini Milanesi e dell'hinterland
- Comitato di quartiere e abitanti di quartiere

Rete di sistema

- cooperative (portatore di interesse secondario; relazione o rapporto di tipo periodico);
- associazioni (portatore di interesse secondario; relazione o rapporto di tipo periodico);

Modalità di coinvolgimento e partecipazione

Organi direzionali

L'organo direttivo e decisionale della cooperativa è il consiglio di amministrazione, che ha il compito di stabilire le strategie, gli indirizzi a livello macro, al fine di perseguire la Mission della Cooperativa. Attraverso i responsabili dei diversi settori rappresentati nel CdA si disegnano i compiti di Governo dell'ordinario e della risoluzione di problemi legati all'attività o alle persone, che si presentano durante l'attività quotidiana della Cooperativa. Il Presidente lavora principalmente sulla Progettazione con enti pubblici e privati e presenta le opportunità e le possibili strategie, prevalentemente al Cda, il quale poi decide, indirizza, modifica o conferma le possibilità di lavoro prospettate. Dal Cda gli indirizzi vengono illustrati, condivisi e dibattuti dentro i diversi settori della Cooperativa.

Dal 2017 il CdA ha perseguito un processo di analisi delle modalità decisionale, rendendo più gerarchico l'organigramma della cooperativa e lasciando che le decisioni più operative siano prese del responsabile di settore e dalla sua squadra, responsabilizzando maggiormente i lavoratori tutti.

I soci della cooperativa vengono coinvolti almeno una volta l'anno per l'assemblea di approvazione del bilancio, dove vengono illustrate e condivise le strategie e le visioni del CdA e eventualmente per l'elezione delle cariche sociali.

Base sociale e risorse umane

Per quanto concerne la base sociale, i più strettamente coinvolti sono chiaramente i soci lavoratori svantaggiati e normodotati, che vivono la quotidianità del lavoro e le scelte che i responsabili di settore e soprattutto il Cda, prendono riguardo le attività. Il loro coinvolgimento è legato direttamente alle mansioni da svolgere, ma anche nelle riunioni d'equipe di settore. Inoltre, sono coinvolti, naturalmente, in sede di Assemblea dei soci, dove possono intervenire, discutere, approfondire e soprattutto votare. In generale

comunque c'è sempre disponibilità ed è sempre percepita come una cosa positiva, la possibilità da parte di tutti i soci lavoratori di poter esprimere opinioni, proporre idee o fare osservazioni, sia durante lo svolgimento delle attività, sia nelle sedi più istituzionali (Cda, Assemblea Soci o equipe), sia con modalità più informali come colloqui individuali o di gruppo con le persone che hanno responsabilità decisionale.

Anche soci e soci volontari sono direttamente coinvolti nei processi decisionali ed informativi tramite la convocazione in Assemblea, ma la loro presenza durante le attività della Cooperativa è molto più bassa, essendo quasi sempre persone che lavorano altrove, ma che appoggiano e condividono la Mission della cooperativa.

I volontari non soci sono in genere soggetti che prestano la loro opera di volontariato presso la Cooperativa in modo per lo più saltuario, ma che non divengono soci per motivi di tempo, o perché non interessa loro partecipare alla vita della Cooperativa se non occasionalmente nell'operatività più spiccia, dedicando semplicemente del tempo, quando ne hanno la possibilità.

È consuetudine nell'esercizio delle attività di Olinda, che i lavoratori siano anche volontari. Sempre di più si lavora per costruire occasioni in cui tutta la Cooperativa è chiamata a collaborare insieme per un unico scopo preciso, che può essere breve (esempio della Fiera "Fa' la cosa giusta" di cui curiamo il catering per 3 giorni) o più lungo (esempio Festival "Da Vicino nessuno è normale" che dura circa un mese). Questo fatto denota quanto sia importante per i soci-lavoratori la motivazione a dare il proprio contributo anche al di fuori delle mansioni lavorative abituali.

Ci sono poi altri soggetti che lavorano in Cooperativa, ma che vedono in essa più che altro un'occasione lavorativa e di guadagno. Di solito sono persone che lavorano occasionalmente o per periodi limitati nel tempo per la Cooperativa e, pur comunque conoscendo la realtà, ne sono coinvolti in modo meno profondo, ma sono utili alla riuscita più squisitamente tecnica delle attività.

Altri soggetti portatori di interesse sono i tirocinanti e le persone in borsa lavoro, che sono di solito persone con problemi di salute mentale o a rischio d'emarginazione sociale, segnalate sempre da Enti Pubblici (CPS, Asl, Comune di Milano, Ospedale Niguarda). Queste persone dopo colloqui, consultazioni e valutazioni tra i referenti esterni e quelli interni (funzione Inserimenti Lavorativi), vengono inserite nell'organico dei vari settori a volte con la presenza di un tutor esterno, a volte invece interno. Accade sovente che i lavoratori svantaggiati che hanno affrontato il medesimo percorso e che hanno raggiunto un buon livello di professionalità, diventino essi stessi tutor di fatto dei nuovi arrivati. Lo scopo è il raggiungimento degli obiettivi fissati dai progetti di tirocinio o di borsa lavoro per poi continuare il percorso all'interno della Cooperativa o eventualmente all'esterno.

Esterni – coinvolgimento e relazione

La Fabbrica di Olinda è una Cooperativa composta di vari settori: Ristorante, Bistrò, Catering, Teatro, Ostello, Pizzeria, quindi gli utenti vengono in contatto a vario titolo e spesso in maniera trasversale con uno o più settori. Ad esempio, chi viene a Teatro spesso si ferma a cena e quindi fruisce di diversi servizi erogati. In sostanza l'idea è quella di sfruttare al massimo le sinergie tra settori e di garantire una qualità buona ed uniforme tra servizi, con l'obiettivo di fidelizzare i clienti e soddisfarne a pieno i bisogni. Questo è un principio importante nell'ottica della continuità delle attività e dunque per poter continuare a fare inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati, oltre che per continuare ad essere un punto di riferimento in un quartiere difficile e con poche occasioni di svago e socialità. Olinda è

infatti molto orientata al cliente (di qualunque settore) e si ritiene fondamentale che esso si senta accolto perché il rapporto non sia ridotto al semplice scambio commerciale. I fruitori dei servizi erogati, sono spesso una sorta di investitori sul Progetto Olinda, proprio in virtù del fatto che oltre a ricevere un servizio il più possibile di qualità, si sentono accolti dalle strutture e dalle persone di Olinda. Molti clienti, infatti, conoscono gli scopi sociali di Olinda e, condividendoli, appoggiano il Progetto semplicemente essendone clienti abituali.

Con i fornitori si hanno normali rapporti commerciali, ma accade spesso che nel tempo anch'essi vengano a conoscenza delle nostre attività e delle nostre finalità di impresa sociale e questo permette a volte un rapporto meno formale, meno rigido e più diretto, oltre che una reciproca maggiore cura dei contatti. Ci sono ovviamente anche fornitori occasionali o sporadici che non sanno quasi nulla delle realtà di Olinda e con cui c'è un mero rapporto commerciale.

Il principale partner della Cooperativa è l'Associazione Olinda Onlus, che lavora nell'ambito della cultura con eventi durante tutto l'anno di varia portata, ma il cui evento cardine è il festival "Da Vicino Nessuno è Normale", che si tiene a giugno e luglio, in cui gli spettatori divengono spesso anche clienti del Bar-Ristorante Pizzeria Jodok prima e dopo gli spettacoli. In questo periodo Jodok ha i più alti fatturati mensili ed il personale viene accresciuto per farne fronte.

Dunque, la vita di Associazione Olinda Onlus e de La Fabbrica di Olinda sono molto correlate ed anche i volontari, spesso lo sono per l'una e per l'altra realtà. In questo caso si può parlare di un vero e proprio sistema economico, sociale e culturale costituito in modo complementare dalle 2 realtà.

Portatori di interesse esterni sono le Banche, con cui si intrattiene un normale rapporto commerciale e che sono interlocutori importantissimi lavorando molto su Progetti. I Progetti infatti sono rimborsati a rendicontazione effettuata e la Cooperativa, dunque, deve anticipare le spese, per avere successivamente i rimborsi. Questo vuol dire dover disporre liquidità e fidi ed è questo il servizio principale e fondamentale che offrono le banche, oltre quelli classici di fido di cassa, deposito risorse liquide e operatività ordinaria. La Cooperativa ritiene molto importante valorizzare la comunicazione con le banche e in questi ultimi anni, si è scelto di puntare soprattutto su Istituti legati al Terzo Settore come Banca Prossima e Banca Etica, in modo da valorizzare le attività progettuali e far emergere al meglio il valore sociale ed economico di tutte le attività della Cooperativa. L'obiettivo è anche cercare di limitare il costo finanziario dei fidi e degli anticipi fatture che sono necessari per portare avanti l'attività commerciale e soprattutto l'attività progettuale.

La Cooperativa è inoltre socia di Legacoop ed usufruisce di alcuni suoi servizi principalmente legati alla revisione annuale di legge del Bilancio e dei Libri Sociali e di alcuni incontri di Formazione che la lega organizza su specifici argomenti. Questo rapporto è consolidato da alcuni anni e, pur essendo fondamentale una collaborazione costruttiva, rimane in ogni caso un rapporto prevalentemente al fine di essere in regola ed aggiornati con le leggi vigenti.

Altri portatori di interesse esterni sono gli Enti Pubblici, principalmente Regione Lombardia, Città Metropolitana e Comune di Milano con i quali si ha un rapporto molto legato alla Progettazione.

Da metà 2015 la Cooperativa è entrata in contatto a Lecco con Associazione LIBERA Terra e grazie al rapporto con loro siamo entrati in contatto con altre due realtà del lecchese Arci

Lecco e Auser Filo d'argento con il quale abbiamo costituito un ATS per la gestione di una Pizzeria confiscata alla criminalità organizzata.

La cooperativa scrive progetti partecipa a bandi per mantenere, migliorare ed innovare le proprie attività e di conseguenza attua i Progetti nel miglior modo possibile. A questo segue la rendicontazione economica che è condizione necessaria per poter disporre dei fondi dagli enti pubblici. L'interesse comune è dunque quello di realizzare azioni per perseguire in primis la Mission di Olinda e far crescere gli inserimenti lavorativi di qualità e quantità e le occasioni lavorative e sociali dei soci. Ma ovviamente gli obiettivi sono molto più ampi.

Il rapporto con gli Enti pubblici è però anche molto legato al lavoro con i servizi sociali dell'Asl (ora Agenzia di Tutela della Salute Città Metropolitana di Milano) e dell'Azienda Ospedaliera Niguarda (ora Azienda Socio Sanitaria Territoriale Grande Ospedale Metropolitano Niguarda) Il Centro Psico-Sociale dell'ASL (CPS) in particolare è l'organo che segnala le persone con problemi di salute mentale che hanno il potenziale per poter lavorare almeno in tirocinio o per iniziare un percorso che mira a concludersi con l'inserimento lavorativo del soggetto nel mondo del lavoro (non necessariamente in Olinda). Altri soggetti sono segnalati dal Comune di Milano ed il percorso funziona allo stesso modo. È il nostro ufficio degli inserimenti lavorativi/Capacitazione che si occupa della valutazione dei soggetti proposti dagli enti pubblici e di tutte le pratiche amministrative che servono. Inoltre, ha il compito di una valutazione continua del percorso lavorativo delle persone in inserimento e ne condivide l'analisi sia internamente (con i responsabili di settore, lavoratori ed a volte il Cda), sia esternamente in sintonia con l'Ente Pubblico di riferimento.

Fondazione Cariplo

Le Fondazioni bancarie sono per noi dei portatori di interesse fondamentali, in particolare Fondazione Cariplo con la quale lavoriamo e progettiamo da anni, sempre con finalità di aumento delle attività e degli inserimenti lavorativi, ma anche di miglioramento qualitativo del lavoro. La cooperativa è sempre stata stimolata e da stimolo alla Fondazione ed il lavoro insieme è stato sempre orientato alla realizzazione concreta dei progetti e ad una rendicontazione sempre puntuale e precisa. Più volte funzionari della Fondazione hanno constatato dal vivo la realizzazione dei Progetti.

Tra gli stakeholders esterni si possono sicuramente annoverare gli abitanti del quartiere, proprio per l'impatto che ha l'attività della Cooperativa e del sistema Olinda che è a volte l'unica luce accesa di sera nel quartiere e che è in grado di attrarre persone, per vari motivi, anche da altre zone della città e, nel caso dell'Ostello, perfino dall'estero. In sostanza può sicuramente definirsi come un punto fermo nella zona e le cui attività sono frequentate da abitanti del territorio, sia che si parli di ristorante, di catering, di feste o di eventi culturali. In quest'ottica si può dire che si sono rafforzati i rapporti con il Comitato di Quartiere, ad esempio, partner di Olinda nel Progetto Public Bridges sulla coesione sociale, così come altre realtà del territorio. Strategicamente è già da quasi dieci anni che, pensando alle attività culturali, si pensa anche a iniziative di alta qualità rivolte al quartiere (ad esempio laboratori teatrali o la Festa della Comasina che si svolge al Paolo Pini o addirittura direttamente nel quartiere).

La vocazione delle iniziative di Olinda è quella di fornire un servizio alla città di Milano, cosa che acquisisce ancora più valore se si pensa che il Pini era un luogo tabù di Milano. Il

tentativo, soprattutto per quanto concerne le attività culturali ed il catering, è quello di rovesciare proprio la storia del Pini e la funzione e per questo tra gli stakeholder di Olinda possiamo annoverare anche la cittadinanza milanese tutta e gli abitanti dell'hinterland che spesso usufruiscono dei servizi offerti.

Sezione 4

PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE

Personale occupato

Al 31/12/2021 le persone che lavorano in cooperativa sono 58, di cui 56 dipendenti e 2 professionisti.

A questi si aggiungono i tirocini di inserimento lavorativo, 14 nel corso del 2021.

Nella seguente tabella viene evidenziata la suddivisione del personale impiegato nei vari servizi.

	Ristorazione (Jodok, Fiore, Bistrò e Catering)	Ostello	Amministrazione Inserimenti Lav. Teatro	Totale
Soci lavoratori Normodotati tempo pieno	8	0	5	13
Soci lavoratori Normodotati part time	1	4	1	6
Soci lavoratori Svantaggiati tempo pieno	0	0	0	0
Soci lavoratori Svantaggiati part time	8	5	1	14
Collaboratori e professionisti	0	0	2	2
Subtotale	17	9	9	35
Dipendenti normodotati Non soci	15	2	0	17
Dipendenti svantaggiati Non Soci	5	0	1	6
Collaboratori e professionisti non soci	0	0	0	0
TOTALE	20	2	1	23
Tirocinanti	10	4	0	14

Informazioni sulla forza lavoro

Come già accennato si forniscono le seguenti informazioni relativamente alla forza lavoro, alla tipologia di contratto ed ai compensi applicati.

- La cooperativa al **31/12/2021** occupa **n. 56 dipendenti subordinati, n. 2 professionisti con partita iva (33 soci lavoratori dipendenti, 2 soci professionisti e 23 lavoratori dipendenti non soci)**.
- A tutti i soci lavoratori dipendenti è applicato il CCNL delle cooperative sociali.
- La cooperativa ha approvato il 21/12/2004 il regolamento interno redatto ai sensi della legge 142/2001 che è stato regolarmente depositato c/o la Direzione Provinciale del Lavoro di Milano.

Personale: composizione età media, anzianità e titolo di studio

Di seguito la tabella con la composizione per sesso, età media, anzianità, titolo di studio e tipologia contrattuale applicata al personale dipendente al 31 dicembre 2021.

	Dirigenti	Quadri	Operai	Impiegati	totale
Uomini (numero)	0	2	23	7	32
Donne (numero)	0	1	12	11	24
Età media	0	47	39	46	44
Anzianità lavorativa media	0	6	4,2	5	5
Contratto a tempo indeterminato	0	3	24	12	39
Contratto a tempo determinato	0	0	11	6	17
Titolo di studio: Laurea	0	2	0	9	11
Titolo di studio: Diploma	0	1	22	9	32
Titolo di studio: Licenza media	0	0	13	0	13

Personale dipendente: composizione per fasce di anzianità

	In forza al 2021	In forza al 2020
< 6 anni	39	29
6-10 anni	9	6
11-20 anni	7	7
> 20 anni	1	4
Totale	56	46

Personale: composizione per profilo di attività svolta

N. dipendenti	Profili
1	direttore amministrativo
1	amministrativo
2	segretari amministrativi
1	direttore comunicazione e att. culturali

1	responsabile inserimenti
3	chef, responsabili di ristorante
14	Cuochi/pizzaioli/aiuto cuochi/aiuto pizzaioli/lavapiatti
3	responsabili di sala
15	Camerieri/aiuto camerieri/baristi
2	Responsabile ostello
3	receptionist
4	Addetti ai piani ostello
1	Responsabile laboratori culturali
1	Sviluppo aziendale nuovi rami d'impresa
4	Educatori, tutor on the job
56	Totale dipendenti

Personale: Inquadramento per livello contrattuale

Inquadramento contrattuale	Maschi		Femmine		Totale
	Tempo Determinato	Tempo Indeterminato	Tempo Determinato	Tempo Indeterminato	
Livello A1					0
Livello A2	6	7	4	7	24
Livello B	1	7	1	2	11
Livello C1	1	3	2	2	8
Livello C2	1	1	1	1	4
Livello C3		1		2	3
Livello D1					0
Livello D2		2		1	3
Livello D3					0
Livello E1					0
Livello E2					0
Livello F1		2		1	3
Livello F2					0
Totale	9	23	8	16	56

Personale: Turnover

	Numero dipendenti iniziali	Assunzioni nell'esercizio	Dimissioni/licenziamenti nell'esercizio	Passaggi di categoria +/(-)	Numero dipendenti finali
Personale con contratto a tempo indeterminato					
Operai	22	0	2	+6	26
Impiegati	9	1	0	+3	13
Totale con contratto a tempo indeterminato	31	1	2	+9	39
Personale con contratto a tempo determinato					

Operai	9	13	5	-6	11
Impiegati	6	3	0	-3	6
Totale con contratto a tempo determinato	15	16	5	-9	17
Altro personale					
Totale	46	17	7	0	56

Personale: retribuzione media per livello contrattuale

per livello di inquadramento	LivA1	LivA2	Liv B1	Liv C	Liv D	Liv E	Liv F
Retribuzione media lorda contratto a tempo indeterminato	0	16.785,72	17.764,70	20.607,69	24.253,19	0	30.958,50
Retribuzione media lorda contratto a tempo determinato	0	16.641,28	17.227,60	18.749,71	0	0	0

(NB: la retribuzione media per ciascun livello contrattuale è stata normalizzata per ottenere dati omogenei e confrontare lavoratori impiegati per l'intero esercizio a tempo pieno)

Personale: Formazione

	Operai	Impiegati
Ore di formazione dipendenti a tempo indeterminato	n. 09 h. 106	n. 10 h. 106
Ore di formazione dipendenti a tempo determinato	n. 03 h. 86	n. 02 h. 86
formaz. Co.co.co.	0	0
Incidenza costi per la formazione/fatturato	n.r.	n.r.

Personale: Salute e Sicurezza

Di seguito le ore di malattia, maternità ed infortunio, durante l'esercizio.

	Malattia	Maternità	Infortunio
Contratto a tempo indeterminato	h. 1478	h. 272	h. 24
Contratto a tempo determinato	h. 253	h. 1474	h. 24

dati espressi in numero di ore

Personale: altro personale impiegato

Descrizione	Numero unità
Professionisti	2
Collaboratori occasionali	0
Distacco / Convenzione	0
Personale Somministrato	0
Tot. altro personale stabilmente impiegato	2

La cooperativa si è avvalsa solo occasionalmente ed esclusivamente per lavori estemporanei e saltuari, di lavoratori **autonomi occasionali** ai quali ha erogato, nel corso del 2021, **compensi** per un ammontare complessivo lordo pari ad **€. 29.331**.

L'ammontare complessivo dei compensi erogati per collaborazioni saltuarie è assolutamente non significativo in rapporto all'ammontare complessivo del **costo del lavoro**

Tirocini formativi e di ricerca corsi di laurea in scienze dell'educazione e in scienze pedagogiche

Nel 2021 si sono svolti in Cooperativa 12 percorsi di tirocinio formativo di cui 6 facenti parte dell'anno accademico 2020-2021 e 6 dell'anno accademico 2021-2022. La tabella che segue sintetizza tali percorsi:

Tirocinante	Università di provenienza	N° ore e periodo di svolgimento	Tipo di progetto
Anna Giacomelli	Università degli Studi Milano Bicocca Facoltà Scienze della Formazione Laurea Magistrale Scienze Pedagogiche	Dal 1/3/2021 al 31/5/2021	Tirocinio di Ricerca
Maris Stella Saverino	Università degli Studi Milano Bicocca Facoltà Scienze della Formazione Laurea Magistrale Scienze Pedagogiche	Dal 1/3/2021 al 31/5/2021	Tirocinio di Ricerca
Roberta Cassina	Università Bicocca Milano Facoltà Scienze della Formazione Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione	Dal 2/11/2020 al 30/1/2021	Tirocinio formativo
Greta Visconti	Università Bicocca Milano Facoltà Scienze della Formazione Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione	Dal 14/10/2020 al 28/2/2021	Tirocinio formativo
David Manna	Università Bicocca Milano Facoltà Scienze della Formazione Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione	Dal 26/10/2020 al 18/5/2021	Tirocinio formativo
Alessandro Mazzella	Università Bicocca Milano Facoltà Scienze della Formazione Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione	Dal 26/10/2020 al 30/4/2021	Tirocinio formativo
Gaia Pedreschi	Università Bicocca Milano Facoltà Scienze della Formazione Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione	Dal 16/11/2020 al 30/4/2021	Tirocinio formativo

Anna Colombo	Università Bicocca Milano Facoltà Scienze della Formazione Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione	Dal 14/12/2020 al 18/5/2021	Tirocinio formativo
Matteo Martinazzoli	Università Cattolica del Sacro Cuore Facoltà di Scienze della Formazione Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione e della Formazione	Dal 18/1/2021 al 30/11/2021	Tirocinio formativo
Francesca Verduci	Università Bicocca Milano Facoltà Scienze della Formazione Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione	Dal 10/11/2021 al 30/4/2022	Tirocinio formativo
Marco Bresolin	Università Bicocca Milano Facoltà Scienze della Formazione Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione	Dal 20/11/2021 al 31/5/2022	Tirocinio formativo
Silvia Re	Università Statale Facoltà di Medicina e Chirurgia – Fondazione Don Gnocchi Onlus Corso di Laurea in Educazione Professionale	Dal 15/12/2021 al 31/7/2022	Tirocinio formativo

L'anno accademico 2020/2021 è stato caratterizzato da un forte numero di tirocini formativi in Olinda. A causa dell'emergenza covid molti enti non sono stati in grado di accogliere tirocinanti e questo ha ridotto notevolmente le postazioni di tirocinio disponibili per gli studenti. Grazie ai progetti "Rifugio Olinda" e "Ostello Inclusivo" Olinda è sempre rimasta aperta e quindi in grado di accogliere tirocini. Per questo motivo l'Università Bicocca ci ha chiesto più disponibilità per permettere agli allievi di poter svolgere il proprio percorso formativo. Abbiamo risposto positivamente a questo bisogno e attivato i percorsi di tirocinio sopra riportati. All'interno dei percorsi di tirocinio formativo realizzati in Olinda si è lavorato con progetti individualizzati per ogni tirocinante sulle relazioni umane, sulla costruzione della relazione educativa non giudicante, sulla ricostruzione biografica dei casi, sulla costruzione e sperimentazione del progetto educativo, sulla chiusura della relazione educativa. I tirocini di ricerca sono stati realizzati sul progetto "Ostello Inclusivo".

Si è realizzato 1 incontro formativo con un gruppo della facoltà Scienze della Formazione - Università Bicocca Milano ed un altro con la facoltà di Medicina e Chirurgia Laurea in Educazione Professionale – Università Statale Milano per un totale di circa 60 studenti con la modalità smartwork. Alcuni laureandi ci hanno contattato all'interno della realizzazione della propria Tesi di laurea.

Anche nel 2021 a causa del covid non sono state possibili visite di altre realtà che normalmente riceviamo ma alcune sono comunque entrate in contatto con la nostra Cooperativa attraverso i canali smart.

Tale lavoro testimonia l'importanza del dialogo, dell'apertura e del confronto per Olinda che si attuano attraverso la formazione di giovani, di giovani professionisti del sociale, di operatori pubblici e privati italiani o esteri. Non tutti i percorsi possono caratterizzarsi con i canoni più codificati della "formazione" o del "tirocinio formativo"; una delle modalità più fertili è quella dello scambio, in cui si offrono occasioni per riflettere insieme sulle modalità teorico-pratiche di realizzazione di percorsi per la Salute Mentale. Ma anche sempre di più la nostra realtà sta diventando un punto di riferimento come esperienza sull'uso pubblico di beni pubblici. Alcuni dei dirigenti della Cooperativa sono stati invitati a convegni in Italia o in alcuni paesi europei a presentare l'esperienza di Olinda, il percorso di chiusura dell'ex Paolo Pini e il riutilizzo pubblico non profit di beni pubblici. A questo proposito nei giorni 2 e 3 luglio due soci svantaggiati e un socio fondatore sono andati a Lione per parlare in un workshop all'interno della Conférence scientifique et citoyenne Autonomie de vie, choix, et inclusion dans la société. Quel accès aux droits ? Quels accompagnements ? Quelle gouvernance ? organizzata dall'Associazione Confcap Capdroits.

Tirocini di inserimento lavorativo

Dal punto di vista della formazione e degli inserimenti lavorativi, anche in forma di tirocinio o borse lavoro, la nostra cooperativa ha continuato a perseguire l'obiettivo di privilegiare i soggetti con disagio psichico e quelli a rischio di emarginazione sociale. Nel 2021 sono stati attivati tirocini lavorativi nei tre diversi sotto settori (cucina, sala e bar) del bar ristorante pizzeria Jodok, del BistrOlinda, della Pizzeria Fiore per un totale di 10 persone, 3 in meno del 2020. Alla pizzeria Fiore di Lecco nel corso del 2021 si sono attivati 2 tirocini extracurricolari con utenti migranti e un tirocinio curriculare scolastico con il C.F.P. Aldo Moro.

In Ostello, nel corso del 2021 ci sono stati 4 tirocini, uno in meno rispetto al 2020.

I tirocini totali attivati nel 2021 sono stati perciò 14.

Nel 2021 abbiamo avuto due tirocinanti invalidi che hanno potuto usufruire della Dote Emergo "inserimento lavorativo" e della "Dote impresa" della Città Metropolitana di Milano. Mentre ha invece potuto accedere alla Dote Emergo "mantenimento all'occupazione del disabile" della Città Metropolitana di Milano un socio lavoratore.

Volontari

N. volontari	Tipologia Volontari
25	Totale volontari
25	di cui soci-volontari
0	di cui volontari in Servizio Civile

Per la cooperativa sono molto importanti i volontari, che prestano la loro opera per le attività produttive soprattutto in occasione di grandi eventi come, ad esempio, la fiera "Fa' la cosa giusta" o il Festival "Da Vicino Nessuno è Normale" (che da un grande indotto al Bar Ristorante Pizzeria Jodok ed all'Ostello). In realtà i volontari intervengono nella vita della Cooperativa anche organizzando piccoli e medi eventi di vario tipo (musicale o culturale, principalmente) che oltre alla valenza intrinseca e sociale, hanno anche una buona ricaduta sul Bar-Ristorante Pizzeria Jodok. Tutto ciò accade soprattutto con quelli abituali, ma ci sono

anche altre persone che pur partecipando meno alla quotidianità di Olinda, condividono in pieno la Mission e fanno volontariato soprattutto in occasione degli eventi più importanti. Inoltre, spesso, scegliendo di usufruire dei servizi di Olinda partecipano, di fatto al Progetto nella sua complessità.

Il rapporto con i volontari abituali avviene anche tramite incontri per programmare le iniziative e per parlare e decidere su idee e proposte commisurate alla capacità della Cooperativa di sostenere la programmazione, sia a livello di impegno lavorativo, sia dell'economicità.

La Cooperativa ritiene molto importante il contributo dei volontari, non solo per motivi economici, ma anche e soprattutto per motivi di coinvolgimento del quartiere come protagonisti e beneficiari al tempo stesso delle iniziative.

Il numero di volontari è variabile di anno in anno, oltre a quelli abituali, ci sono tutta una serie di persone che si possono definire occasionali che vengono a conoscenza delle attività e degli eventi tramite passaparola. Alle volte il contributo può anche essere in termini di idee e di stimolo sulle cose da fare e sul come farle (ad esempio sugli eventi al Bar).

I volontari non ricevono alcun rimborso spese, né in modalità rendicontativa né in autocertificazione.

Nel corso del 2021 non è stato pagato nessun rimborso spese a volontari.

Struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità di “emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai dirigenti nonché agli associati”

I compensi e gli emolumenti corrisposti ai soci lavoratori componenti il consiglio di amministrazione sono per intero costituiti dal corrispettivo per il lavoro ordinario prestato in cooperativa in qualità di socio lavoratore subordinato o professionista autonomo.

Essi sono allineati, a norma delle disposizioni del regolamento interno ex legge 142/2001, ai compensi mediamente praticati sul mercato e proporzionati alla quantità e qualità del lavoro prestato.

Non vengono perciò corrisposti emolumenti al Consiglio di amministrazione in quanto tale.

	Tipologia compenso	Totale Annuo Lordo
Membro Cda Thomas Emmenegger	Nessun compenso per la carica Compenso professionale per il lavoro svolto Fattura professionista con partita iva	22.000,00
Membro Cda Antonio Restelli	Nessun compenso per la carica Volontario – nessun compenso né rimborso	0,00
Membro Cda Rosita Volani	Nessun compenso per la carica Retribuzione per il lavoro svolto Dipendente (busta paga)	10.669,00
Membro Cda Francesco Roberto	Nessun compenso per la carica Retribuzione per il lavoro svolto Dipendente (busta paga)	27.472,00
Membro Cda Giorgio Antoniella	Nessun compenso per la carica Retribuzione per il lavoro svolto Dipendente (busta paga)	25.123,00

Collegio sindacale – Presidente Marco Mariani	Fatture professionisti	2560,00
Collegio sindacale – Sindaco Francesco Caccamo	Fatture professionisti	2100,00
Collegio sindacale – Sindaco Tania Manfredelli	Fatture professionisti	2100,00

Tipologia lavoratori con svantaggio certificato e non:

La cooperativa ha come missione l'inserimento di lavoratori svantaggiati, al 31/12/2021

N. totale	Tipologia svantaggio	di cui dipendenti	di cui in tirocinio/stage
27	Totale persone con svantaggio	20	7
5	persone con disabilità fisica e/o sensoriale L 381/91	4	1
20	persone con disabilità psichica L 381/91	14	6
2	persone con dipendenze L 381/91	2	0
0	persone minori in età lavorativa in situazioni di difficoltà familiare L 381/91	0	0
0	persone detenute e in misure alternative L 381/91	0	0
0	persone con disagio sociale (non certificati) o molto svantaggiate ai sensi del regolamento comunitario 651/2014, non già presenti nell'elenco	0	0

La tabella fotografa la situazione al 31/12/2021 per il personale dipendente svantaggiato, i tirocini sono invece calcolati nel corso di tutto il 2021

La nostra Cooperativa lavora nell'ambito dei servizi di ristorazione, catering, accoglienza alberghiera e cultura. I lavoratori dipendenti svantaggiati sono 20 più due persone ex-detenute, che hanno perso con la fine della pena lo status di lavoratore svantaggiato ed ora sono a tutti gli effetti due dipendenti e il cui percorso lavorativo si sta rivelando molto positivo e decisivo per il loro recupero.

Anche tra gli altri collaboratori figurano persone che sono o sono state in una situazione di difficoltà economica o sociale, pur non essendo in carico ai servizi, ma che hanno d'altro canto le capacità lavorative per sostenere nel lungo periodo un contratto di lavoro.

Rapporto tra retribuzione annua lorda massima e minima dei lavoratori dipendenti dell'ente

Il rapporto ai fini di quanto disposto dal D.lgs. 112/2017 è il seguente:

Rapporto Retribuzione Massima / Retribuzione Minima (normalizzate)	Redditi da CU2022
Retribuzione Massima	29.557,67
Retribuzione Minima	12.754,62
Rapporto	2,32

Sezione 5

OBIETTIVI ED ATTIVITÀ

Attività e servizi

Obiettivi di esercizio annuali:

risultati raggiunti nell'anno

Il bilancio al 31/12/2021 si chiude con un utile di € 121.071 . Il precedente esercizio recava una perdita di € -215.035 .

Nel corso dell'esercizio in chiusura la cooperativa ha gettato le basi per una ripartenza delle attività dopo le difficoltà economiche e finanziarie dovute alla perdita maturata nell'anno pandemico precedente.

La decisione assembleare di luglio 2021 di avviare un piano di ricapitalizzazione della cooperativa con l'intervento dei soci lavoratori ha portato alla sottoscrizione da parte di questi ultimi di una somma di € 29.300 nel corso del mese di settembre.

Successivamente sono entrati in cooperativa altri 4 soci lavoratori sottoscrivendo ulteriori euro 4.000 di capitale sociale.

La cooperativa sociale La Fabbrica di Olinda svolge le sue attività legate alla Ristorazione (Ristorante Jodok, BistrOlinda presso Teatro Elfo Puccini, servizio di Catering-Banqueting, Ristorante Pizzeria FIORE Cucina In Libertà), all'accoglienza alberghiera (OstellOlinda) e alle attività culturali ed artistiche (Teatro La Cucina) e fornisce, ai soci inseriti, occasioni di lavoro e di reinserimento sociale.

L'esercizio in chiusura ha visto finalmente una ripresa delle attività commerciali che sono tornate vicino ai livelli del 2019 e di conseguenza un aumento dei ricavi commerciali rispetto a quelli dell'esercizio precedente che sono passati dai € 710.888 del 2020 ai € 1.214.077 dell'esercizio chiuso il 31/12/2021 con un aumento totale di € 503.189 pari al 70,8%.

Per quanto riguarda i contributi ricevuti da enti pubblici e da enti privati, l'esercizio in corso si è chiuso con un aumento di € 46.531 rispetto ai € 441.015 iscritti in bilancio nell'esercizio precedente. Il suddetto incremento è stato determinato in particolar modo dai contributi da enti pubblici e privati relativi ai lavori di ristrutturazione del TeatroLaCucina e ai contributi a fondo perduto previsti dai decreti sull'emergenza Covid. Anche quest'anno la cooperativa ha usufruito per tali misure (DL n.41 e DL n.73 del 2021) di contributi per un ammontare totale di € 27.768.

I costi ordinari nell'esercizio 2021 sono stati € 1.560.693, rispetto ai € 1.351.413 dell'esercizio precedente, con un aumento complessivo di € 209.280.

Tale aumento è dovuto principalmente all'incremento dei costi del personale della cooperativa che sono passati da € 613.917 a € 824.889 e all'aumento dei costi di acquisto delle materie prime e merci che sono passati da € 251.000 a € 385.320 in seguito alla ripresa delle attività commerciali.

Per quanto riguarda i costi del personale, la cooperativa si è avvalsa degli strumenti di sostegno al reddito (Fondo Integrazione Salariale) previsti dal Decreto Legge, principalmente nei primi mesi dell'anno 2021 e in piccola parte per la restante parte dell'anno.

Il risultato di gestione è quindi espressione di una ripresa dell'attività commerciale della cooperativa, dovuta soprattutto al veloce incremento dell'attività del Ristorante Jodok

legata al servizio di pranzo e al servizio serale nei mesi estivi, alla buona ripresa delle attività del Ristorante Pizzeria FIORE Cucina in libertà e OstelloOlinda ed alla crescita, anche se più moderata, del fatturato di BistrOlinda.

Sono stati elaborati e analizzati i report mensili per definire i risultati economici e fronteggiare al meglio la situazione della cooperativa, in particolare monitorando costantemente la situazione finanziaria.

In proposito, la cooperativa nel corso del 2021, ha iniziato a restituire le rate dei finanziamenti a medio termine sottoscritti nell'anno precedente.

Dall'analisi dei risultati di bilancio per ciascun settore, si evince che nel 2021 la ristorazione nel suo complesso (Ristorante Jodok pranzo e cena, BistrOlinda pranzo e cena, catering, Ristorante Pizzeria FIORE) ha avuto un aumento dei ricavi del 35,4 % sul totale passando da 605.674 € nel 2020 a 937.248 € nel 2021.

Il ristorante Jodok ha avuto ricavi commerciali pari a € 555.756, con un incremento di € 267.163 rispetto all'anno precedente in cui i ricavi commerciali erano stati di € 288.593; l'aumento è dovuto principalmente alla notevole crescita dell'attività di pranzo sia ferialle che nel weekend e alla crescita costante dell'attività serale principalmente nei mesi estivi.

Il ristorante Pizzeria Fiore nel suo quinto anno di apertura ha avuto ricavi commerciali pari a € 268.238, con un incremento di quasi € 50.000 rispetto all'anno 2020. Il risultato economico di Fiore rappresenta quest'anno quasi un terzo dei ricavi dell'intero settore Ristorazione.

Il settore Bistrot ha avuto ricavi commerciali complessivi pari a 67.219 € con un aumento di 14.132 € , il 21% in più rispetto al 2020, dovuti principalmente alla riapertura dell'attività serale legata alla programmazione degli spettacoli teatrali nell'autunno 2021.

Il settore Catering e gestione Eventi ha avuto una diminuzione del fatturato passando da € 45.158 nel 2020, ad un fatturato di € 36.240, con una diminuzione di circa il 20%. La diminuzione del fatturato del settore è dovuto principalmente all'impossibilità di svolgere qualsiasi tipo di evento per la maggior parte dell'anno, come per esempio la fiera Fa la cosa giusta.

Il settore Ostello ha avuto un aumento dei ricavi commerciali di circa il 40% rispetto al 2020 passando da € 53.739 del 2020 a € 88.610 del 2021, grazie soprattutto alla ripresa dell'attività turistica dall'estate 2021 in poi. Inoltre ha mantenuto invariati i ricavi legati alle prestazioni di assistenza per le persone residenti in Ostello.

PROGETTI E CONTRIBUTI:

I progetti attivi nell'arco del 2021 e i contributi ricevuti sono:

Progetto BENI APERTI: Nel maggio 2019 è stato deliberato un contributo di € 490.000 per il progetto denominato "Il Teatro LaCucina: uno spazio abitato da desideri" in partenariato con Associazione Olinda Onlus presentato nel 2018 sul bando Beni Aperti – Beni in Azione della Fondazione Cariplo.

Il progetto riguardava inizialmente il biennio 2019/2020 e ha come focus Il TeatroLaCucina, inaugurato più di 10 anni fa trasformando la cucina del manicomio in teatro. L'obiettivo è quello di mantenere inalterato lo spirito dell'edificio ampliandone semplicemente il senso: da luogo per nutrire il corpo, a spazio per nutrire l'anima. Lo spazio del TeatroLaCucina, grazie alla sua conformazione, si presta ad accogliere più discipline artistiche, rispettandone tempi e necessità: residenze artistiche, laboratori di teatro, musica e danza, workshop di disegno e video, ospitalità di spettacoli riconosciuti per qualità e valore artistico e la presenza di un festival Da vicino nessuno è normale che restituisce ai progetti e ai settori

d'impresa sociale visibilità nazionale. Questo progetto si concentra su interventi strutturali previsti per il TeatroLaCucina: luogo di pubblico spettacolo, spazio per prove, ricerca e studio, luogo di ospitalità e ricettività. Gli interventi di ristrutturazione effettuati in precedenza sono stati focalizzati ad ottenere la licenza di agibilità del pianterreno. Gli interventi previsti in questo progetto rispondono invece al mix innovativo delle funzioni descritte, prevedono il recupero di spazi finora inutilizzati del sotterraneo e del sottotetto. Il piano interrato è finalizzato a sale prove e sale per i laboratori. I volumi del sottotetto esistenti sono finalizzati a uso foresteria, biblioteca e polo di residenza di scrittura e drammaturgia. Una delle peculiarità del progetto di Olinda è la sua impostazione di sviluppo legata all'idea di città. I servizi affiancati di ristorazione e ricettività hanno una propria strategia di sviluppo autonoma, che permette, lavorando in sinergia di dar luogo ad un sistema di servizi ed economie di scala. In quest'ottica il Progetto ha previsto degli investimenti proposti per il Ristorante Jodok e OstellOlinda che corrispondono a esigenze di sistema. Al Ristorante Jodok si è aggiunto il servizio pizzeria che ha permesso l'apertura serale continuativa del locale, OstellOlinda ha iniziato ad intervenire rispetto sull'adeguamento agli standard normativi di prevenzione incendi e comfort ambientale. Lo sviluppo di un sistema di servizi di ristorazione e accoglienza alberghiera ben strutturato ha iniziato a dare i suoi frutti in termini positivi sulla qualità dell'ospitalità di un futuro Centro di residenze artistiche regionale. In questo progetto sono state altresì finanziate le attività culturali, il particolar modo il Festival Da Vicino Nessuno è Normale per il biennio 2019-2020. Il progetto ha subito una ridefinizione e un prolungamento della durata in quanto i lavori previsti di ristrutturazione del Teatro LaCucina sono stati interrotti a causa del blocco dei cantieri durante i mesi del lockdown nella primavera del 2020 e di tutte le conseguenze dell'emergenza sanitaria. La riprogrammazione dei lavori ha previsto un prolungamento del progetto fino al 31 luglio 2021. Inoltre, si è deciso strategicamente di investire sulla ripresa del Ristorante Jodok, rafforzando l'azione della Pizzeria e sistemando spazi nuovi, interni per la stagione invernale ed esterni per la stagione estiva, per la somministrazione in regime di sicurezza sanitaria del distanziamento di persone e tavoli.

Progetto ex Convitto parco TROTTER:

Nel corso del 2021 il progetto dell'Ex Convitto del Parco Trotter ha iniziato a divenire operativo.

Nel mese di febbraio, Fondazione Cariplo ha deliberato l'intero contributo stanziato in sede di gara, pari a 1.300.000€, in favore dell'ATI.

Nella primavera abbiamo iniziato a collaborare con lo studio di comunicazione Santeria srl, che con il compito di guidare l'ATI nel percorso di comunicazione per l'apertura dell'Ex Convitto, ha intrapreso un lavoro di definizione dell'identità del progetto.

Il 17 giugno 2021 abbiamo firmato ufficialmente la Convenzione con il Comune di Milano per gestire lo spazio per 17 anni e questo ci ha consentito, seppure in misura ridotta, di iniziare a svolgere le prime attività estive, lanciando mossosimuoove, un palinsesto culturale creato con l'ATI e alimentato dalle sinergie già attive con le realtà associative del territorio: abbiamo allestito un piccolo chiosco-bar aperto il venerdì e il sabato sera per tutta la stagione estiva, con somministrazione di bibite, gelati e panini. In occasione del lancio di questa rassegna abbiamo costruito, supportati da Santeria, un primo sito internet www.mossosimuoove.org, che abbiamo utilizzato per promuovere il palinsesto e per entrare in contatto, tramite una mail dedicata, con diversi soggetti del quartiere, anche di nuovo ingaggio.

Contemporaneamente, i progettisti professionisti che avevano lavorato all'elaborazione del progetto architettonico definitivo hanno elaborato anche quello esecutivo, ultimo step previsto dalla convenzione per poter iniziare i lavori, consegnato al Comune di Milano all'inizio di settembre. Sempre durante l'estate la cooperativa ha lavorato con Fondazione Cariplo sul piano erogativo del contributo, che prevede che il contributo totale deliberato sarà utilizzato in parte (58%) a copertura degli investimenti strutturali, come le opere edili ed impiantistiche, e all'acquisto delle attrezzature e degli arredi, e per la restante parte (42%) a copertura dei costi di gestione per la fase di startup, come le spese generali e il personale. Alla cooperativa, in quanto capofila del progetto e committente diretto dei lavori, spetta una quota di contributo pari a 1.016.908€, che sarà erogata a partire dal 2022.

Dopo la definizione del piano erogativo con Fondazione Cariplo e la consegna del progetto esecutivo al Comune di Milano, in seguito ad una serie di revisioni di progetto dettate da esigenze dell'area Verde e dall'area Impianti del Comune, il progetto è stato approvato. Abbiamo così proceduto alla ricerca delle imprese edili ed impiantistiche più adatte alla ristrutturazione e continuato a lavorare sull'apparato comunicativo in vista dell'apertura dell'Ex Convitto, prevista per giugno 2022.

Nel corso dell'anno, il lavoro dell'ATI è continuato in uno spirito collaborativo e costruttivo anche nell'affrontare la richiesta di uno dei partner con quota di minoranza, Salumeria del Design, di ridurre la propria quota di partecipazione, data la complessità del progetto e la propria difficoltà nell'affrontarlo.

Lo spazio che andremo a gestire, con un ruolo di coordinamento in quanto capofila, è di circa 3000mq, divisi in 4 padiglioni e una grande area verde di pertinenza. Olinda si occuperà di coordinare i membri dell'ATI, con cui attiveremo progettualità condivise, e di implementare l'area Ristorazione, composta da un bar aperto dalle colazioni al dopo cena nel padiglione d'ingresso, un ristorante-pizzeria aperto pranzo e cena, un bar a servizio degli eventi culturali aperto in concomitanza con gli eventi, una cucina condivisa che sarà uno spazio che potrà essere preso in affitto dagli esterni.

La cucina del ristorante, di importanti dimensioni (ca. 90mq) sarà destinata anche alla produzione di catering: Olinda si occuperà anche, infatti, della gestione di eventi di terzi presso la struttura.

Gli altri tasselli di progetto riguardano le attività di Formazione e Politiche attive del lavoro, portate avanti dalla Cooperativa Sociale CSF, con cui condivideremo progetti di inserimento lavorativo, tirocini e occupabilità; attività di inclusione sociale rivolte ad adolescenti, famiglie, abitanti e commercianti, portierato di quartiere presso il bar, gestite dalla cooperativa sociale di solidarietà Comin; eventi di produzione culturale e di pubblico spettacolo dal basso, gestito dall'associazione culturale Ludwig; attività partecipative riguardanti il riuso degli oggetti e l'organizzazione di mercatini, gestite dall'associazione di promozione sociale Salumeria del Design.

Progetto OSTELLO INCLUSIVO

Dopo il progetto "Rifugio Olinda" che si è concluso il 30 giugno 2020, permanendo molte criticità del periodo di emergenza Covid, si è costruito il progetto "Ostello Inclusivo - Supporto all'integrazione sociale e lavorativa di utenti psichiatrici nella fase post covid". Un progetto che ha affrontato le problematiche relative alla scarsità di risorse finalizzate all'integrazione sociale e professionale di persone con gravi problemi di salute mentale senza dimora. Si tratta di utenti psichiatrici italiani che hanno perso il proprio domicilio e di utenti

stranieri presenti sul territorio, vulnerabili dal punto di vista psico-sociale e in carico ai servizi psichiatrici del Dipartimento di Salute Mentale e delle Dipendenze (DSMD) dell'Ospedale Niguarda. La crisi sanitaria provocata da Covid 19 ha accentuato in modo drammatico il problema della presa a carico di utenti con patologie psichiatriche senza domicilio. Sono stati accolti 6 utenti stranieri (due dei quali accolti già nel progetto Rifugio Olinda e mai dimessi perché le condizioni legali e sociali li avrebbero lasciati per strada) e 6 utenti italiani. Al 31/12/2021 5 di queste persone sono tornate a lavorare (3 di nazionalità straniera e 2 di nazionalità italiana).

Il progetto è stato finanziato dal Fondo Manfredi (fondo legato a Fondazione di Comunità Milano) ottenendo un contributo di 50.000 € e dal bando 8 per mille della Chiesa Valdese ottenendo un contributo di 14.000 €.

Progetto ATTIVITA' CONTINUATIVE: progetto presentato per l'anno 2021-Avviso pubblico per la concessione di contributi a soggetti che svolgono attività continuative nell'ambito dello spettacolo dal vivo promosso dal Settore Cultura del Comune di Milano e ha ottenuto un contributo annuale di Euro 24.686.

Alta Mane Italia

Progetto denominato "Proteggere la fiamma", che ha finanziato con 13.000 € lo svolgimento di attività laboratoriali rivolte a 55 adolescenti e giovani di varie provenienze culturali che vivono nella periferia Nord di Milano.

Fondazione Cariplo – PER LA CULTURA – Progetto "Il futuro come fatto culturale"

Progetto in partenariato con Associazione Olinda per il biennio 2021/2022, che ha riconosciuto a La Fabbrica di Olinda un contributo di 20.000 €.

Il progetto è fondato sulle esperienze fatte durante il periodo di lockdown e di emergenza sanitaria, in cui abbiamo lavorato al rinnovamento e al rilancio delle attività di cultura nel rispetto delle prescrizioni sanitarie, della qualità artistica e della partecipazione. I due focus principali sono: la partecipazione attiva dei giovani della periferia urbana (prossimità) e la creazione d'iniziative culturali aperte alla città (creatività).

Intendiamo i progetti di prossimità e creatività come progetti interdipendenti in virtù di una dinamica di incontro e scambio reciproco.

Prossimità strumenti attivati: laboratori di teatro e disegno, workshop, seminari, formazione di insegnanti e guide dei laboratori (azioni a carico de La Fabbrica di Olinda)

Creatività strumenti attivati: residenze artistiche e festival Da vicino nessuno è normale (azioni a carico di Associazione Olinda)

È stato svolto un lavoro di rete con scuole, università e organizzazioni che si occupano di persone con fragilità, oltre a collaborazioni artistiche nazionali e internazionali.

Mibact – Extra Fus

Il Ministero per i Beni e le Attività Culturali e il Turismo ha istituito una quota del Fondo emergenze, destinata al sostegno degli organismi operanti nel settore dello spettacolo dal vivo (teatro, danza, musica e circo).

La Fabbrica di Olinda, si è aggiudicata un contributo di 10.000 €

Progetti legati all'inserimento lavorativo:

- Progetti Emergo finanziati dalla Città Metropolitana di Milano: Inserimenti lavorativi nel 2021:
 1. Dote Emergo "mantenimento all'occupazione del disabile" della Città Metropolitana di Milano, vi ha partecipato 1 lavoratore disabile perché il resto degli altri lavoratori disabili avevano partecipato allo stesso progetto nel 2019-2020.
 2. Dote Emergo "inserimento lavorativo": nel 2021 vi hanno usufruito due utenti in inserimento nell'Ostello
 3. "Dote impresa": nel 2021 vi hanno usufruito due utenti, in inserimento nell'Ostello

A dicembre 2021 è stato presentato a Città Metropolitana il progetto "Trotter Community Food Hub" sul bando Dote Emergo MI221 asse III cooperazione sociale, che finanzia la creazione di nuovi rami d'impresa sociale da parte di cooperative di tipo B.

Progetto di coesione sociale

Nel 2021 è continuato Il progetto "Non più silenzio, facciamo colore", finanziato nel 2020, su Avviso pubblico del Comune di Milano, finalizzato alla concessione di contributi ad Associazioni, Enti ed Istituzioni del Terzo Settore per la realizzazione di progetti di promozione della coesione sociale nei quartieri con particolare attenzione alle periferie.

Un progetto parallelo è stato vinto nel 2021 su Bando 57, 1 edizione, della Fondazione di Comunità Milano che ha come capofila sempre l'associazione il Giardino degli Aromi e come enti partner Associazione Contatto, Associazione 9x9 della Bovisasca e la Fondazione Aquilone onlus.

Il progetto riguarda soprattutto il quartiere Bovisasca, che viene descritto dai suoi abitanti come un luogo vuoto a volte anche molto silenzioso con poche opportunità e in cui una pluralità di servizi sono stati negli anni spostati in quartieri limitrofi come il consultorio pediatrico o l'anagrafe. In questo territorio permangono alcuni servizi come le scuole pubbliche, la casa delle associazioni e il sistema di opportunità offerto dall'ex O.P. "P. Pini" attraverso le strategie di impresa sociale. Inoltre, gli spazi verdi oscillano tra totale abbandono, impossibilità di fruizione e un'alternanza tra cura e usi impropri come nel caso del parco Walter Chiari. Inoltre, si sottolinea una situazione di forte degrado negli stabili ad edilizia popolare Aler di Via Cascina de Prati. Il progetto è stato finalizzato a realizzare una serie di attività che sono andate ad attivare gli abitanti in maniera trasversale superando gli attuali limiti e le criticità presenti.

TEATROLACUCINA

Durante la crisi in seguito all'emergenza sanitaria abbiamo scelto d'investire ulteriormente nello sviluppo locale e in una nuova cultura collettiva ristrutturando il *TeatroLaCucina*.

I lavori di ristrutturazione del *TeatroLaCucina*, autorizzati dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio, sostenuti da Regione Lombardia e Fondazione Cariplo, sono terminati nel 2021 e hanno interessato il tetto, con una completa revisione che ha reso lo spazio

ecosostenibile, il recupero degli spazi del sottotetto e la creazione nei sotterranei di una sala prove. La ristrutturazione è stata una grande opportunità per re-inventare lo spazio del *TeatroLaCucina*, e contemporaneamente rinnovare e innovare le strategie delle nostre azioni nel campo del teatro e della cultura. La versatilità dei nuovi spazi rende il luogo ideale per l'accoglienza di gruppi di studio, quali master di alta formazione, produzioni innovative di teatro e multidisciplinarietà, laboratori e workshop.

La permeabilità dello spazio allude alla permeabilità delle azioni, un tema al quale lavoriamo costantemente: come innovare la qualità artistica tra professionalità e partecipazione? La rilevanza di questa domanda si è acuita con la crisi sanitaria e sociale. Come rendere le persone con fragilità e povere di risorse culturali protagoniste di un percorso artistico che valorizzi e sviluppi le proprie capacità culturali e, al tempo stesso contaminino i percorsi artistici compiuti da professionisti. L'interdipendenza caratterizza il *TeatroLaCucina*: residenza artistica che nutre la creazione; spazio per laboratori e workshop - dedicati ai giovani e alle persone con fragilità, in un *meticcio creativo e culturale* che valorizza le differenze; sede di progettualità condivise, come seminari e incontri, in collaborazione con realtà cittadine e nazionali.

Olinda ha costruito e consolidato negli anni una rete di sostenitori pubblici e privati, che investono nelle attività di cultura e formazione, riconoscendone l'alta qualità artistica, l'impatto sul territorio e la ricaduta relativa alla partecipazione attiva dei cittadini.

Frutto di questo lavoro è la disponibilità del proprietario dell'ex Ospedale Psichiatrico Paolo Pini, **ASST Grande Ospedale Metropolitano Niguarda**, di entrare in merito a una proposta avanzata da Olinda di attivare un **Partenariato Speciale Pubblico Privato (PSPP)** ex art. 151, comma 3 del D. Lgs 50/2016 per la valorizzazione del patrimonio pubblico e lo sviluppo delle attività culturali e sociali che Olinda svolge da venticinque anni al Paolo Pini.

A questo scopo Olinda ha presentato a novembre 2021 all'Ospedale Niguarda una proposta di PSPP per valorizzare il patrimonio pubblico del Pini e sostenere lo sviluppo locale e culturale dell'area. In dicembre 2021 Regione Lombardia con provv. prot. n. 8781/2021 ha espresso parere favorevole alla proposta, ritenuta *in linea con gli indirizzi programmatori di Regione Lombardia in area culturale, sociale e di salute mentale*.

Ospedale Niguarda ha pubblicato il 15 febbraio 2022 *l'avviso pubblico di ricevimento* della proposta di Olinda di Partenariato speciale Pubblico Privato sul sito dell'ASST Grande Ospedale Metropolitano Niguarda con scadenza il 17 marzo 2022. Dopo la scadenza dell'Avviso sarà possibile negoziare tra le parti il contratto di partenariato della durata di 25 anni finalizzato alla valorizzazione del patrimonio pubblico culturale e sociale, alla partecipazione culturale e a strategie di sviluppo locale che favoriscano l'inclusione culturale e sociale.

1. PROGETTI IN RESIDENZA ARTISTICA

ABRACADABRA - *incantesimi* di Mario Mieli [studio #5]

di Irene Serini

con Luca Oldani, Anna Resmini, Irene Serini e Caterina Simonelli

disegni in scena Anna Resmini

Mario Mieli fu filosofo, poeta, attivista e attore, morto suicida a trent'anni nel 1983. Un personaggio scomodo e dimenticato in Italia, quasi rimosso, ma studiato nelle università di Francia, Germania e Stati Uniti per i suoi rivoluzionari scritti che anticipano di quarant'anni gli studi sull'identità di genere e la sessualità.

Abracadabra – incantesimi di Mario Mieli è un percorso teatrale diviso in tappe, chiamate studi, che porta in scena il pensiero rivoluzionario di Mario Mieli, la sua indagine sul difficile rapporto con la femminilità, propria di ogni essere umano, con l'identità di genere e con il desiderio represso. Per capire la densità e complessità di Mieli, Irene Serini si è fatta carico di un lavoro di ricostruzione storica incontrando i suoi amici, familiari, colleghi, ricercando i testi non editi che hanno segnato il suo percorso di pensatore e personaggio fuori da ogni schema o schieramento. La peculiarità dell'indagine di Mieli su un'identità in movimento costringe il progetto *Abracadabra* a una trasformazione continua anche in scena e a svariati cambi di prospettiva. Tutto il percorso è quindi suddiviso in cinque studi, ognuno dei quali permette di affrontare tematiche, pensieri, intimità diversi.

Cosa significa educare? Chi è autorizzato a farlo? A cosa veniamo educati?

Queste le domande che si fa il quinto e ultimo studio di *Abracadabra*.

WALKING MEMORIES

di e con **Elisa Pol**

collaborazione artistica **Raffaella Giordano**

testi di **Elisa Pol**, ispirati alle letture di Nan Shepherd *La montagna Vivente*, Gertrude Reinisch *Wanda Rutkiewicz, la signora degli ottomila*, Antonia Pozzi *Tutte le opere*, Peter Matthiessen *Il leopardo delle nevi*, Marie Davy Madeleine *La montagna e il suo simbolismo*, Cristina Campo *Sensi soprannaturali*

Walking Memories è una performance di gesti e di parole sulla montagna e sul mondo dei ricordi e della dimenticanza. Racconta la mia esperienza in alta quota con le sue sfide e le sue evocazioni. La montagna richiama e richiede da sempre ascensione, silenzio e solitudine, altezza e profondità, rischio ed ebbrezza, continuità fino ... alla scoperta di un contatto intimo tra soggetto e paesaggio che diventa luogo di metamorfosi. Come un sentiero transfrontaliero il progetto rappresenta un'incursione nei territori di confine tra teatro e danza, letteratura alpinistica e biografia con l'intento di ibridare i diversi linguaggi per creare una performance che gioca con la forma e persegue una narrazione.

Elisa Pol

DEI FIGLI

con **Mario Perrotta**

e con **Luigi Bignone, Dalila Cozzolino, Matteo Ippolito**

regia **Mario Perrotta**

Dei figli conclude la trilogia *In nome del padre, della madre, dei figli*, provando a ragionare su quella strana generazione allargata di "giovani" tra i 18 e i 45 anni che non ha intenzione di dimettersi dal ruolo di figlio. Non tutti, per fortuna, e non in ogni parte del mondo. Ma in Italia sì, e sono tanti.

Una casa che è limbo, che è purgatorio, per chiunque vi passi ad abitare. Vite in transito che sostano il tempo necessario – un giorno o anche una vita – pagano un affitto irrisorio e in nero e questo li lascia liberi di scegliere quanto stare, quando andare. Solo uno sosta lì da sempre: Gaetano, il titolare dell'affitto.

Al momento, le vite in casa sono quattro. Vediamo tutti gli ambienti come se i muri fossero trasparenti. La casa è fluida, come le vite che vi abitano. Le uniche certezze sono quattro monitor di design, bianchi, come enormi smartphone. Su ognuno di essi stanziano, incumbenti, le famiglie di origine degli abitanti: genitori, sorelle, cugini... 13 personaggi per un intreccio amaramente comico, un avvituamento senza fine di esistenze a rischio, imbrigliate come sono nel riflettere su se stesse.

Mario Perrotta

BOCCASCENA ovvero, *Le conseguenze dell'amor teatrale*

di Antonio Attisani e César Brie

con Antonio Attisani, César Brie e Giulia Bertasi

Due uomini di teatro si incontrano per caso dopo tanto tempo, su un palcoscenico che potrebbe essere un'anticamera dell'aldilà.

Non se ne rendono conto, ma una figura – il custode del teatro, un regista, il loro erede? – li guida nella scoperta di essere stati in qualche modo legati lungo tutto il corso della vita.

La loro è stata un'amicizia ruvida, senza compiacimenti né complicità, entrambi seguendo su diverse mappe le tracce di un teatro necessario a sé stessi e agli altri.

In questo ritrovarsi ironico e disincantato, l'enigmatico Servo di scena suggerisce e suona i temi privati e universali che hanno interpretato, chissà se bene o male, nel corso della loro vita.

I racconti dei due diventano un viaggio che li porta a fare i conti con se stessi, con le differenze tra loro, con visioni e vicende dell'eterno passato, un viaggio che attraversa opere, scuole, maestri, colleghi, amori, colpe, malattie. Memorie ferite.

L'esercizio della sincerità è la loro ultima recita costellata di incidenti, una musica incostante nella quale affiorano le conseguenze dell'amore travolgente per un teatro popolato da mille personaggi e specialmente, in quest'ultimo passaggio, dal Gatto e la Volpe, l'anziana coppia che vorrebbe giustiziare simbolicamente quel Pinocchio che è diventato un "bravo bambino", il vero vincitore nella realtà storica.

La scombinata narrazione procede per salti e cadute, da un'allegria insofferenza iniziale all'ultima uscita di scena, uno sconsolato matrimonio.

Per astra ad aspera. Fine teatro mai.

Il lavoro è nato nel corso del *lockdown* 2020, nel tempo in cui César Brie è rimasto bloccato, da solo, a Campo Teatrale (scuola di teatro e spazio prove a Milano) e ha iniziato a scrivere le prime bozze, condividendole a distanza, su piattaforma, con Antonio Attisani.

ANIMALI TEATRALI FANTASTICI & DOVE TROVARLI

Nel 2021 abbiamo lanciato con alcuni membri dell'Associazione IT – promotori fino al 2017 di IT Festival – Independent Theatre – e con la rivista *online* di critica teatrale Stratagemmi Prospettive teatrali la call *Animali Teatrali Fantastici & Dove Trovarli*, rivolta a giovani compagnie o artisti emergenti, in cerca di uno spazio e di un tempo per lavorare al proprio progetto artistico. Tra le 132 candidature giunte da tutta Italia, abbiamo selezionato 4 progetti, che saranno ospiti in residenza al *TeatroLaCucina* per 20 giorni tra settembre 2021 e il 2022.

Progetti selezionati:

- Greta Tommesani, *Ca-ni-ci-ni-ca*
- ADA Collettivo Informale per la Scena, *Forse una città*
- Praxis, *Buoni a Nulla – Un'indagine etnografica-teatrale sulle persone senza dimora*
- Andrea Dante Benazzo, *Partschótt* - in residenza nel 2022

2. LABORATORI E WORKSHOP

NON-SCUOLA

laboratorio gratuito permanente di teatro con adolescenti

in collaborazione con **Teatro delle Albe**

Dal 2008 il laboratorio di teatro con adolescenti *non-scuola*, a frequenza gratuita, costituisce, per i giovani e i giovani con fragilità, una preziosa occasione di confronto attraverso il teatro, e favorisce il dialogo interculturale e l'inclusione sociale.

Sessione gennaio/aprile su piattaforma zoom

3 weekend intensivi: 12/13, 19/20 e 26/27 giugno dal vivo nel parco

Sessione ottobre/dicembre al *TeatroLaCucina*

Sessione gennaio/aprile 2021

Il laboratorio si è svolto da remoto su piattaforma *Zoom*, con cadenza settimanale, condotto da Alessandro Renda e Monica Barbato, con il contributo di Alessandro Penta al montaggio video e Ilaria Negri e Fode Soure in qualità di aiuto guide in formazione.

APPUNTI PER UNA TEMPESTA

L'allenamento iniziato nell'autunno 2020, con improvvisazioni e giochi per scandagliare e approfondire le potenzialità della piattaforma digitale, ci ha condotto nel gennaio 2021 alla scelta di un testo su cui lavorare: *La Tempesta* di William Shakespeare. Ultima opera crepuscolare dell'autore, che affronta elementi fondamentali da trattare con gli adolescenti in questo tempo: la magia, il potere, la meraviglia, l'avventura, l'apertura verso l'altro da sé. Due

movimenti dell'anima e del corpo sono colti in contrasto: l'amore e l'odio, che diventano quattro, se proiettati nel futuro, facendosi l'uno speranza, l'altro paura. Lo straordinario in questo dramma che è *La Tempesta*, è l'introduzione all'esperienza dell'incontro con il nuovo, inteso anche come Nuovo Mondo.

Il percorso è iniziato con la lettura collettiva del testo, l'individuazione delle scene da approfondire e "mettere in vita" - come da prassi della *non-scuola* - attraverso improvvisazioni individuali e con la creazione di piccoli gruppi di lavoro e la riscrittura collettiva del testo.

Il lavoro da remoto offerto dalla piattaforma, ci ha permesso di accogliere nuovi partecipanti non residenti a Milano, cari amici dei *non-scuolini*, ai quali il percorso del laboratorio era stato solo raccontato e aveva scatenato un desiderio di partecipazione, trasformato in realtà: Ada da Anghiari, in Toscana, Speranza dalla Valle d'Aosta e Sofia, che ha trascorso il *lockdown* in Puglia.

Venerdì 16 aprile 2021 l'esito del laboratorio *Appunti per una Tempesta* (link al video integrale <https://vimeo.com/573614970> pw: tempesta), è stato condiviso e registrato su *Zoom*, seguito da un momento di discussione e confronto tra i partecipanti coordinato dalle guide Monica Barbato e Alessandro Renda.

3 weekend intensivi: 12/13, 19/20 e 26/27 giugno dal vivo nel parco

Al termine della scuola, per 3 weekend intensivi, i ragazzi si sono incontrati nel parco del Pini, per tornare ad appropriarsi del corpo, della dimensione collettiva e ricreare un legame e una relazione nell'ascolto dell'altro.

Tra la fine di settembre e l'inizio di ottobre, nell'ambito del progetto curriculare di accoglienza dell'Istituto, per tre settimane, le 11 classi prime dell'IIS Pareto hanno partecipato a incontri dedicati alla pratica del laboratorio di teatro *non-scuola* al *TeatroLaCucina*, condotti da Monica Barbato e Ilaria Negri.

Sessione ottobre/dicembre 2021

Il laboratorio si è svolto in presenza al *TeatroLaCucina* dal 29 ottobre, con cadenza settimanale (tutti i venerdì ore 16/18), condotto da Monica Barbato e Mauro Milone con il contributo di Ilaria Negri in qualità di aiuto guida in formazione.

ALTRE INTIMITÀ

laboratorio di scrittura e teatro con adolescenti

in collaborazione con **Ateliersi**

a partire dai materiali di **Lea Melandri**

condotto da **Fiorenza Menni** e **Andrea Mochi Sismondi**

in collaborazione con l'Istituto di Istruzione Superiore Vilfredo Pareto (classi 3E e 3F – Liceo delle Scienze Umane)

Negli anni '80 il settimanale *Ragazza In* fece la scelta dirompente di affidare a Lea Melandri, figura tra le più significative del femminismo italiano e del movimento anti-autoritario, una rubrica di corrispondenza, che lei chiamò *Inquietudini* e che le diede l'occasione di inventare un nuovo dispositivo: non rispondeva direttamente a chi scriveva ma apriva al confronto con stimoli di carattere psicoanalitico, poetico e letterario mettendo in relazione le diverse voci raccolte e creando un primo "*network sociale*" fra ragazze e ragazzi che dialogavano tra loro attraverso la sua rubrica. Ateliersi prende avvio dai testi delle lettere inviate a Lea Melandri presso la redazione di *Ragazza In*, per condurre un percorso tra gli adolescenti milanesi chiedendo loro di rispondere agli stimoli forniti da quelle lettere e aprendo spazi di discussione e creazione di nuove elaborazioni linguistiche.

CORPO ERETICO

laboratorio di teatro e inclusione di **Teatro la Ribalta** rivolto ad adolescenti con disabilità

condotto da **Antonio Viganò** e **Paola Guerra**

24, 25 e 26 settembre 2021

20 e 21 novembre 2021

Olinda condivide da vent'anni la progettualità del Teatro la Ribalta, compagnia di attori e danzatori professionisti con disabilità, diretta da Antonio Viganò, e più volte ospite in residenza artistica al *TeatroLaCucina* e al festival *Da vicino nessuno è normale*. Attraverso i suoi spettacoli, la compagnia lavora per cambiare in modo profondo la percezione che la società civile nutre nei confronti delle persone con disabilità, dimostrando quanto la disabilità non sia una forma di "mancanza" e che le persone con disabilità, possiedono capacità, talento e professionalità.

La proposta laboratoriale della compagnia ci ha permesso di sperimentare le modalità innovative di formazione di Antonio Viganò e Paola Guerra e il lavoro costante di scavo di talenti e abilità che ciascuno dei partecipanti ha scoperto di possedere durante gli incontri.

Il laboratorio teatrale è prima di tutto un metodo per conoscere il mondo; il metodo si basa sulla capacità di mettere a fuoco le persone, le relazioni, gli spazi e gli oggetti. Il percorso, attraverso il gioco teatrale, stimola la produzione di stati emozionali, visivi, sonori, mirando al recupero di una propria coscienza del corpo, di conoscenze, autostima, memoria e comunicazione. È il luogo dove sperimentare il metodo attraverso la rappresentazione partecipata e il vissuto rappresentato. Lo strumento privilegiato è l'improvvisazione, nel laboratorio si fanno reagire le conoscenze attraverso le emozioni e viceversa.

Nel laboratorio il giudizio è sospeso. Creare una situazione non giudicante è una condizione indispensabile perché ciascuno accetti se stesso e gli altri. È anche il luogo dal quale inizia l'esplorazione della rete che connette le cose del mondo e nel quale si progettano e sperimentano nuove maglie. È il telaio collettivo col quale ciascuno può tessere una parte del disegno.

LA DISOBBEDIENZA CIVILE seminario permanente 2020/21

La servitù è volontaria?

Il Seminario permanente sulla disobbedienza civile nasce dalla collaborazione tra il Dipartimento di Filosofia Piero Martinetti" dell'Università degli Studi di Milano e Olinda con l'intento di creare uno spazio pubblico di riflessione sui meccanismi che permettono l'assoggettamento a un'autorità e sui percorsi che possono al contrario favorire la conquista dell'autonomia.

Punto di partenza e guida del seminario sarà il *Discorso sulla servitù volontaria* di Étienne de La Boétie. Pubblicato per la prima volta con il titolo *Contr'uno*, questo testo del XVI secolo non smette di avere importanza per la radicalità della tesi su cui si fonda: nessun potere, per quanto forte e tirannico, può mai essere semplicemente imposto. Al contrario, esso è sempre volontariamente accettato e favorito da chi, a quel potere, si sottomette. Da qui, le domande fondamentali che attraversano l'opera: perché l'essere umano sceglie di asservirsi? Da cosa nasce la fascinazione per l'Uno in cui il singolo individuo si dissolve, diventando complice di sistemi ingiusti e nemico di se stesso e dei propri simili?

Il primo incontro si è svolto in presenza al *TeatroLaCucina*; i successivi, in ottemperanza al DPCM del 25 ottobre 2020, che ha sancito la chiusura al pubblico dei teatri, sono proseguiti su piattaforma.

Il seminario è stato propedeutico, per i partecipanti, al conseguimento dei CFU.

Tutti gli incontri sono stati registrati e sono disponibili per l'ascolto e il *download* sul sito olinda.org nella sezione Olinda Channel - Audio.

Calendario 2021

13 gennaio: Gianfranco Mormino (UniMi)

27 gennaio: Raffaella Colombo (UniMi) 3 febbraio: Maria Laura Bergamaschi (psicoanalista), Angelo Villa (psicoanalista)

10 febbraio: Paola Mieli (psicoanalista, New York)

LA DISOBBEDIENZA CIVILE seminario permanente 2021/22

Giustizia mosse il mio alto fattore

Il Seminario permanente sulla disobbedienza civile, arrivato alla sua terza edizione, nasce con l'intento di creare uno spazio pubblico di riflessione sui meccanismi che permettono l'assoggettamento a un'autorità e sui percorsi che possono al contrario favorire la conquista dell'autonomia. Dopo aver indagato lo scorso anno, attraverso il *Discorso sulla servitù volontaria* di La Boétie, le ragioni e i moventi della sottomissione spontanea al potere, ci si rivolgerà ora al cuore della disobbedienza civile affrontando il concetto stesso di giustizia. Il titolo del seminario riprende un verso della ben nota epigrafe posta all'ingresso dell'Inferno dantesco: è la giustizia divina ad aver voluto quel luogo di tormento eterno, una giustizia di cui Dio è insieme artefice e strumento. Da qui, alcune domande fondamentali: che cos'è la giustizia e a chi appartiene? È lecito considerarla come il più alto valore a cui conformare l'agire umano? E se così fosse, quanto e cosa è legittimo fare quando il senso di giustizia appare violato? Vi può essere giustizia senza punizione? Quale il rapporto tra libertà e norma?

I primi 3 incontri si sono svolti in presenza al *TeatroLaCucina* secondo le disposizioni di sicurezza in vigore per i luoghi di spettacolo (Super Green Pass, mascherine Ffp2). Gli incontri di gennaio e febbraio, considerato l'aumento dei contagi e per tutelare la sicurezza di relatori e partecipanti, sono proseguiti su piattaforma Teams. Dal 24 febbraio gli incontri si stanno svolgendo regolarmente in presenza.

Il seminario è propedeutico, per i partecipanti, al conseguimento dei CFU.

Tutti gli incontri sono registrati e disponibili per l'ascolto e il *download* sul sito olinda.org nella sezione Olinda Channel - Audio.

Calendario 2021

16 novembre: Paola Mieli (psicoanalista, New York)

30 novembre: Raffaella Colombo (UniMi)

14 dicembre: Antonio Attisani (storico del teatro)

3. DA VICINO NESSUNO È NORMALE - 1 giugno/14 luglio 2021

Due progetti speciali ospiti al festival, sono stati allestiti al *TeatroLaCucina*, nel rispetto delle norme di sicurezza vigenti: *Dopo – installazione sensoriale abitata* di Gabriella Salvaterra (ingresso: 3 spettatori ogni 10 minuti) e *Un peep show per Cenerentola* di Teatro la Ribalta/Kunst der Vielfalt (14 spettatori a replica, in cabine singole da *peep show*), tutti gli altri spettacoli si sono svolti all'aperto, nel parco dell'ex Ospedale Psichiatrico Paolo Pini, grazie alla stretta collaborazione con il soggetto proprietario ASST Niguarda.

Dal 1 al 6 giugno | *TeatroLaCucina*

Gabriella Salvaterra/SST – Sense Specific Theatre

DOPO *Installazione sensoriale abitata*

Prima a

Milano

di **Gabriella Salvaterra**

con Miguel Jofrè Sarmiento, Arianna Marano e Gabriella Salvaterra

paesaggio olfattivo Giovanna Pezzullo

Dopo investiga la relazione tra rottura e riparazione a partire dall'esperienza intima e personale dei suoi visitatori, in modo che ciascuno possa creare un incontro significativo con la propria storia personale.

Dopo invita lo spettatore a diventare un viaggiatore e a vivere un'esperienza poetica, esplorando uno spazio labirintico costituito da pezzi, resti e parti che sono stati collegati da "giunture", "cuciture", "cerotti" e altre forme di riparazione.

"Come per moltissime persone, qualcosa negli ultimi mesi si è rotta dentro di me. Gli eventi mi hanno colpita in maniera profonda e personale, hanno segnato indelebilmente la mia famiglia. Mi sono spezzata, e poi, non so come, sono sopravvissuta. E sono dovuta tornare al punto di partenza, ho dovuto e voluto guardare con occhi nuovi la rottura. Ho dato nuovo valore e senso ad alcuni aspetti della mia ricerca artistica, ne ho scoperti di nuovi. E ho sentito che questo nuovo sguardo era più centrato, più forte, addirittura forse più sereno. Con le braccia aperte, mi sono incamminata verso tutto quello che potrà accadere.....dopo"

10 giugno ore 21.30

Compagnia Tiresia Banti

BOCCASCENA *ovvero, sulle conseguenze dell'amor teatrale*

Anteprima

drammaturgia César Brie e Antonio Attisani

con **Antonio Attisani** e **César Brie**

Presentazione di un lavoro in divenire.

Due uomini di teatro si incontrano per caso dopo tanto tempo, in un altrove che sembra un palcoscenico. I racconti dei due, che si riconoscono nel Gatto e la Volpe, diventano un viaggio che li porta a fare i conti con se stessi, con le differenze tra loro, con visioni e vicende dell'eterno passato, un viaggio che attraversa opere, scuole, maestri, colleghi, amori, colpe, malattie. Memorie ferite.

Dal 13 al 17 giugno ore 19 e ore 21 | *TeatroLaCucina*

Teatro la Ribalta / Kunst der Vielfalt

UN PEEP SHOW PER CENERENTOLA

Prima a

Milano

testo Paola Guerra regia **Antonio Viganò**

scrittura coreografica **Michela Lucenti**

con Jason De Majo, Paolo Grossi, Mirenia Lonardi, Maria Magdolna Johannes, Stefania Mazzilli Muratori, Sara Menestrina, Michael Untertrifaller e Rocco Ventura

Uno spazio drammaturgico, una scenografia parlante. Una creazione di teatro-danza immaginata proprio per quel Luogo che si nutre di sguardi, di occhi nascosti che guardano senza essere visti. Lo spazio crea una relazione intima, quasi segreta, tra attore e spettatore. Cenerentola è una suggestione che ci porta al tema della bellezza. La bellezza come cultura della visione che non è solo armonia tra simmetrie e proporzioni. Come siamo guardati e come guardiamo è per noi del Teatro la Ribalta, Il Tema, perché è in campo l'orizzonte della trasformazione, lo spiazzamento, il cambiamento di stato che vorremmo avvenisse attraverso i nostri spettacoli.

21 giugno ore 19.30 | *TeatroLaCucina*

CHI HA PAURA DEL TEATRO CHE CAMBIA?

Presentazione di TRAXXX. *Nuove coordinate della scena contemporanea.*

Interventi: Renato Palazzi, Maddalena Giovannelli, Francesca Serrazanetti e Tancredi Gusman

TRAXXX. *Nuove coordinate della scena contemporanea* è un gruppo di lavoro composto da studiosi, critici, docenti universitari, esperti di comunicazione nato con l'intento di contribuire all'internazionalizzazione della scena teatrale italiana: la creazione di un movimento di interesse attraverso i media online sui nomi di spicco del teatro europeo e non solo, può incentivare operatori, direttori e teatri ad aprire le programmazioni anche a nomi internazionali e ancora non troppo conosciuti dal grande pubblico e incrementare in questo modo anche un potenziale pubblico.

Ingresso libero con prenotazione

23 giugno ore 21

SE L'IMPOSSIBILE DIVENTA POSSIBILE

Presentazione del nuovo libro di Franco Rotelli *Quale Psichiatria? Taccuino e lezioni*, Edizioni AlphaBeta, Merano 2021

Franco Rotelli, tra i protagonisti della riforma psichiatrica in Italia e ispiratore di pratiche e politiche di libertà con ricadute in tutto il mondo, ha scritto numerosi saggi e testi durante gli ultimi 40 anni, rimasti di grande attualità e che ora sono stati pubblicati in un unico volume. Raccontano che la questione della salute mentale non è solo di abbattere i muri e aprire le porte, ma di ricostruire la salute nel territorio, di inventarsi dei laboratori della città sociale.

Franco Rotelli in dialogo con

Agnese Baini Curatrice del libro

Ingrid Breckner Sociologa urbana – Hafen City Universität Hamburg,

Massimo Bricocoli Direttore Dipartimento di Architettura e Studi Urbani (DASU) – Politecnico di Milano

Giovanni Fosti Presidente Fondazione Cariplo

Gabriele Rabaiotti Assessore Politiche Sociali e Abitative – Comune di Milano.

Introduce Thomas Emmenegger. Coordina Massimo Cirri.

Ingresso libero con prenotazione

Podcast dell'incontro

<https://www.spreaker.com/user/13307931/se-limpossibile-diventa-possibile>

25 e 26 giugno ore 21.30

Balletto Civile

M.A.D. Museo Antropologico del Danzatore

ideazione **Michela Lucenti**

con Faustino Blanchut, Maurizio Camilli, Loris De Luna, Asiz El Youssoufi, Francesco Gabrielli, Maurizio Lucenti, Michela Lucenti, Alessandro Pallecchi, Matteo Principi, Emanuela Serra, Giulia Spattini e Natalia Vallebona

I danzatori/attori sono protagonisti del proprio capitolo fisico.

I corpi stanno in uno spazio protetto, un luogo a metà tra una teca e una serra dove il pensiero creativo è esploso. Ogni capitolo offre una detonazione.

Ogni capitolo è un tentativo d'esposizione, un pezzo unico. Ogni performer è isolato nel proprio micromondo, con un velo plastico che fa da diaframma, protezione e lente d'ingrandimento del proprio immaginario esploso. Li accomuna un disegno sonoro che come una preghiera laica fa da sottofondo, creando una partitura orchestrale da cui emergono le parole, i canti e i suoni di ogni teca.

30 giugno e 1 luglio ore 21.30

IF Prana

ABRACADABRA *Incantesimi di Mario Mieli [studio #4]*

Prima a

Milano

di **Irene Serini**

con Irene Serini e Caterina Simonelli

animazioni video Anna Resmini

Un percorso a tappe intorno al pensiero di una figura unica nel panorama culturale italiano, Mario Mieli, poeta e filosofo, attore e militante. Come e quanto il capitalismo ha da guadagnare dalla divisione di genere e dalla divisione di orientamento sessuale? Quali sono i legami profondi tra sessualità, politica, ed economia? Come è andato capovolgendosi il concetto

di pubblico e privato? Quanto costa essere se stessi?

2 e 3 luglio ore 21.30

Bluemotion/Angelo Mai

GUIDA IMMAGINARIA

Debutto

nazionale

scritto da **Giorgina Pi** e **Gabriele Portoghese**

regia Giorgina Pi

voce della guida Gabriele Portoghese

ambiente sonoro Collettivo Angelo Mai

Siete mai stati al Museo dell'Acropoli di Atene?

Noi no.

Voi non potrete vedere, sicché dovrete credere a tutto quello che vi descriviamo.

Non c'è poi tanta differenza fra sogni e ricordi. Una selezione di opere del tutto arbitraria, un viaggio sonoro in cui esse stesse parleranno raccontando una Grecia classica diversa da

quello che ci aspettiamo e un'Acropoli rovesciata. Creature ctonie, visitatori bizzarri, divinità ridotte a statue spezzate o trafugate ci parleranno insieme alla nostra guida. Per rendere onore ai mostri, per far dell'occidente la soglia dell'oriente.

4 luglio ore 21.30

Casavuota

NEGRI SENZA MEMORIA *Bugie bianche – capitolo secondo*

Prima a

Milano

di e con **Alessandro Berti**

"Italians are niggaz with short memories", dichiara il rapper nero Chuck Nice a una radio newyorkese nel 2001, gli italiani sono negri dalla memoria corta, scatenando le polemiche delle associazioni italoamericane. Ma sono giustificate queste proteste? Non è forse vero che per decenni i nostri emigranti occuparono un posto di mezzo tra neri e bianchi, assieme ai latinos e ai cinesi?

Questioni attualissime anche oggi, con l'Italia diventata terra di immigrazione, una terra che fatica a ricordare i milioni di italiani nel mondo, partiti poveri da qui verso un futuro migliore e che alla fine hanno fatto, oltre alla propria, la fortuna del paese d'arrivo.

6 e 7 luglio ore 21.30

ATIR Teatro Ringhiera

GRATE

Debutto

nazionale

di Gianni Biondillo

con **Chiara Stoppa**

regia **Francesco Frongia**

Come si può raccontare una metropoli che ha fatto del suo dinamismo una cifra, una missione, dopo che le nostre città si sono svuotate per una pandemia che ci ha obbligati a rimanere chiusi in casa, come fossimo tutti in clausura? Come si può raccontare il vincolo, il limite, il silenzio, il raccoglimento, se non facendoci aiutare da chi lo ha scelto per tutta la vita?

Maria Chiara è una suora di clausura del convento delle clarisse di Milano. Ad un certo punto del suo percorso esistenziale ha compreso quale fosse la sua vocazione: isolarsi dal mondo per stargli più vicino. Decide così di raccontarcelo, anche per smontare i pregiudizi che abbiamo tutti nei confronti di chi ha fatto una scelta così radicale.

8 e 9 luglio ore 21.30

Sotterraneo/Progetto Centrale Fies

ATLANTE LINGUISTICO DELLA PANGEA

Prima a

Milano

concept e regia Sotterraneo

con Sara Bonaventura, Claudio Cirri, Lorenza Guerrini, Daniele Pennati e Giulio Santolini
scrittura Daniele Villa

Nel mondo esistono "parole intraducibili", concetti complessi raccolti in vocaboli unici che non esistono in altri idiomi. Sotterraneo ha selezionato decine di questi vocaboli – universali e culturospecifici al tempo stesso – e ha dialogato online con altrettanti parlanti madrelingua sul significato e l'uso di queste parole nella cultura di provenienza. Queste brevi "lezioni di intraducibilità" sono divenute la traccia per uno spettacolo che mette in scena le parole stesse, trasformando un piccolo dizionario in una sorta di drammaturgia atipica.

10 luglio ore 21.30

Marche Teatro/ Festival Trend - Nuove frontiere della scena britannica

IL GIOCO DEL PANINO

Anteprima

di Alan Bennett

interpretazione e regia **Arturo Cirillo**

Il protagonista de Il gioco del panino è una creatura umana, umanissima, con disagi, paure, problematiche tutte sue, anche se in fondo tutte possibili in ogni creatura umana. Bennett non giudica, non condanna, non assolve, non risolve ma semplicemente osserva questi suoi fragili e vibranti personaggi come si osserverebbero le cose della natura, con le sue leggi e le sue eccezioni, le sue regole e le sue devianze.

13 e 14 luglio ore 21.45

Agrupación Señor Serrano/Zona K

THE MOUNTAIN

Prima a

Milano

creazione **Agrupación Señor Serrano**

drammaturgia e messa in scena Àlex Serrano, Pau Palacios e Ferran Dordal

performance Anna Pérez Moya, Àlex Serrano, Pau Palacios e David Muñiz

C'è un'immagine ampiamente diffusa che ripercorre la storia delle idee: scalare una montagna, superare tutte le difficoltà per raggiungerne la cima e, una volta lì, poter vedere il mondo "così com'è". Raggiungere la verità e non solo ombre o riflessi. È una bella immagine a tutti gli effetti. Ma è davvero così? Spesso guardando dall'alto non si vede altro che nuvole e nebbia che ricoprono tutto o un paesaggio che cambia a seconda dell'ora del giorno o del tempo. Allora, com'è questo mondo? Come è questa verità? Esiste la verità? È la verità una cima da coronare e basta, o piuttosto un sentiero freddo e inospitale che deve essere continuamente percorso?

SITO OLINDA.ORG

Due sono state le principali azioni di comunicazione intraprese da Olinda nel 2021:

- Aggiornamento del sito: l'obiettivo è renderlo un archivio approfondito ed esaustivo, in particolare nell'ambito dei progetti di cultura e teatro. Questo ha comportato un primo lavoro di documentazione e archiviazione del materiale in nostro possesso e un successivo caricamento e ordinamento nelle sezioni del sito: Olinda Channel, raccoglie audio, documentari e interviste, collegati agli account Vimeo e Spreaker di Olinda; la sezione Rassegna stampa rende disponibili articoli dal 1996 ad oggi. Per celebrare il traguardo dei 25 anni di festival, nella sezione dedicata a *Da vicino nessuno è normale*, sono stati caricati, disponibili per il download, i manifesti e i programmi di tutte le edizioni passate, scansionando i primi originali, ancora non digitalizzati.
- Corso di formazione e approfondimento con Smarketing, rete di professionisti della comunicazione e dell'etica d'impresa: i temi affrontati durante i workshops sono stati la scrittura per il web e l'utilizzo delle immagini, con focus specifici sulle inquadrature, luci e formati più corretti da utilizzare. Insieme ai professionisti, ci siamo confrontati su punti di forza e debolezza della comunicazione in atto e abbiamo lavorato sull'analisi dell'identità visiva di Olinda.

Tipologia e numero di beneficiari

Per quanto riguarda i beneficiari dell'attività mutualistica "esterna", come già evidenziato, la cooperativa fornisce occasioni di lavoro a 20 persone svantaggiate come evidenziato nella seguente tabella:

Tipologia di persone svantaggiate inserite	Totale			
	ristorazione	ostello	amministrazione	attività culturali
Disabili psichici e fisici	10	4		1
Malati psichici e/o ex degenti in istituti psichiatrici	1	1	1	
Tossicodipendenti e alcolodipendenti	2			
Minori				
Detenuti, ex detenuti e ammessi alle misure alternative				
Detenuti				
Totale	13	5	1	1

La tabella fa riferimento ai dipendenti al 31/12/2021 e non include i tirocini che si sono svolti nel corso del 2021.

Rischi

Quanto ai rischi cui è sottoposta l'attività della Cooperativa si segnalano i seguenti:

La Fabbrica di Olinda è una cooperativa sociale costituita ai sensi e per gli effetti degli artt. 2511 e seguenti del codice civile.

Essa è pertanto una società a "proprietà diffusa", nel senso che non vi sono soci che detengono quote di maggioranza, ma valgono i principi della "porta aperta" e del "una testa un voto";

Come in tutte le società Cooperative, le decisioni "di indirizzo" sono prese dall'assemblea mentre le decisioni operative gestionali sono affidate al consiglio di amministrazione.

La Cooperativa opera nei confronti di clienti ed aziende private. Esistono tuttavia dei rapporti con il settore pubblico, sia per la parte progettuale che per quella legata alle attività produttive. Tali rapporti sono regolati da apposite "convenzioni".

Non esistono rischi di cambio in quanto la società non opera in valuta estera.

Per quanto riguarda i rischi di tasso la società è soggetta ai normali rischi di oscillazione dei tassi bancari dovuti alle normali oscillazioni dei tassi sul mercato.

La Cooperativa non ha in essere operazioni finanziarie complesse: non ha acquistato o venduto contratti derivati né si è assicurata contro i rischi di oscillazioni dei tassi.

Non esistono, al momento di predisposizione del presente documento, cause legali in corso per danni a terzi, né cause di lavoro, né alcun tipo di contenzioso penale, amministrativo, tributario, o di natura civilistica che implicino rischi di natura legale per la società.

I rischi di "mercato" a cui è sottoposta la Cooperativa sono quelli tipici dei settori produttivi di riferimento.

La società ha in corso l'adozione degli strumenti organizzativi (tanto gestionali quanto informatici) adeguati e necessari a governare gli assetti della finanza aziendale per un

periodo prospettico di almeno 6 mesi e rilevare anticipatamente eventuali segnali di crisi aziendale attraverso il monitoraggio e la prevenzione di situazioni di tensione finanziaria ed economica che possano in futuro mettere a rischio la continuità aziendale.

Trattandosi di piccola impresa l'organo amministrativo ha individuato negli strumenti di budgeting e di programmazione annuali assieme all'adeguatezza della reportistica predisposta ai vari livelli di responsabilità gli strumenti operativi necessari a governare e a pianificare nel tempo la traiettoria economico-finanziaria aziendale.

Contemporaneamente, l'esistenza di un adeguato e proporzionato (all'impresa), sistema di controllo interno, consente di identificare i principali fattori di rischio aziendale, effettuare un costante monitoraggio del rischio e con esso, gestire il rischio stesso.

Per quanto riguarda il sistema di controllo interno l'organo amministrativo ha avviato l'adozione di strumenti di monitoraggio dei principali indicatori di rischio ai fini del controllo dei possibili segnali di crisi attraverso il monitoraggio di indici che diano evidenza della sostenibilità dei debiti per i sei mesi successivi e di indicatori che misurino la sostenibilità degli oneri dell'indebitamento con i flussi di cassa che l'azienda è in grado di generare e con l'adeguatezza dei mezzi propri rispetto a quelli dei terzi.

Per quanto riguarda invece l'organo di controllo interno, la società ha recentemente nominato il Collegio sindacale a cui è stata affidata la revisione legale per quanto riguarda il controllo degli aspetti amministrativi e contabili ed il rilascio della relazione di certificazione sull'attendibilità del bilancio di esercizio.

Si rileva inoltre che non vi sono posizioni debitorie scadute aperte nei confronti dei principali creditori pubblici qualificati (Agenzia delle Entrate, INPS e Agenzia della Riscossione) che non siano state almeno oggetto di rateazione o di un piano di rientro e che le entrate derivanti dai ricavi ordinari sono in grado di generare le risorse necessarie ad onorare le scadenze debitorie ordinarie.

Con la ristrutturazione del portafoglio debitorio avviata nel corso del 2021 con i principali istituti di credito, la società ha migliorato sostanzialmente la propria posizione finanziaria netta e si è ripositionata entro parametri di liquidità che le consentiranno di guardare con maggiore sicurezza gli investimenti che la attenderanno nel corso del 2022.

Investimenti

Gli investimenti sostenuti nell'esercizio ammontano a complessivi € 264.129, di cui € 252.410 per immobilizzazioni immateriali relativi alla ristrutturazione del tetto e dei sottotetti del Teatro LaCucina, del piano interrato ristrutturato in una sala attrezzata per laboratori artistici con impianti elettrici e meccanici connessi ed inoltre per la manutenzione straordinaria della caldaia dell'Ostello.

€ 11.719 sono stati l'investimento per immobilizzazioni materiali relativi all'acquisto di tavoli e sedie per la sala superiore del ristorante Jodok, per l'acquisto dei tavoli esterni e per la realizzazione di un nuovo bancone per la somministrazione.

Per quanto riguarda l'esercizio 2022 gli investimenti previsti sono quelli relativi ai lavori di ristrutturazione e adeguamento strutturale presso l'ex Convitto del Parco Trotter con una stima di investimenti di € 1.300.000 suddivisi in opere edili, impianti elettrici e meccanici per circa 950.000 € e attrezzature di cucina, pizzeria e bar e tutti gli arredi interni ed esterni degli spazi per circa 350.000 €.

Alla fine del 2021 abbiamo ricevuto notizia dell'approvazione del nostro progetto "Piazza Pubblica Ippocrate 45", finanziato nell'ambito dell'avviso pubblico "Prossima Impresa" del

Comune di Milano, che prevede investimenti per circa € 58.000 per il ristorante Jodok, L'OstellOlinda e la piazza che li unisce e circonda. Il contributo verrà utilizzato per l'acquisto di arredi e attrezzature, spese di digitalizzazione con l'acquisto di hardware e software e la costruzione di una piattaforma per i rifiuti.

Prospettive future

Il Consiglio di Amministrazione ha terminato la stesura del budget economico-finanziario per l'esercizio in corso con il quale si prevede certamente un aumento dei ricavi commerciali rispetto a quelli conseguiti nel corso dell'esercizio 2021, dall'estate in poi, grazie principalmente all'apertura del nuovo progetto per il quale si prevedono ricavi commerciali per i suoi primi sei mesi di attività di euro 700.000.

Aspettiamo una conferma dei buoni segnali avuti nell'esercizio precedente per quanto riguarda l'attività estiva del Ristorante Pizzeria Jodok, sulla quale abbiamo ottime aspettative; così come ci attendiamo buoni segnali dall'attività del Ristorante Pizzeria FIORE Cucina in Libertà per il quale come minimo ci aspettiamo la conferma dei dati dello scorso esercizio. Il settore Bistrò riaprirà la sua attività di pranzo ad inizio settembre con la possibilità di mettere i tavoli nella galleria di accesso al Teatro Elfo Puccini mentre l'OstellOlinda ha ripreso in maniera decisa la sua attività commerciale con una prospettiva di ricavi nettamente migliore rispetto all'anno precedente. Una buona ripresa invece ci attendiamo per il settore Catering che con l'avvio del nuovo progetto vedrà nuova linfa dovuta alla migliore struttura produttiva, ma anche a nuovi spazi da proporre ai clienti privati ed aziende per organizzare banchetti, convegni ed eventi che necessitano di un servizio di catering.

A metà febbraio 2022 sono iniziati i lavori di ristrutturazione previsti presso l'ex convitto del Parco Trotter che avranno la durata di 4 mesi e ci permetteranno verso la metà di giugno 2022 di partire con tutte le attività previste dal progetto.

Il 15 febbraio 2022 ASST Grande Ospedale Metropolitano Niguarda ha pubblicato nell'apposita sezione del sito "Bandi e concorsi", l'avviso pubblico di ricevimento della nostra proposta di Partenariato Speciale Pubblico Privato, con scadenza il 17 marzo 2022. Dopo la scadenza dell'Avviso sarà possibile negoziare tra le parti il contratto di partenariato della durata di 25 anni finalizzato alla valorizzazione del patrimonio pubblico culturale e sociale, alla partecipazione culturale e a strategie di sviluppo locale che favoriscano l'inclusione culturale e sociale di persone con problemi di salute mentale.

Le maggiori preoccupazioni subentrate negli ultimi mesi nascono dall'incertezza legata alla situazione di guerra nell'est Europa, che sta portando ad un aumento dei costi energetici e dei costi per l'approvvigionamento delle materie prime, con la conseguente diminuzione della capacità di spesa delle famiglie.

Restano le preoccupazioni legate alla situazione pandemica, soprattutto per il periodo autunno inverno.

Sezione 6

SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA

Nel contesto del Bilancio Sociale l'esame della situazione finanziaria permette di analizzare l'andamento della dimensione economica puntando a mettere in evidenza le modalità attraverso le quali la cooperativa sociale produce ricchezza e come questa viene utilizzata e distribuita per il perseguimento delle finalità tenuto conto degli obiettivi e delle strategie attuate.

La riclassificazione del Valore Aggiunto, infatti, mira ad evidenziare la distribuzione della ricchezza prodotta dalla cooperativa sociale nei confronti dei diversi portatori di interesse (stakeholder). A partire dai dati di bilancio la riclassificazione del conto economico secondo il calcolo del valore aggiunto consente di evidenziare le fonti della ricchezza dell'impresa sociale e la sua destinazione. Il valore aggiunto che risulta dall'attività mostra da un lato se e quanto essa è capace di creare ricchezza, e dall'altro come questa viene distribuita.

I portatori di interessi, detti anche stakeholder, e le voci di bilancio ad essi legate, possono essere così classificati:

- lavoratori con le loro retribuzioni;
- Stato con le imposte;
- finanziatori con gli interessi;
- settore no profit con eventuale adesione a consorzi o altri enti del settore;
- la Cooperativa stessa con gli accantonamenti e così via.

Tale distribuzione di ricchezza diventa una misura monetaria dell'importanza che i diversi interlocutori (stakeholder) hanno per l'impresa.

Produzione e distribuzione del valore aggiunto

Nel prospetto che segue vengono sinteticamente, ma chiaramente, messe in evidenza le modalità attraverso le quali la cooperativa produce il valore aggiunto che genera e quindi lo distribuisce ai portatori di interesse maggiormente interessati e maggiormente coinvolti con le sue attività "produttive" e cioè i lavoratori ed il mondo cooperativo.

I prospetti di riclassificazione del bilancio sono sufficientemente dettagliati e recano:

- a) Lato produzione del Valore Aggiunto: la provenienza delle risorse economiche dai clienti della cooperativa, dagli enti pubblici e dagli enti privati per donazioni e/o erogazioni, con separata esplicita indicazione dei contributi da enti pubblici ed enti privati.
- b) Lato distribuzione del valore aggiunto: la distribuzione del valore aggiunto prodotto ai lavoratori, con separata indicazione dei soci e dei non soci, ed agli altri enti del settore cooperativo.

Produzione del valore aggiunto cooperativo e analisi del fatturato

ANNO	2021	2020	2019
determinazione del valore aggiunto cooperativo-sociale			
VALORE DELLA PRODUZIONE			
1-'Ricavi delle vendite e delle prestazioni (al lordo dei ristorni)	1.214.077,00	710.888,00	1.283.148,00
di cui: ad enti pubblici	2.450,00	7.532,00	7.787,00
di cui: a società in house / partecipe	0,00	0,00	0,00
di cui: a consorzi	0,00	0,00	0,00
2-'Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	0,00	0,00	0,00
3-'Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,00	0,00	0,00
4-'Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00	0,00	0,00
5-'Altri ricavi e proventi, con contributi in c/esercizio assimilabili a ricavi	496.719,00	444.732,00	361.445,00
di cui: per contributi pubblici a fondo perduto	27.768,00	48.230,00	0,00
di cui: per contributi da enti pubblici in conto esercizio	117.487,00	109.205,00	115.194,00
di cui: per contributi da enti privati in conto esercizio	341.804,00	282.068,00	210.000,00
di cui: altri	9.660,00	5.229,00	36.251,00
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	1.710.796,00	1.155.620,00	1.644.593,00
COSTI INTERMEDI DELLA PRODUZIONE			
6-'Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci (esclusi conferimenti da soci)	385.320,00	251.000,00	402.795,00
7-'Per servizi - eccetto costi a) da soci; b) relativi all'acquisto di prestazioni di lavoro autonomo, co.co.co., occasionale e assimilati; c) relativi all'acquisto di servizi dal mondo cooperativo.	233.200,00	199.484,00	176.849,00
8-'Per godimento di beni di terzi	33.589,00	33.583,00	52.076,00
10-'Ammortamenti e svalutazioni - solo parte d) relativa alle svalutazioni crediti	0,00	0,00	5.870,00
11-'Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-5.065,00	2.600,00	-1.423,00
12-'Accantonamento per rischi	0,00	0,00	0,00
13-'Altri accantonamenti	0,00	0,00	0,00
14-'Oneri diversi di gestione - eccetto tributi indiretti, assimilati e liberalità	14.277,00	31.956,00	46.432,00
TOTALE COSTI INTERMEDI DELLA PRODUZIONE (B)	661.321,00	518.623,00	682.599,00
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI INTERMEDI DELLA PRODUZIONE (A-B)	1.049.475,00	636.997,00	961.994,00
15-'Proventi da partecipazioni	0,00	0,00	0,00
16-'Altri proventi finanziari:	0,00	0,00	0,00
17-'Interessi e altri oneri finanziari - eccetto a) la parte che remunera il capitale di credito (oneri finanziari di competenza); b) la parte che remunera prestito sociale; c) la parte che remunera prestiti dal mondo cooperativo in senso lato	4.006,00	5.705,00	6.072,00
17-bis. utili e perdite su cambi	0,00	0,00	0,00
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI INTERMEDI	-4.006,00	-5.705,00	-6.072,00
18-rivalutazioni	0,00	0,00	0,00
19-svalutazioni	0,00	0,00	0,00
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00
20-'Proventi straordinari	0,00	0,00	0,00
21-'Oneri straordinari - eccetto le imposte relative a eserc. prec.	0,00	0,00	0,00
TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI INTERMEDI	0,00	0,00	0,00
Valore aggiunto globale lordo "sociale" da distribuire	1.045.469,00	631.292,00	955.922,00

Distribuzione del valore aggiunto tra gli stakeholders e gli enti del sistema cooperativo

	ANNO	2021	2020	2019
distribuzione del valore aggiunte				
all'azienda				
10-'Ammortamenti e svalutazioni - solo parte a) + b) + c)		0,00	0,00	56.968,00
utile d'esercizio - parte trattenuta definitivamente		117.439,00	-215.035,00	2.702,00
totale		117.439,00	-215.035,00	59.670,00
alla Comunità				
14-'Oneri diversi di gestione - tributi indiretti e assimilati e liberalità		17.003,00	9.244,00	11.748,00
di cui tributi locali e regionali		16.503,00	9.244,00	11.178,00
di cui liberalità		500,00	0,00	570,00
21-'Oneri straordinari per imposte relative a eserc. prec.		0,00	154.520,00	0,00
22-'Imposte sul reddito dell'esercizio		0,00	0,00	20,00
- 5-contributi in conto esercizio senza obbligo di controprestazione		0,00	0,00	0,00
totale		17.003,00	163.764,00	11.768,00
ai soci				
a) cooperatori				
ai soci normodotati per lavoro subordinato		425.490,00	364.466,00	383.423,00
ai soci svantaggiati per lavoro subordinato		100.316,00	71.914,00	77.659,00
ai soci lavoratori per compensi di collaborazione continuativa		0,00	0,00	0,00
ai soci lavoratori per compensi di natura professionale		22.000,00	30.000,00	34.000,00
per ristorni sul lavoro (dipendente, collaborazione, autonomo)		0,00	0,00	0,00
per conferimenti		0,00	0,00	0,00
per ristorni sui conferimenti		0,00	0,00	0,00
per interessi sul prestito sociale		0,00	0,00	0,00
per ristorni sui consumi		0,00	0,00	0,00
per dividendi		0,00	0,00	0,00
per rivalutazione gratuita del capitale		0,00	0,00	0,00
totale a)		547.806,00	466.380,00	495.082,00
b) finanziatori				
per dividendi		0,00	0,00	0,00
per rivalutazione gratuita del capitale		0,00	0,00	0,00
totale b)		0,00	0,00	0,00
totale		547.806,00	466.380,00	495.082,00
al Lavoro				
7-'Costi per servizi - relativi all'acquisto di prestazioni di lavoro autonomo, co.co.co., occasionale e assimilati		33.231,00	25.109,00	25.615,00
9-Costi per il personale non socio normodotato		246.333,00	142.638,00	275.663,00
9-Costi per il personale non socio svantaggiato		52.750,00	34.899,00	79.287,00
totale		332.314,00	202.646,00	380.565,00
al mondo cooperativo				
acquisto di beni e/o servizi dal mondo cooperativo		2.249,00	0,00	0,00
interessi versati su prestiti da mondo cooperativo		0,00	0,00	0,00
somme devolute ai fondi mutualistici		3.632,00	0,00	84,00
totale		5.881,00	0,00	84,00
al Capitale di credito				
17-'Interessi e altri oneri finanziari - solo la parte che remunera il capitale di credito (oneri finanziari di competenza)		25.026,00	13.537,00	8.753,00
valore aggiunto globale lordo "sociale" distribuito		1.045.469,00	631.292,00	955.922,00

Di seguito i principali dati relativi al patrimonio netto ed al capitale sociale e quelli relativi all'incidenza del costo del lavoro e delle fonti pubbliche e private, lato risorse.

Principali dati patrimoniali

Patrimonio netto	2021	2020	2019
Capitale sociale	95.761 €	62.924 €	62.634 €
Totale riserve	-177.413 €	6.084 €	3.121 €
Utile/perdita dell'esercizio	121.071 €	-215.035 €	2.786 €
Totale Patrimonio netto	39.419 €	-146.027 €	68.541 €

Composizione Capitale sociale	2021	2020	2019
capitale versato da soci cooperatori lavoratori	90.082,97 €	59.424,61 €	59.134,61 €
capitale versato da soci sovventori/finanziatori	0,00 €	0,00 €	0,00 €
capitale versato da soci persone giuridiche	0,00 €	0,00 €	0,00 €
capitale versato da soci cooperatori fruitori	0,00 €	0,00 €	0,00 €
capitale versato da soci cooperatori volontari	5.678,04 €	3.499,68 €	3.499,68 €
Totale Capitale Sociale	95.761,01 €	62.924,29 €	62.634,29 €

Incidenza del costo del lavoro sul valore della produzione

	2021	2020	2019
Valore della produzione	€ 1.710.796	€ 1.155.620	€ 1.644.593
Costo del lavoro (Totale voce B.9 Conto Economico Bilancio CEE)	€ 824.889	€ 611.889	€ 816.032
Costo del lavoro (compreso nella voce B.7 Conto Economico Bilancio CE)	€ 55.231	€ 56.109	€ 59.615
Totale costo del lavoro	€ 880.120	€ 667.998	€ 875.647
Peso su totale valore di produzione	51,44 %	57,80 %	53,24 %

Incidenza delle fonti pubbliche e private sul valore della produzione

Incidenza pubblico/privato sul valore della produzione	2021	2020	2019
Incidenza fonti pubbliche	8,64 %	1,39 %	0,71 %
Incidenza fonti private	91,36 %	98,61 %	99,29 %
Altro	0,00%	0,00%	0,00%
totale	100,00%	100,00%	100,00%

Raccolte fondi – Contributi - Erogazioni

La cooperativa non possiede una struttura sistematica di raccolta fondi da persone fisiche private; tutte le iniziative e le occasioni di raccolta fondi e donazioni si realizzano grazie a contatti individuali con amici e persone interessate a sostenere le attività della cooperativa. Le poche contribuzioni e donazioni ottenute dalle persone fisiche private sono quelle relative alle erogazioni liberali del 5x1000 raccolte grazie al passaparola degli amici della cooperativa e dalle scelte liberamente fatte dai cittadini in sede di compilazione del modello 730 o unico PF.

Per quanto riguarda i contributi e le erogazioni da enti pubblici e privati:

denominazione soggetto erogante	somma	causale (progetto/contratto)
Ministero Beni e attività culturali	9.998,00	Bando aiuto emergenza Covid 19
Comune di Milano area spettacolo	24.686,00	Progetto "Attività continuative"
Città Metropolitana di Milano	8.802,50	Doti inserimento/mantenimento
Regione Lombardia	74.000,00	Bando adeguamento sale spettacolo
Agenzia delle Entrate	13.884,00	Saldo contributo ART.1 DL N.41 del 2021
Agenzia delle Entrate	13.884,00	Saldo contributo ART.1 CP.1 DL N.73 del 2021
totale	145.254,50	

denominazione soggetto erogante	somma	causale (progetto/contratto)
Fondo Manfredi – Fondazione di Comunità Milano	50.000,00	Progetto "Ostello Inclusivo"
Fondazione Alta Mane Italia	13.000,00	Progetto "Proteggere la fiamma"
Fondazione Cariplo	20.000,00	Bando "Per la Cultura" – Progetto "Il futuro come fatto culturale"
Chiesa Valdese fondi 8 x 1000	14.000,00	Progetto "Abitare i desideri - Un ostello e un teatro come luoghi di inclusione"
Fondazione Cariplo	80.000,00	Bando "Beni aperti" - Progetto "Il Teatro LaCucina: uno spazio abitato da desideri"
Erogazioni 5x1000 competenza 2019-20	487,95	
Fondazione di Comunità Milano	4.000,00	Bando 57 - Partner su Progetto "Coesione sociale"
Fondazione Cariplo	160.304,00	Progetto Ex Convitto Parco Trotter
Erogazioni liberali da persone fisiche	500,00	
totale	342.291,95	

Le erogazioni sono esposte seguendo il principio di competenza e non di cassa.

Segnalazioni da parte degli amministratori di eventuali criticità emerse nella gestione ed evidenziazione delle azioni messe in campo per la mitigazione degli effetti negativi

Criticità emerse nella gestione dell'anno 2021 sono sostanzialmente dovute ai periodi di arresto o comunque di rallentamento delle attività e di tutte le progettualità a causa della pandemia covid-19.

La chiusura obbligata dell'ostello e dei tre punti di ristorazione della cooperativa per tutta la durata dei primi mesi del 2021, seguita dalle ulteriori, anche se parziali, restrizioni alla mobilità delle persone che hanno coinvolto in varia misura la cooperativa nei mesi autunnali, hanno avuto importanti conseguenze sui conti e sulla liquidità disponibile della cooperativa, che ha dovuto utilizzare appieno tutte le disposizioni agevolative disposte dal Governo Italiano per sostenere le imprese in difficoltà.

La società si è avvalsa per tutti i mesi di sospensione delle attività, degli strumenti di sostegno al reddito (Fondo Integrazione Salariale) previsti dal Decreto-legge n 18/2020.

Il bilancio 2020 si era chiuso con una perdita importante, i primi mesi estivi dell'esercizio 2021 sono stati quindi spesi per informare l'assemblea dei soci, a norma dell'articolo 2446 del Codice civile, riguardo alla situazione economica e patrimoniale della società emergente dalle risultanze contabili dopo la suddetta definizione, proprio in vista della chiusura dell'esercizio 2020.

La decisione assembleare del giorno 15/07/2021 di avviare il piano predisposto dal Consiglio di amministrazione e di avvalersi delle disposizioni previste dall'articolo 6 del D.L. 8 aprile 2020 n 23 che consente di rinviare la decisione di azzeramento e ricostituzione del capitale sociale al termine del quinto esercizio successivo hanno dato l'avvio ad un piano di ricapitalizzazione che ha visto l'intervento dei soci e la ricerca di nuovi soci sovventori per consentire alla cooperativa di ritornare in una situazione di buona patrimonializzazione in tempi più brevi di quelli previsti dal suddetto decreto.

La chiusura positiva dell'esercizio 2021 è un ottimo segnale del successo delle azioni messe in campo.

Sezione 7

ALTRE INFORMAZIONI

Controversie e contenzioso

Al momento della stesura del presente documento non vi sono controversie o contenziosi in corso di nessun genere. La società non è a conoscenza di alcun tipo di situazione che possa essere foriera di controversie coi lavoratori e più in generale con le istituzioni e con il pubblico.

Informazioni ambientali

La Cooperativa ha da sempre attenzione a limitare la produzione di rifiuti, in particolar modo per le stoviglie e posate monouso (utilizzate soprattutto nei catering) si utilizzano prodotti in Materbi – bioplastica biodegradabile e compostabile al 100%. Tale scelta si è sviluppata anche attraverso la partecipazione alla fiera “Fa’ la cosa giusta” che ci ha visti presenti in tutte le sue edizioni in collaborazione con gli organizzatori, realizzando ogni anno uno dei maggiori stand di ristorazione a impatto ambientale 0.

I fornitori di energia elettrica e gas metano scelti dalla Cooperativa utilizzano anche fonti rinnovabili.

Il riscaldamento degli stabili ove si svolgono le attività della Cooperativa è realizzato con caldaie che rispettano le normative sul risparmio energetico, così come tutti i macchinari nelle cucine.

All’interno dei lavori di ristrutturazione del Teatro La Cucina sono state realizzate alcune opere di efficientamento energetico dello stabile.

Nei ristoranti si propone ai clienti l’acqua della fonte, utilizzando bottiglie di vetro.

I rifiuti prodotti in tutti i ristoranti, nell’ostello e nel TeatroLaCucina vengono correttamente smaltiti come da indicazioni del Comune e con attenzione alla raccolta differenziata.

Dall’estate 2022 verranno installate delle lombrico-compostiere nel retro del ristorante Jodok, ci permetteranno di smaltire in loco i rifiuti vegetali, riutilizzare il compost ottenuto per fiori e piante e diffondere la pratica alla cittadinanza del quartiere.

Pari opportunità – Parità di genere

La Cooperativa promuove la pari opportunità e la parità di genere: la base sociale è composta per il 45% da socie donne, il 43% della forza lavoro impiegata è composta da lavoratrici. I percorsi verso il lavoro per persone svantaggiate sono rivolti nella maggior parte a utenti con problemi di salute mentale, dei quali per l’anno 2021 il 43% sono stati dedicati a donne. 8 su 12 tirocinanti universitarie nell’anno 2021 erano donne.

Il progetto “Ostello Inclusivo” realizzato dalla Cooperativa ha accolto 12 persone: 6 di nazionalità italiana e 6 di nazionalità straniera di cui 3 donne e una transgender.

Rispetto dei diritti umani

La Cooperativa promuove il rispetto dei diritti umani a partire dalle persone più fragili, persegue la mission di inclusione sociale delle persone svantaggiate per qualsiasi ragione che si attua con l'inclusione lavorativa e la fruizione sociale degli spazi dell'ex Ospedale Psichiatrico Paolo Pini da parte della cittadinanza. Le attività culturali e di Impresa Sociale permettono di realizzare incontri e scambi non emarginanti.

Il pieno rispetto dei diritti umani traspare in tutte le attività messe in campo dalla cooperativa, sia in riferimento agli inserimenti lavorativi che alle azioni di sostegno e supporto aventi come destinatari i cittadini; gli operatori della cooperativa operano prescindendo totalmente dalla nazionalità, orientamento sessuale e religioso delle persone coinvolte.

Lotta contro la corruzione

Anche la lotta alla corruzione è un elemento imprescindibile nelle attività della cooperativa, che opera e ha sempre operato nella piena legalità, non è mai stata oggetto di un processo o di una indagine, sia civile che penale, né è mai stata oggetto di attenzioni da parte di Ispettori Inps, Inail o dell'Agenzia delle Entrate.

modello della L. 231/2001

La cooperativa non ha adottato il modello di organizzazione ex L. 231/2001.

Rating di legalità

La cooperativa non ha acquisito il rating di legalità.

certificazioni di qualità dei prodotti/processi

La cooperativa non ha acquisito modelli di gestione e di organizzazione per la certificazione della qualità dei processi.

Informazioni sulle riunioni degli organi deputati alla gestione e all'approvazione del bilancio, numero dei partecipanti e principali argomenti trattati

Per quanto concerne questo punto si rimanda alla sezione 3 del presente documento, in cui sono già esposte tutte queste informazioni.

Sezione 8

MONITORAGGIO DELL'ORGANO DI CONTROLLO

Per quanto riguarda gli obblighi previsti dalla legge riguardo il monitoraggio da parte dell'Organo di Controllo sulla conformità del Bilancio Sociale alle "Linee guida del bilancio sociale per gli ETS" , segnaliamo che l'art. 6 – punto 8 – lett a) del D.M. 4/7/2019 prevede che le cooperative sociali siano escluse dagli obblighi di monitoraggio disposti dell'art. 10 del D.Lgs. 112/2017, in quanto, in materia di organo di controllo interno e di suo monitoraggio, sono disciplinate dalle proprie norme codicistiche. Pertanto, la Cooperativa Sociale La Fabbrica di Olinda è esentata dal suddetto adempimento.

Milano, 19 maggio 2022

La Fabbrica di Olinda
Società Cooperativa Sociale
Il Consiglio di Amministrazione